



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai seguenti magistrati:

Enrico Torri	Presidente
Giovanni Natali	Primo Referendario
Nunzio Mario Tritto	Referendario
Daniela Piacente	Referendario
Lucia Minervini	Referendario, <i>relatore</i>
Giovanna Olivadese	Referendario

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sullo stato di attuazione, al 30.06.2022, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Foggia (FG), ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii.;

udito il relatore, referendario dott.ssa Lucia Minervini, nella camera di consiglio del 13 dicembre 2022, convocata con ordinanza n. 25/2022.

Premesso in

FATTO

1. Con deliberazione consiliare n. 128 del 21.12.2012, trasmessa a questa Sezione regionale di controllo in data 28 dicembre 2012 (prot. Cdc n. 3363), il comune di Foggia (FG) ha deliberato di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli artt. 243-*bis* e ss. del T.U.E.L. e, con successiva deliberazione consiliare n. 4 del 19.02.2013, ha approvato, entro il termine di 60 giorni dall'esecutività della deliberazione di ricorso alla procedura (*ex art. 243-bis*, comma 5 del T.U.E.L.), un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata

decennale (2013-2022), con domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente.

2. Il Consiglio comunale ha approvato in data 16 luglio 2013 la deliberazione n. 165, avente ad oggetto «*Modifiche ed integrazioni della deliberazione consiliare n. 4 del 19 febbraio 2013 relativa all'Approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente in virtù delle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 15, del D.L. n. 35/2013*», corredandola del parere dell'organo di revisione. La deliberazione, non dichiarata immediatamente eseguibile, è stata pubblicata dal 23 luglio al 7 agosto, divenendo quindi esecutivi decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ovvero in data 17 agosto 2013.

3. Con deliberazione n. 183/PRSP/2014 questa Sezione regionale di controllo ha approvato, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3 del T.U.E.L., il piano proposto dal comune di Foggia (FG).

4. Con successive deliberazioni (**n. 181 del 2015**, relativa al secondo semestre 2014; **nn. 68 e 163 del 2016** relative, rispettivamente, al primo e secondo semestre 2015; **n. 47 del 2017** relativa al primo semestre 2016; **n. 15 del 2018**, relativa al secondo semestre 2016; **n. 98 del 2019**, relativa al primo semestre 2019; **n. 69 del 2020**, relativa al secondo semestre 2019; **n. 71 del 2021**, relativa al primo e al secondo semestre 2020; **n. 141 del 2021**, relativa al primo semestre 2021 e **n. 118 del 2022** relativa al secondo semestre 2021- quindicesimo monitoraggio), questa Sezione regionale di controllo si è pronunciata sullo stato di attuazione del piano in esame. Nessuna deliberazione è stata adottata, invece, con riferimento al primo e al secondo semestre degli esercizi 2017 e 2018, atteso il disposto dell'art. 1, comma 2-*quater* del d.l. 25 luglio 2018, n. 91, convertito nella legge n. 108/2018 ⁽¹⁾.

¹ Art. 1, comma 2-*quater* del d.l. 25 luglio 2018, n. 91, convertito nella legge n. 108/2018 dispone che: "Nelle more della complessiva riforma delle procedure di risanamento contemplate dal titolo VIII della parte seconda del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, qualora sia stato presentato o approvato, alla data del 30 novembre 2018, un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del medesimo testo unico, rimodulato o riformulato ai sensi dei commi 5 e 5-bis del medesimo articolo 243-bis e dell'articolo 1, comma 714, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la verifica di cui al comma 7 dell'articolo 243-*quater* del predetto testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sul raggiungimento degli obiettivi intermedi è effettuata all'esito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 e comunque non oltre il termine di cui all'articolo 227, comma 2, del citato testo unico. Ai soli fini istruttori, rimane fermo l'obbligo dell'organo di revisione di provvedere alla trasmissione della relazione di cui al comma 6 del citato articolo 243-*quater* nei termini e con le modalità ivi previsti [...]".

Fatta eccezione per il monitoraggio al 30 giugno 2019 (*delib n. 98 del 2019*), in cui è stato accertato il «*mancato rispetto degli obiettivi intermedi*» previsti, le ulteriori deliberazioni adottate hanno costantemente rilevato un «*parziale adempimento*» degli obiettivi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Foggia (FG), facendo riserva di ogni ulteriore successiva valutazione.

5. In particolare, **nell'ultimo monitoraggio (di cui alla deliberazione n. 118/2022/PRSP)**, il collegio ha rilevato, sulla base dei dati di preconsuntivo: i) un miglioramento del disavanzo di amministrazione al 31.12.2021, pari ad € 19.986.103,14 (dato dalla differenza tra il disavanzo di amministrazione da ripianare previsto per il 2021, pari a € 26.002.365,01, ed il disavanzo di amministrazione effettivo, pari a € 6.016.261,87); ii) un incremento della quota di disavanzo destinata al ripiano, passata da € 5.909.836,11 ad € 11.049.727,30 (tale da far ritenere conseguito contabilmente l'obiettivo previsto nel piano); iii) l'incremento, alla medesima data, della disponibilità di cassa (€ 93.291.332,65 rispetto ad € 88.425.875,71, ossia il dato al 30.06.2021).

Al contempo, questo Collegio si è riservato di effettuare ulteriori verifiche in relazione: i) alle modalità di contabilizzazione e agli utilizzi del fondo di rotazione; ii) al fondo contenzioso; iii) al peggioramento dei tempi di pagamento e alle eventuali misure correttive adottate; iv) ai fitti passivi; v) ai debiti fuori bilancio, distinti per anno di emersione con indicazione dell'impegno e del relativo mandato di pagamento; vi) allo stato di riscossione dei tributi e all'attività di contrasto all'evasione tributaria; vii) ai fondi legati all'emergenza sanitaria; viii) alle società partecipate e alle procedure di dismissione degli asset immobiliari.

6. Con nota acquisita al prot. Cdc n. 3667 del 09.08.2022, l'Organo di revisione ha trasmesso, *ex art. 243-quater*, comma 6 del T.U.E.L., la relazione sul semestre 01.01.2022 - 30.06.2022 relativo al sedicesimo monitoraggio, corredata di alcuni allegati, fornendo informazioni in merito a: composizione della massa passiva (disavanzo di amministrazione; debiti fuori bilancio; passività pregresse correnti; passività pregresse in conto capitale; passività da contenzioso); bilancio di competenza e situazione di cassa; riscossione dei tributi; problematica AIPA/MAZAL/GEMA S.p.A; revisione della spesa; copertura dei servizi a

domanda individuale; società partecipate; dismissione beni immobili; riduzione della spesa degli Organi politici.

In chiusura, «sulla base dei dati rilevati e rilevabili al 30.06.2022 il Collegio non rileva la sussistenza degli estremi di grave e reiterato mancato rispetto degli obbiettivi del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Foggia, dando atto che la gestione della Commissione Straordinaria è stata efficace e ha dato un notevole impulso all'attività dell'Ente e soprattutto alla definizione di numerosi debiti fuori bilancio. Tuttavia, poiché molti dati non sono stati forniti dall'Ente o risultano incompleti, il Collegio si riserva di esprimere più compiutamente il proprio giudizio sulla capacità dell'Ente di rispettare gli obiettivi previsti dall'attuale Piano Pluriennale di Riequilibrio, esaminando i dati riferiti all'intero esercizio 2022 e, dunque, in sede di redazione della relazione relativa al 17° Monitoraggio».

7. Con successiva nota del 12.09.2022, acquisita al prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022, allo scopo di fornire - in conformità con quanto stabilito nella deliberazione n. 118 *cit.* (adottata nella Camera di Consiglio del 20.07.2022) - tutte le informazioni in maniera completa, puntuale e non carente, l'ente ha trasmesso una dettagliata relazione sul rispetto degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio finanziario al 30.06.2022, corredata di diversi allegati, come di seguito rappresentato.

DIRITTO

Gli artt. 243-*bis* e ss. del T.U.E.L., inseriti dal d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 07.12.2012, n. 213), hanno introdotto la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale quale strumento straordinario previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a prevenire il dissesto e a ripristinare gli equilibri finanziari.

In base all'art. 243-*bis* del T.U.E.L. i comuni e le province per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli artt. 193 e 194 del T.U.E.L. non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (comma 1); tale deliberazione è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività,

alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Ministero dell'Interno (comma 2); il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di cui al comma 1, adotta un piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di durata attualmente compresa tra 4 e 20 anni, incluso l'esercizio in corso: comma 5-bis), corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario (comma 5).

Ai sensi dell'art. 243-*quater* del T.U.E.L., entro 10 giorni dalla deliberazione di cui all'art. 243-*bis*, comma 5, il piano è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Ministero dell'Interno, la quale entro 60 giorni svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle autonomie (deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR), trasmettendo una relazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (comma 1); entro 30 giorni dalla ricezione della relazione, la Sezione regionale di controllo delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio; in caso di approvazione, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243-*bis*, comma 6, lett. a), del T.U.E.L. apposita pronuncia (comma 3); ai fini del controllo dell'attuazione del piano, l'organo di revisione dell'ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro 15 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti (comma 6); la mancata presentazione del piano entro il termine di cui all'art. 243-*bis*, comma 5 del T.U.E.L., il diniego dell'approvazione del piano, l'accertamento da parte della Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario al termine del periodo del piano stesso, comportano l'applicazione dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. 06.09.2011, n.

149, con l'assegnazione al consiglio dell'ente, da parte del Prefetto territorialmente competente, di un termine non superiore a 20 giorni per la deliberazione del dissesto.

Alla luce della normativa sopra richiamata, il Collegio ha proceduto all'esame dello stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Foggia (FG), partendo dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativo all'ultimo consuntivo approvato (2021).

Dall'esame concreto delle risultanze relative al detto ente può dunque rilevarsi quanto segue.

Sezione I - Evoluzione del risultato di amministrazione e prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021

Con deliberazione della commissione straordinaria (nominata con decreto del Presidente della Repubblica in data 06.08.2021) con i poteri del Consiglio Comunale n. 27 del 05.05.2022 il comune di Foggia (FG) ha approvato il rendiconto di gestione 2021 con un risultato di amministrazione formale pari a € 90.219.692,54 (lettera A), garantendo gli accantonamenti (tra cui quello al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 28.972.137,55, al fondo anticipazioni liquidità per € 16.070.887,44; al fondo contenzioso per € 16.034.808,07 e ad «*altri accantonamenti*» per € 25.667.782,04), i vincoli previsti per legge (pari complessivamente ad € 10.948.142,51) e la parte destinata agli investimenti per € 476.454,98. Al netto dei predetti importi, la parte disponibile (lettera E) è negativa per € -7.950.520,05 (in miglioramento, rispetto all'analogo dato al 31.12.2020, pari ad € **-17.065.989,17**):

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	28.972.137,55
Accantonamento residui percenti al 31/12/2021	
Fondo anticipazioni liquidità	16.070.887,44
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	16.034.808,07
Altri accantonamenti	25.667.782,04
Totale parte accantonata (B)	86.745.615,10
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.450.508,22
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.056.324,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.400.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	41.309,69
Totale parte vincolata (C)	10.948.142,51
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	476.454,98
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.950.520,05

Tab. n. 1 - Fonte: deliberazione della commissione straordinaria (poteri C.C.) n. 27 del 05.05.2022.

Avendo riscontrato una divergenza tra il «Totale parte disponibile» sopra riportato (€ -7.950.520,05) e quello evincibile (€ -8.394.621,22) sia dalla consultazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) che dalla relazione dell'ente del 12.09.2022 (prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022), si chiede di precisare, in occasione del prossimo monitoraggio, le ragioni di siffatta discordanza, indicando se sia stata adottato un eventuale atto rettificativo e dando evidenza dei relativi estremi.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Comune di Foggia

Esercizio: 2021 - Allegato a) Risultato di

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				68.733.896,62
RISCOSSIONI	(+)	28.957.678,66	158.034.079,61	186.991.758,27
PAGAMENTI	(-)	34.427.388,21	128.006.934,03	162.434.322,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93.291.332,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93.291.332,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	69.648.935,93	48.717.423,64	118.366.359,57
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	53.172.150,04	50.647.460,27	103.819.610,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.221.662,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			16.396.726,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			90.219.692,54
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				28.972.137,55
Fondo anticipazioni liquidità				16.070.887,44
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				16.034.808,07
Altri accantonamenti				25.667.782,04
Totale parte accantonata (B)				86.745.615,10
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				6.894.609,39
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.056.324,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1.400.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				41.309,69
Totale parte vincolata (C)				11.392.243,68
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti (D)				476.454,98
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-8.394.621,22

Tab. n. 2 - Fonte: relazione del comune di Foggia (FG) del 14.09.2022.

1.1 Evoluzione della composizione del risultato di amministrazione

Sulla base dei dati posseduti e dei dati di risultato definitivi della gestione finanziaria 2021, è stato possibile elaborare la seguente tabella, rappresentativa dei risultati di amministrazione raggiunti sino al 2021, con evidenza degli scarti positivi ottenuti rispetto agli obiettivi intermedi di riduzione del disavanzo di amministrazione come illustrati nella tabella che segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE periodo 2015 / 2021								
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 1° gennaio		38.638.071,35	48.412.092,60	46.287.472,26	49.226.566,79	55.282.330,06	54.752.451,78	68.733.896,62
Riscossioni	(+)	439.885.566,06	346.847.013,32	313.477.779,23	412.115.853,12	399.987.156,91	222.726.550,67	186.991.758,27
Pagamenti	(-)	430.111.544,81	348.971.633,66	314.605.929,04	406.060.089,85	400.517.035,19	208.745.105,83	162.434.322,24
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	48.412.092,60	46.287.472,26	45.159.322,45	55.282.330,06	54.752.451,78	68.733.896,62	93.291.332,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)	48.412.092,60	46.287.472,26	45.159.322,45	55.282.330,06	54.752.451,78	68.733.896,62	93.291.332,65
Residui attivi	(+)	99.138.079,27	101.303.672,77	111.705.124,80	109.890.744,93	112.862.752,20	114.775.892,00	118.366.359,57
Residui passivi	(-)	110.638.157,69	100.798.744,68	100.433.655,79	97.211.921,82	86.651.594,58	93.678.999,54	103.819.610,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	1.799.611,15	1.316.459,30	1.517.358,46	1.661.860,65	1.827.033,95	743.387,60	1.221.662,51
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	497.109,40	2.064.527,14	4.851.898,08	5.838.139,28	12.340.926,91	13.800.713,12	16.396.726,86
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	(=)	34.615.293,63	43.411.413,91	50.061.534,92	60.461.153,24	66.795.648,54	75.286.688,36	90.219.692,54
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre								
Parte accantonata								
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		36.868.649,32	37.685.655,62	35.795.958,64	33.300.028,42	34.851.900,10	35.126.861,34	28.972.137,55
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti		0,00	18.009.209,37	17.545.138,76	17.067.227,79	16.575.723,45	16.070.887,44	16.070.887,44
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso		0,00	0,00	4.000.000,00	5.550.000,00	4.500.000,00	5.624.183,66	16.034.808,07
Altri accantonamenti		2.420,60	12.103,00	16.944,20	21.785,40	29.023.944,41	27.867.924,66	25.667.782,04
Totale parte accantonata		36.871.069,92	55.706.967,99	57.358.041,60	55.939.041,61	84.951.567,96	84.689.857,10	86.745.615,10
Parte vincolata								
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		621.170,89	432.148,84	432.148,84	1.338.436,20	1.795.396,80	5.276.495,29	6.894.609,39
Vincoli derivanti da trasferimenti		513.828,02	366.670,29	394.817,35	1.669.526,28	824.831,55	1.756.079,28	3.056.324,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		52.123.286,33	32.504.106,66	31.343.245,71	30.182.384,76	1.554.344,19	0,00	1.400.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00	3.818.330,44	2.818.330,44	454.647,02	279.647,02	0,00	0,00
Altri vincoli		0,00	0,00	2.446,39	81.943,49	146.490,13	509,69	41.309,69
Totale parte vincolata		53.258.285,24	37.121.256,23	34.990.988,73	33.726.937,75	4.600.709,69	7.033.084,26	11.392.243,68
Totale parte destinata agli investimenti		607.595,04	607.595,04	652.253,28	678.081,98	719.736,17	629.736,17	476.454,98
Totale parte disponibile		-56.121.656,57	-50.024.405,35	-42.939.748,69	-29.882.908,10	-23.476.365,28	-17.065.989,17	-8.394.621,22
		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
quote programmate di ripiano disavanzo (obiettivo intermedio)		4.774.606,85	5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11
Riduzione del disavanzo iniziale (obiettivo teorico)		-61.461.381,67	-55.551.545,56	-49.641.709,45	-43.731.873,34	-37.822.037,23	-31.912.201,12	-26.002.365,01
risultato raggiunto a rendiconto (lettera E prospetto R.A.)		-56.121.656,57	-50.024.405,35	-42.939.748,69	-29.882.908,10	-23.476.365,28	-17.065.989,17	-8.394.621,22
scarto		5.339.725,10	5.527.140,21	6.701.960,76	13.848.965,24	14.345.671,95	14.846.211,95	17.607.743,79

Tab. n. 3 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati Ente.

1.1.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sul piano della determinazione degli accantonamenti, per quanto attiene al fondo crediti dubbia esigibilità, il Comune di Foggia (FG) risulta aver calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio 2015 con il metodo semplificato e, a far data dal 2016, con il metodo ordinario (*cfr.* relazione dell'Organo di revisione sui medesimi rendiconti).

I dati disponibili evidenziano il seguente andamento:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	36.868.649,32	37.685.655,62	35.795.958,64	33.300.028,42	34.851.900,10	35.126.861,34	28.972.137,55

Tab. n. 4 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati BDAP.

A parte l'incremento registrato nell'esercizio 2016, con riferimento al periodo 2015-2022, il fondo crediti di dubbia ha fatto registrare un trend decrescente, pur a fronte di residui attivi crescenti nel medesimo periodo:

		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residui attivi	(+)	99.138.079,27	101.303.672,77	111.705.124,80	109.890.744,93	112.862.752,20	114.775.892,00	118.366.359,57

Tab. n. 5 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati BDAP.

Ciò posto, tenuto conto della circostanza che l'accantonamento a FCDE – rispetto alla sommatoria dei residui attivi dei titoli I, III e IV (E.4.05.00.00.000) assume il seguente andamento percentuale decrescente (rappresentato nella tabella di seguito riportata), si invita l'Organo di revisione ad effettuare un prudente apprezzamento delle entrate di dubbia e difficile esazione, facendo conoscere le proprie valutazioni in occasione del prossimo monitoraggio:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
FCDE accantonato	36.868.649,32	37.685.655,62	35.795.958,64	33.300.028,42	34.851.900,10	35.126.861,34	28.972.137,55
Residui attivi - Titolo I	30.879.005,30	31.900.643,52	34.114.888,19	34.310.194,79	34.570.627,60	40.892.482,98	46.424.792,14
Residui attivi - Titolo III	6.459.831,18	11.080.903,56	11.480.356,36	12.032.647,78	12.013.010,48	12.808.047,28	12.568.725,96
Residui attivi Titolo IV (E.4.05.00.00.000)	15.303.256,81	7.086.717,55	6.247.813,75	5.866.147,28	4.976.704,73	4.971.928,04	1.988.461,60
Somma Titolo I_III_IV	52.642.093,29	50.068.264,63	51.843.058,30	52.208.989,85	51.560.342,81	58.672.458,30	60.981.979,70
Percentuale incidenza	70,04	73,64	72,69	68,56	64,58	59,40	57,60

Tab. n. 6 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati BDAP.

Non è superfluo ricordare, al riguardo, che, come già osservato dalla

magistratura contabile, gli enti non sono del tutto liberi di individuare le entrate da considerare ai fini dell'accantonamento al FCDE, posto che sono tenuti a motivare, fin dal momento della determinazione degli accantonamenti da inserire nel bilancio di previsione, le proprie scelte, facendo riferimento alla natura dell'entrata, al relativo importo e all'andamento storico delle riscossioni (*cfr.* Sez. contr. Lombardia, n. 145/2019/PRSE, Sez. contr. Sicilia, n. 114/2020/PRSE e Sez. contr. Molise, n. 26/2021/PRSP).

Ciò posto, in occasione del prossimo monitoraggio, l'Organo di revisione dovrà trasmettere il prospetto di calcolo analitico per ciascuna delle annualità relative al periodo 2015-2021, redatto secondo il paragrafo n. 3.3 e l'esempio n. 5 dell'all. n. 4.2 al d.lgs. n. 118/2011 (*cfr. all. file excel, fogli da n. 1 a n. 7*).

A tal fine, dovrà indicare per ciascun esercizio: *i*) le voci di entrata considerate ai fini della svalutazione, specificando il livello di analisi delle entrate assunte per il calcolo del FCDE «*capitolo/categoria/tipologia*»; *ii*) l'entità dei residui attivi iniziali, con le relative percentuali di riscossione per ciascuna annualità considerata nel calcolo; *iii*) l'entità dei residui attivi riportati rispettivamente al 31.12 degli esercizi interessati dai calcoli, ai fini della svalutazione; *iv*) la percentuale media di riscossione e la percentuale di svalutazione applicata.

Ove abbia scelto il capitolo, quale livello di analisi delle entrate da assumere per il calcolo del FCDE, l'Ente, in occasione del prossimo monitoraggio, dovrà fornire analitica evidenza contabile «*per capitoli*» dei residui e delle relative riscossioni.

1.1.2 Fondo di rotazione

Il Comune di Foggia (FG) ha fatto ricorso al Fondo di rotazione per un importo di € 37.405.519,57, incassato per € 9.351.379,89 nel 2013 e per € 28.054.139,68 nel 2014, come risulta dalla consultazione dei dati SIOPE, nelle medesime annualità:

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		27.104.204,99	27.104.204,99
5100	Anticipazioni di cassa	2.847.583,85	2.847.583,85
5301	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	9.351.379,89	9.351.379,89
5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	14.905.241,25	14.905.241,25

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		33.936.318,13	33.936.318,13
5301	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	515.667,34	515.667,34
5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	5.366.511,11	5.366.511,11
5311	Mutui e prestiti da enti del settore pubblico	28.054.139,68	28.054.139,68

Tab. n. 7 - Fonte: Dati SIOPE – Esercizi 2013 e 2014.

Nel Piano di riequilibrio pluriennale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 165 del 16.07.2013 si era stabilito di restituire il predetto importo di € 37.405.519,60 di cui all'art. 243-ter del D. lgs. 267/2000, con le seguenti n. 10 quote annuali:

	Quote fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 37.405.519,60	fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 residuo
Anno		37.405.519,60
2013	3.740.551,96	33.664.967,64
2014	3.740.551,96	29.924.415,75
2015	3.740.551,96	26.183.863,80
2016	3.740.551,96	22.443.311,84
2017	3.740.551,96	18.702.759,88
2018	3.740.551,96	14.962.207,93
2019	3.740.551,96	11.221.655,97
2020	3.740.551,96	7.481.104,01
2021	3.740.551,96	3.740.552,05
2022	3.740.551,96	0,1
Totale quote	37.405.519,61	

Tab. n. 8 - Fonte: relazione dell'Organo di revisione del comune di Foggia (FG) del 23.05.2016.

In ordine alle modalità di contabilizzazione, in sede di approvazione del piano di riequilibrio (Cfr. deliberazione n. 183/2014/PRSP), questa Sezione, nel richiamare quanto stabilito dalla Sezione delle autonomie nella deliberazione n. 14/SEZAUT/2013/QMIG del 20 maggio 2013 (antecedente quindi alla seconda stesura del piano), aveva rilevato che, a fronte dei sopra riportati accertamenti di entrata (imputati al Tit. V – Cod. SIOPE 5301 “mutui da CdP – gestione Tesoro” nel 2013 e – più correttamente - Cod. SIOPE 5311 “mutui e prestiti del settore pubblico” nel 2014), l’ente non aveva adottato il metodo di sterilizzazione accolto dalla Sezione

delle autonomie ⁽²⁾, ma quello della Sezione di controllo per la Liguria, avendo assunto, sempre nell'e.f. 2013, con imputazione al tit. III int. 3, impegni di spesa per l'importo equivalente ai predetti accertamenti.

Sulla base di detto assunto, questa Sezione era, comunque, giunta alla conclusione che il comune di Foggia avesse *«già sterilizzato definitivamente l'entrata, sia pur con un trattamento contabile non validato dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, ma conforme, in ogni caso, al divieto di indebitamento per spese correnti»*.

Avvalendosi di quanto disposto dall'art.1, comma 714, della legge n. 208/2015, con la deliberazione consiliare n. 89 del 31 maggio 2016, il Comune di Foggia **ha rimodulato** il piano di riequilibrio finanziario in esame, prevedendo la restituzione del fondo di rotazione di cui all'art.243-ter del D.Lgs. n.267/2000 e il ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario effettuato nel 2015 in 30 anni, con iscrizione in bilancio, della quota annua di € 1.160.860,95, di cui alla seguente tabella:

² Deliberazione n. 14/SEZAUT/2013/QMIG: *L'importo dell'anticipazione concessa a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL, concorrendo alla determinazione del risultato di amministrazione, può generare effetti espansivi della capacità di spesa. Per tale ragione è necessario che gli effetti sul predetto saldo siano integralmente sterilizzati dal primo anno di attivazione dell'anticipazione e, per conseguenza, da quelli successivi fino alla completa restituzione dell'anticipazione ottenuta. Tale obiettivo di neutralizzazione può essere conseguito iscrivendo nei fondi vincolati dell'esercizio di accertamento dell'entrata una somma, pari all'importo dell'anticipazione assegnata dal fondo di rotazione, come "Fondo destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta dal fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente". Negli esercizi successivi il fondo sarà progressivamente ridotto dell'importo pari alle somme annualmente rimborsate con rate semestrali come previsto dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 11 gennaio 2013, che verranno impegnate e pagate secondo i surricordati criteri di imputazione. [imputazione al Tit. III della spesa tra i rimborsi di prestiti - Codice SIOPE 3311 "Rimborsi mutui e prestiti ad enti del settore pubblico"]*.

Anno	Quote fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 37.405.519,60	fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del D. lgs. 267/2000 residuo
2014		37.405.519,60
2015	3.740.551,96	33.664.967,64
2016	1.160.860,95	32.504.106,69
2017	1.160.860,95	31.343.245,74
2018	1.160.860,95	30.182.384,79
2019	1.160.860,95	29.021.523,84
2020	1.160.860,95	27.860.662,89
2021	1.160.860,95	26.699.801,94
2022	1.160.860,95	25.538.940,99
2023	1.160.860,95	24.378.080,04
2024	1.160.860,95	23.217.219,09
2025	1.160.860,95	22.056.358,14
2026	1.160.860,95	20.895.497,19
2027	1.160.860,95	19.734.636,24
2028	1.160.860,95	18.573.775,29
2029	1.160.860,95	17.412.914,34
2030	1.160.860,95	16.252.053,39
2031	1.160.860,95	15.091.192,44
2032	1.160.860,95	13.930.331,49
2033	1.160.860,95	12.769.470,54
2034	1.160.860,95	11.608.609,59
2035	1.160.860,95	10.447.748,64
2036	1.160.860,95	9.286.887,69
2037	1.160.860,95	8.126.026,74
2038	1.160.860,95	6.965.165,79
2039	1.160.860,95	5.804.304,84
2040	1.160.860,95	4.643.443,89
2041	1.160.860,95	3.482.582,94
2042	1.160.860,95	2.321.721,99
2043	1.160.860,95	1.160.861,04
2044	1.160.860,95	0,09
Totale quote	€ 37.405.519,51	

Tab. n. 9 - Fonte: relazione dell'Organo di revisione del comune di Foggia (FG) del 23.05.2016.

Con sentenza n. 18/2019, depositata il 14.02.2019, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 714, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*», come sostituito dall'art. 1, comma 434, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), con ciò facendo venir meno il beneficio del ripiano trentennale del fondo di rotazione.

Nella relazione del 14.09.2022, l'Organo di revisione in riscontro alle richieste di esplicitazione degli «*elementi informativi sulle modalità di contabilizzazioni e sulle utilizzazioni dello stesso*» (Cfr. deliberazione n. 118/2022/PRSP), ha:

- precisato che «*a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 18 del 14 febbraio 2019, il Ministero dell'Interno con note n. 01355226 del 09/11/2021 e n. 0142906 del 11/11/2011 (in rettifica alla precedente) ha comunicato, all'Ente, la rimodulazione del piano di ammortamento*», di seguito riportata:

- estrazione al 19 OTTOBRE 2021 -

Cod. Ente	Ente	Anno Debito	Num. Annuo	Num. Debito	Num. Rate	Importo	Credito II	Scade II	Data Quistanzia	Tipologia	Note
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	1	1.814.996,84	18/10/2021	30/04/2019			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	2	1.814.996,84	18/10/2021	30/10/2019			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	3	1.814.996,84	18/10/2021	30/04/2020			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	4	1.814.996,84	18/10/2021	30/10/2020			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	5	1.814.996,84	18/10/2021	30/04/2021			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	6	1.814.996,84	18/10/2021	30/10/2021			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	7	1.814.996,84	18/10/2021	30/04/2022			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	8	1.814.996,84	18/10/2021	30/10/2022			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	9	1.814.996,84	18/10/2021	30/04/2023			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	10	1.814.996,84	18/10/2021	30/10/2023			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	11	1.814.996,84	18/10/2021	30/04/2024			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	12	1.814.996,84	18/10/2021	30/10/2024			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	13	1.814.996,84	18/10/2021	30/04/2025			
4160310230	FOGGIA	2012	17	8	14	1.814.996,84	18/10/2021	30/10/2025			

Dati forniti dalla Direzione Centrale della Finanza Locale

Tab. n. 10 - Fonte: relazione dell'Organo di revisione del comune di Foggia (FG) del 14.09.2022.

- rappresentato che l'ente, pur non ritenendo applicabili al piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia gli invocati effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 18 del 14 febbraio 2019 di cui alle note ministeriali citate, ha comunque recepito la richiesta di rimodulazione del piano di ammortamento con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 47 del 30/11/2021, con conseguente incremento della quota annua di restituzione del fondo di rotazione (determinata in misura pari a € 3.629.993,88), «calcolata sul debito residuo dell'anticipazione del fondo di rotazione relativo all'anno 2021, ripartito fino alla scadenza del 30.10.2025 stabilita dal nuovo piano di ammortamento»;

- richiamato, con riferimento alle modalità di contabilizzazione, il paragrafo 3.20 bis del principio contabile n. 4.2, a mente del quale «... per le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite dalla deliberazione della sezione delle autonomie n. 14 del 2013, salvo l'ipotesi di cui all'art. 43, del decreto legge n. 133 del 2014, il quale prevede che "Nel caso di utilizzo delle risorse del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" di cui all'articolo 243-ter del decreto legislativo n. 267 del 2000 secondo quanto previsto dal comma 1, gli enti locali interessati iscrivono le risorse ottenute in entrata nel titolo secondo, categoria 01, voce economica 00, codice SIOPE 2102. La restituzione delle medesime risorse è iscritta in spesa

al titolo primo, intervento 05, voce economica 15, codice SIOPE 157020". Al riguardo, si richiama la delibera n. 6 del 2018 della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio "L'art. 43 del DL 12 settembre 2014, n. 133 ha successivamente riconosciuto agli enti locali la possibilità di impiegare il fondo non solo con finalità di anticipazione di cassa, ma anche con funzione di copertura, espressamente prevedendo l'utilizzo delle relative risorse tra le misure di cui alla lettera c del comma 6 dell'art. 243-bis necessarie per il ripiano del disavanzo di amministrazione e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio."»;

- precisato di aver utilizzato le risorse del Fondo di rotazione, esclusivamente con funzioni di cassa.

Quanto innanzi, unitamente ai dati evincibili dalle banche dati SIOPE e BDAP, ha consentito di elaborare il seguente prospetto, in cui sono state riportate le quote restituite (con le date dei relativi pagamenti) e il debito residuo, quest'ultimo riscontrato con la specifica voce indicata in BDAP nella composizione del risultato di amministrazione:

Anno	Quote fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del D. Lgs. 267/2000	Data pagamenti (SIOPE)	Fondo di rotazione residuo di cui all'art. 243-ter del D. Lgs. 267/2000	Importo accantonato/vincolato nel risultato di amministrazione al 31.12	Specifiche voce nella composizione del risultato di amministrazione
2014			37.405.519,57	-	-
2015	3.740.551,96	Ottobre 2015	33.664.967,61	52.123.286,33 (*)	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
2016	1.160.860,95	Marzo e Ottobre 2016 (rispettivamente per € 580.430,47)	32.504.106,66	32.504.106,66	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
2017	1.160.860,95	Aprile e Ottobre 2017 (rispettivamente per € 580.430,47)	31.343.245,71	31.343.245,71	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
2018	1.160.860,95	Aprile e Ottobre 2018 (rispettivamente per € 580.430,47)	30.182.384,76	30.182.384,76	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
2019	1.160.860,95	Aprile e Ottobre 2019 (rispettivamente per € 580.430,47)	29.021.523,81	29.021.523,81	Altri accantonamenti
2020	1.160.860,95	Aprile e Ottobre 2020 (rispettivamente per € 580.430,47)	27.860.662,86	27.860.662,86	Altri accantonamenti
2021	3.629.993,88	Aprile e Ottobre 2021 (per € 580.430,47); Dicembre 2021 (per € 2.469.132,93)	24.230.668,98	24.230.668,98	Altri accantonamenti
2022	3.629.993,88		20.600.675,10		
2023	3.629.993,88		16.970.681,22		
2024	3.629.993,88		13.340.687,34		
2025	3.629.993,88		9.710.693,46		

Tab. n. 11 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati SIOPE e BDAP.

Dalla sopra riportata tabella è possibile evincere:

- la coincidenza tra l'importo dei «vincoli derivanti dalla contrazione di mutui» e il debito residuo del fondo di rotazione rilevato alla medesima data, salvo che per l'esercizio 2015 (*), in cui è stato riscontrato l'importo di € 52.123.286,33 vs €

33.664.967,61;

- il mancato azzeramento del debito residuo (€ 9.710.693,46) «alla scadenza del 30.10.2025 stabilita dal nuovo piano di ammortamento».

Su entrambi gli aspetti sopra rilevati, l'Organo di revisione dovrà, riferire in occasione del prossimo monitoraggio, precisando, altresì: i) quali modifiche contabili siano state poste in essere per assicurare il passaggio dal precedente metodo di sterilizzazione dell'entrata (impegni di spesa per l'importo equivalente alle somme accertate a titolo di fondo di rotazione) a quello successivo, posto in essere conformemente alla deliberazione n. 14/SEZAUT/2013/QMIG del 20 maggio 2013; ii) come e se siano da intendersi soddisfatte le obbligazioni previste dall'articolo 243-bis, comma 9 del D. Lgs. 267/2000, da dimostrare mediante compilazione di apposite tabelle (cfr. *infra*); iii) i pagamenti effettuati con il fondo di rotazione.

1.1.3 Fondo anticipazione liquidità

Il Comune di Foggia (FG) ha fatto ricorso al Fondo anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013, per un importo pari ad € 19.228.402,01, come risulta dal seguente dettaglio, reso dall'Ente con nota prot. n. 9320 del 02.02.2016 (Prot. Cdc n. 400 in pari data):

	1^ tranche	2^ tranche	totali
spese correnti	€7.288.501,31	€6.857.331,94	€14.145.833,25
spese in conto capitale	€108.000,00	€370.550,00	€478.550,00
totali parziali	€7.396.501,31	€7.227.881,94	€ 14.624.383,25

totale generale come da contratto stipulato il 15/5/2013 - posizione 1222			€ 14.624.383,25
---	--	--	------------------------

	1^ tranche	2^ tranche	totali
spese correnti	€704.000,00	-	€704.000,00
spese in conto capitale	-	-	-
totali parziali	€704.000,00	-	€704.000,00
totale generale come da contratto stipulato il 4/8/2014 - posizione 4324			€704.000,00

	1^ tranche	2^ tranche	totali
spese correnti	€ 3.900.018,76	-	€3.900.018,76
spese in conto capitale	-	-	-
totali parziali	€3.900.018,76	-	€3.900.018,76
totale generale come da contratto stipulato il 31/10/2014 - posizione 5430			€3.900.018,76

Tab. n. 12 - Fonte: nota del comune di Foggia (FG) del 02.02.2016.

Nel risultato di amministrazione, il Comune di Foggia (FG) ha accantonato la quota di capitale residuo da restituire al 31.12 secondo quanto di seguito riportato:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	0,00	18.009.209,37	17.545.138,76	17.067.227,79	16.575.723,45	16.070.887,44	16.070.887,44

Tab. n. 13 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati BDAP.

Avendo riscontrato, nell'esercizio 2015, «vincoli derivanti dalla contrazione di mutui», pari ad € 52.123.286,33, che presentano un *delta* (rispetto all'analogo dato dell'esercizio 2016) di € 19.619.179,67, si chiede di precisare se detto importo - decurtato delle quote di restituzione del fondo di rotazione (pari a € 1.160.860,95) ⁽³⁾, sia da riferirsi al capitale residuo del F.A.L. al 31.12.2015, irrualmente pari a zero nella voce «Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti» del risultato di amministrazione (esercizio 2015).

Inoltre, l'ente, in occasione del prossimo monitoraggio, dovrà:

- compilare la seguente tabella, indicando gli importi accertati e riscossi e

³ Calcolo F.A.L. al 31.12.2015: € 19.619.179,67 - € 1.160.860,95 = € 18.458.318,72).

quelli restituiti o da restituire (*cf.* all. excel, foglio n. 8):

Riepilogo delle anticipazioni di liquidità d.l. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti						
Esercizio	Importo complessivo accertato (A)	Importo complessivo riscosso (B)	Ammontare del prestito già restituito (C)	Ammontare del prestito ancora da restituire (FAL al termine dell'esercizio) (D=A-C)	Applicazione dell'art. 2, comma 6, del d.l. n. 78/2015 (SI/NO)	Applicazione dell'art. 39-ter del d.l. 30.12.2019, n. 162 (SI/NO)
ANTE 2015						
2015						
2016						
2017						
2018						
2019						
2020						
2021						
2022						
TOTALE						
(Valori al centesimo di euro)						

- fornire il piano di ammortamento (durata e ammontare delle rate) per la restituzione delle suddette anticipazioni, specificando le risorse utilizzate per le restituzioni già effettuate e quelle che saranno utilizzate per le restituzioni da effettuare;

- illustrare i pagamenti effettuati con le anticipazioni di liquidità *ex* d.l. 35/2013 e successivi rifinanziamenti;

- riferire in ordine alla anomala coincidenza di detto capitale residuo negli esercizi 2020 e 2021 (pari, in entrambi i casi, ad € 16.070.887,44).

Con riferimento alle modalità di contabilizzazione, non appare superfluo richiamare che, a seguito della pronuncia di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 39-ter del d.l. n. 162 del 2019, il legislatore è intervenuto con l'introduzione dell'art. 52, commi 1 *bis* e 1-ter, del d.l. n. 73 del 2021 e con la modifica del punto n. 3.20-bis del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria potenziata di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2021 e ss.mm.ii..

L'art. 52, comma 1-ter dispone che: «A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti

locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso».

Inoltre, in occasione del correttivo apportato con d.m. del 1° settembre 2021 ai principi contabili disciplinati dal d.lgs. n. 118 del 2021, è stato modificato il punto n. 3.20-bis del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2) prevedendo, per la contabilizzazione delle anticipazioni di cui al d.l. n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti, che «*gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106*».

In applicazione di tale norma, la Commissione Arconet, nella riunione del 17.11.2021, ha precisato che, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali non possono più ridurre il fondo anticipazioni di liquidità in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo nella spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma debbono ridurre il fondo anticipazioni di liquidità solo «in sede di rendiconto», nell'allegato "a)" e "a/1)", ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del fondo anticipazioni di liquidità "liberata" è accantonata in un fondo specifico denominato «*Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità*».

Pertanto, a decorrere dal rendiconto 2021:

- nell'allegato "a)" è iscritto il fondo anticipazioni di liquidità per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra «gli altri accantonamenti» è accantonata la quota liberata come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità»;

- nell'allegato "a/1", nella colonna d) «Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto», sono registrati sia la riduzione del fondo anticipazioni di liquidità nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli «altri accantonamenti».

In applicazione di quanto innanzi tracciato, il comune di Foggia - nel bilancio di previsione 2021/2023 - non avrebbe dovuto valorizzare nulla né nell'«Utilizzo avanzo presunto di amministrazione» alla voce «di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità» né nel titolo IV - Rimborso di prestiti alla voce «di cui Fondo anticipazioni di liquidità»; dalla consultazione del «Quadro generale riassuntivo» del bilancio di previsione 2021-2023 risulta, invece, quanto segue:

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Fondo cassa presunto inizio esercizio	68.733.896,62								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		44.914.079,51	42.250.713,04	40.554.969,10	Disavanzo di amministrazione		5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		16.070.887,44	0,00	0,00					

Tab. n. 14 - Fonte: Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia (BDAP - dati di previsione 2021_Quadro generale riassuntivo).

Titolo 6: Accensione prestiti	1.604.973,87	2.260.000,00	1.400.000,00	0,00	Titolo 4: Rimborso prestiti	4.258.860,83	48.240.080,30	46.714.024,61	45.315.649,21
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		42.250.713,04	40.554.969,10	38.843.851,85

Tab. n. 15 - Fonte: Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia (BDAP - dati di previsione 2021_Quadro generale riassuntivo).

L'ente, pertanto, dovrà riferire in merito a quanto innanzi rilevato, precisando se in sede di variazione di bilancio siano state apportate le necessarie variazioni.

Appare non corretta, inoltre, con riferimento al consuntivo 2021, l'iscrizione:

- nell'allegato "a)", del fondo anticipazioni di liquidità per un importo pari a quello dell'esercizio precedente (€ 16.070.887,44):

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	28.972.137,55
Fondo anticipazioni liquidità	16.070.887,44
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	16.034.808,07
Altri accantonamenti	25.667.782,04
Totale parte accantonata	86.745.615,10

Tab. n. 16 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (BDAP – All. a) Risultato di amministrazione 2021).

- nell'allegato "a/1", nella colonna d) «Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto», della riduzione del fondo anticipazioni di liquidità, effettuata per pari importo € 519.281,17, prima con segno positivo (+ € 519.281,17) e poi con segno negativo (- € 519.281,17);

	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
⊖	Fondo anticipazioni liquidità							
		3683010	FONDO RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CDP D.L. 35/2013	0,00	0,00	0,00	519.281,17	519.281,17
		4	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 35/2013	16.070.887,44	-16.070.887,44	16.070.887,44	-519.281,17	15.551.606,27
	Totale Fondo anticipazioni liquidità			16.070.887,44	-16.070.887,44	16.070.887,44	0,00	16.070.887,44

Tab. n. 17 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (BDAP – consuntivo 2021_All. a1) Elenco risorse accantonate).

- nell'allegato "a/1", tra «gli altri accantonamenti», del mancato accantonamento della quota liberata come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» (€ 519.281,17);

⊖	Altri accantonamenti							
		8010	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	7.261,80	0,00	2.017,17	0,00	9.278,97
		40	FONDO DI ROTAZIONE AI SENSI DELL'ART.243 TER DEL D.LVO 267/2000	27.860.662,86	-27.860.662,86	27.860.662,86	-3.629.993,88	24.230.668,98
		1108000	FGDC - FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	1.427.834,09	0,00	1.427.834,09
	Totale altri accantonamenti			27.867.924,66	-27.860.662,86	29.290.514,12	-3.629.993,88	25.667.782,04
	Totale risorse accantonate			84.689.857,10	-43.931.550,30	51.572.025,97	-5.584.717,67	86.745.615,10

Tab. n. 18 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (BDAP – consuntivo 2021_All. a1) Elenco risorse accantonate).

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 52, comma 1-ter, del d.l.

n. 73/2021: «La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145».

Dalla consultazione del «Quadro generale riassuntivo» del bilancio di previsione 2022-2024 non risulta alcuna valorizzazione nell'«Utilizzo avanzo di amministrazione» alla voce «di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità»:

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024
Fondo cassa presunto inizio esercizio	93.291.332,65								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		3.480.987,45	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		1.049.660,40	1.049.660,40	1.049.660,40
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					

Tab. n. 19 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (BDAP – dati di previsione 2022_2024 Quadro generale riassuntivo).

L'ente dovrà dunque riferire in merito a quanto rilevato, precisando, altresì, se sia stata data applicazione alla previsione contenuta nel richiamato articolo 52, comma 1-ter, secondo cui «Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso».

1.1.4 Fondo contenzioso

Con riferimento al fondo contenzioso, considerato dall'Organo di revisione (cfr. relazione al consuntivo 2017, p. 19) il «vero vulnus della gestione dell'Ente e dell'attuazione del piano pluriennale di riequilibrio», i dati disponibili evidenziano il seguente andamento.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	5.550.000,00	4.500.000,00	5.624.183,66	16.034.808,07

Tab. n. 20 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati BDAP.

L'ente, fino al 2016, non ha effettuato alcun accantonamento.

Trattasi di una criticità attenzionata in vari momenti, anche dall'Organo di revisione, che, nella relazione al consuntivo 2016, rileva *«che non è stanziato alcun importo relativamente al contenzioso in essere, nonostante l'invito al servizio avvocatura teso ad ottenere l'elenco delle cause in corso con indicazione per ciascuna controversia dello stato del contenzioso, del probabile esito e delle spese legali»*.

Nella medesima sede l'Organo di revisione riporta testualmente il riscontro dell'Avvocatura, da cui si evince che: *«il Collegio dovrà tener conto che attualmente tra il giudice ordinario ed il giudice amministrativo il ruolo dei giudizi pendenti è pari ad oltre 700 contenziosi ... ci si attesterà ad una indicazione sintetica dei giudizi pendenti dinanzi al giudice ordinario divisi tra Tribunale Ordinario e Corte di Appello che vertono in misura proporzionale per oltre l'80% in ipotesi risarcitorie di natura extracontrattuale ... Gli altri giudizi sono riferiti ad esecuzione di opere in difetto di atti autorizzativi ed impegno di spesa (somma urgenza) ed a rapporti di locazione per omessi pagamenti di canoni o per mancato ripristino dell'immobile locato conformemente ai criteri di diligenza del buon uso. ... Ritenendo che l'esigenza del Collegio dei Revisori è quella di conoscere l'esposizione debitoria dei giudizi pendenti si provvede ad indicare una cifra orientativa nella misura di euro 8.000.000,00 non tenendo conto della domanda proposta dal fallimento AMICA e pendente dinanzi al Tribunale di Bari che viene indicata in citazione per oltre 58.000.000,00. Si sottolinea comunque che non vi è immediatezza di tale ipotesi di soccombenza in quanto i giudizi sono ancora in fase istruttoria ... Si è consapevoli della sommarietà espositiva ma un'informativa analitica imponeva un termine di almeno due mesi con esclusione dell'attività propria dell'Avvocatura quale redazione degli atti di difesa e partecipazione alle udienze»*.

Solo successivamente al 2016, l'Ente ha effettuato degli accantonamenti a titolo di fondo contenzioso, sulla cui congruità, tuttavia, l'Organo di revisione nei questionari ai consuntivi relativi agli esercizi 2017 e 2018 si è espresso negativamente, specificando espressamente, per il 2017, che le somme accantonate (€ 4.000.000,00) *«risultano inadeguate rispetto all'ammontare del contenzioso in essere»*.

Nella deliberazione relativa all'ultimo monitoraggio (cfr. del. n. 118/2022/PRSP), questo Collegio ha richiesto l'illustrazione delle modalità di calcolo del fondo, mediante predisposizione di un elenco analitico del contenzioso che, per ciascuna posizione riporti: *«valore della causa, importo della spesa potenziale in*

caso di soccombenza (incluso spese legali, interessi, etc.), presenza in contabilità di eventuale impegno (anche parziale) con indicazione della somma impegnata; indicazione della percentuale di stima del rischio di soccombenza dell'ente (su cui va parametrato l'accantonamento a fondo rischi per il contenzioso); quota accantonata per ciascuna posizione».

In riscontro, nella relazione del 14.09.2022 (cfr. allegato n. 16), l'Ente ha prodotto la tabella sullo stato del contenzioso, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, recante quale «*Importo accantonato a Fondo*», il valore complessivo stimato di € 25.343.532,93 (determinato includendo il valore della causa principale della Curatela del fallimento Amica spa, di cui si dirà *infra*).

A fronte dell'importo effettivamente accantonato nel risultato di amministrazione nell'esercizio 2021 (€ 16.034.808,07), l'ente ha comunicato il proprio intendimento di «*incrementare nei prossimi 2 anni il Fondo contenzioso per adeguarlo ai valori di stima indicati nel prospetto allegato*».

A tale ultimo riguardo, non è superfluo evidenziare che, a fronte del gap riconosciuto dall'ente (pari ad € 9.308.724,86), che si tradurrebbe *sic et simpliciter* in un peggioramento del disavanzo di amministrazione, dalla consultazione in BDAP del bilancio di previsione 2022/2024, si rilevano i seguenti importi di previsione pari, complessivamente, ad € 7.917.978,44, col permanere di uno scarto (rispetto al predetto gap), pari ad € 1.390.746,46:

Missione	Programma	Previsioni definitive competenza anno a cui si riferisce il bilancio (CP 2022)	Previsioni definitive competenza 2° anno di bilancio (CP 2023)	Previsioni definitive competenza 3° anno di bilancio (CP 2024)
20	03	1.895.743,94	3.011.117,25	3.011.117,25

Tab. n. 21 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati BDAP (dati contabili analitici – Bilancio di Previsione 2022/2024).

Ad ogni buon conto, contrariamente alla ricostruzione effettuata dall'ente, continuano a permanere delle perplessità sulla significatività del valore complessivo stimato del contenzioso in essere (€ 25.343.532,93), atteso che, come

rappresentato dall'ente (cfr. intestazione della tabella prodotta), trattasi solo del «contenzioso di valore superiore ad € 100.000,00».

A distanza, dunque, di 6 anni, rispetto a quanto prospettato nella relazione al consuntivo 2016, **sembrerebbe che non si possa ancora fare affidamento su una completa mappatura del contenzioso, atteso che non risulta chiarito a quanto assommi il contenzioso di importo inferiore ad € 100.000,00 e quale sia l'importo da accantonare.**

Solo come ordine di grandezza, non è superfluo richiamare, che degli oltre 700 contenziosi richiamati nella già citata relazione al consuntivo 2016, quelli di «*valore superiore ad € 100.000,00*», riportati dall'ente nell'ultima nota del 14.09.2022, sono in numero assai esiguo (n. 34).

La tabella prodotta, inoltre, ha suddiviso le cause pendenti evidenziando il rischio di soccombenza come "*alto*", "*medio*" o "*basso*".

Particolari perplessità ha destato l'accantonamento effettuato sulla causa principale della Curatela del fallimento Amica spa (valore causa € 57.753.000,00), per la quale, a fronte di un rischio "*medio*" è stato accantonato il 25% del valore di causa, contrariamente altre cause qualificate a rischio "*medio*", per le quali è stata applicata una percentuale del 30%.

Non è superfluo evidenziare, che la somma effettivamente accantonata nel risultato di amministrazione (€ 16.034.808,07), ove fosse stata utilizzata una percentuale di soccombenza pari al 30% (come per tutte le altre cause a rischio "*medio*") non sarebbe stata di per sé sufficiente neanche a coprire il rischio di soccombenza di quest'ultimo contenzioso.

È evidente che rientra nella piena discrezionalità dell'ente locale stabilire un accantonamento congruo, ma è altrettanto evidente **l'insufficienza di un fondo che, risulta sottodimensionato, già solo in considerazione dell'unico contenzioso legato alla Curatela del fallimento Amica spa e, a fortiori, in considerazione dell'ambito individuato, limitato alle cause di valore superiore ad € 100.000,00 (pari ad oltre 98 mln. di euro).**

In proposito, il Collegio ribadisce, dunque, la necessità di una corretta quantificazione del fondo in esame, mediante una stima del rischio di soccombenza

che interessi tutti i contenziosi pendenti e non solo quelli caratterizzati da un valore superiore ad € 100.000,00, atteso che detta scelta è di per sé tale da indurre a ritenere che l'accantonamento effettuato dal Comune di Foggia (FG) non sia pienamente conforme ai principi di prudenza che sono alla base della quantificazione del citato fondo.

Tale scelta selettiva, tralasciando ogni altra considerazione sulla rilevanza del contenzioso relativo alla Curatela del fallimento Amica spa, infatti, espone di per sé l'ente al rischio di una sottostima dell'accantonamento, con immediati riflessi sull'effettiva rappresentazione della reale situazione finanziaria.

Per l'effetto si chiede di produrre una ricognizione completa del contenzioso pendente, comprensiva del contenzioso inferiore ad € 100.000,00, che dia evidenza altresì dell'ammontare delle spese legali e degli interessi che l'ente dovrà sopportare in caso di soccombenza, questi ultimi non evincibili dal prospetto trasmesso.

1.1.5 Fondo perdite società partecipate

Con riferimento al fondo perdite società partecipate, i dati disponibili evidenziano l'assenza di accantonamenti già a far data dal 2015.

In base all'art. 1, comma 551, della l. 27.12.2013, n. 147 (*«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)»*), nel caso in cui i soggetti di cui al precedente comma 550 (ossia aziende speciali e istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'art. 1, comma 3, della l. 31.12.2009, n. 196) presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Le previsioni del 2013 sono state riprese dall'art. 21 del d.lgs. 19.08.2016, n. 175 (*«Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica»*, T.U.S.P.) con riferimento alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco sopra citato.

Le disposizioni richiamate prevedono sostanzialmente che, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianato, l'ente locale partecipante sia tenuto ad accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato. Viene, dunque, creata una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la contrazione degli spazi di spesa disponibili per gli enti locali partecipanti, con l'obiettivo di una maggiore responsabilizzazione di questi ultimi nel perseguimento della sana gestione dei primi (Sez. reg. contr. Liguria, n. 24/2017/PAR, Sez. reg. contr. Piemonte, n. 63/2020/SRCPIE/PRSE, Sez. reg. contr. Puglia n. 99/2021/PRSE).

Dai dati disponibili (documentazione allegata alle deliberazioni di revisione ordinaria delle partecipazioni) è emerso come negli esercizi di seguito riportati siano state registrate le seguenti perdite:

Esercizio 2014

Società ATAF S.p.A.: perdita pari a € 692.983,00;

DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE Società consortile a r.l. (recesso perfezionato con delibera del C.d.A. del 06.08.2019): perdita pari a € 179.278,00;

Esercizio 2015

Società S.M.A.T. Società consortile a r.l. (in liquidazione dal 10.04.2018): perdita pari a € 13.317,00;

DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE Società consortile a r.l. (recesso perfezionato con delibera del C.d.A. del 06.08.2019): perdita pari a € 297.809,00;

Esercizio 2016

Società S.M.A.T. Società consortile a r.l. (in liquidazione dal 10.04.2018): perdita pari a € 38.104,00;

Esercizio 2017

DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE Società consortile a r.l. (recesso perfezionato con delibera del C.d.A. del 06.08.2019): perdita pari a €

175.463,00;

Esercizio 2018

DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE Società consortile a r.l. (recesso perfezionato con delibera del C.d.A. del 06.08.2019): perdita pari a € 159.443,00.

Ciò posto, per una maggiore completezza dell'attività di controllo, si chiede di precisare le ragioni per le quali il fondo perdite società partecipate sia risultato sempre pari a zero nell'arco temporale osservato (2015-2020).

Con riferimento all'esercizio 2021, invece, si prende atto di quanto comunicato dall'ente nella nota prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022, in cui a fronte del risultato negativo emerso per la società AMGAS S.p.A., pari ad € 1.130.489,00 è stato deliberato (*cfr.* verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci n. 92 del 28.06.2022) di coprire la suddetta perdita con l'utilizzo degli «*Utili portati a nuovo*» per lo stesso importo, con conseguente mancato obbligo di costituzione del fondo perdite società partecipate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 21 comma 1 del D.Lgs n.175/2016 ⁽⁴⁾.

1.1.6 Contabilizzazione dei "Fondi Covid"

L'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi della pandemia da COVID-19 ha avuto un inevitabile impatto sulla situazione finanziaria degli enti locali, con la conseguente necessità di adottare, a livelli di governo superiori, interventi di sistema diretti al mantenimento degli equilibri di bilancio.

I provvedimenti adottati, inseriti in un quadro normativo d'emergenza, hanno previsto misure di sostegno in favore degli enti locali, misure di volta in volta

⁴ Art. 21, comma 1, del D.Lgs n. 175/2016: Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

ridefinite sulla base dell'evoluzione pandemica.

Per quanto qui interessa ed in relazione al periodo di riferimento, i principali provvedimenti intervenuti sono stati:

- l'ordinanza del Dipartimento della Protezione civile del 29 marzo 2020, n. 658, recante «*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*», con la quale è stata prevista l'attribuzione ai comuni di fondi per provvedere, mediante distribuzione di buoni o generi alimentari, alle esigenze alimentari;

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge n. 77/2020, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*», in particolare l'articolo 106, rubricato «*Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali*» (c.d. fondone);

- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni in legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*», in particolare l'articolo 39, comma 2, come successivamente modificato, statuente l'obbligo di inviare al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato apposita certificazione inerente alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*», in particolare il comma 823 dell'articolo 1, che prevede vincoli di utilizzo delle risorse assegnate agli enti, la confluenza di quelle non utilizzate alla fine di ciascun esercizio nella quota vincolata del risultato di amministrazione nonché l'obbligo di versare le eventuali risorse ricevute in eccesso all'entrata del bilancio dello Stato.

Dalle attestazioni prodotte dall'Organo di revisione economico-finanziaria nella sezione dedicata della propria relazione sui consuntivi 2020 e 2021 può evincersi che il comune di Foggia:

(per l'esercizio 2020)

- «ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui all'art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa»;

- «non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020)»;

- «non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020»;

- «ha utilizzato le somme assegnate, ex art. 106, co. 1, d.l. n. 34/2020 e art. 39, co. 1, d.l. n. 104/2020 (c.d. "Fondone") per l'esercizio delle funzioni dell'Ente».

(per l'esercizio 2021)

- «non ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate»;

- «ha riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31.12.2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19»;

- «non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2, d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto dall'art. 109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art. 30 co. 2-bis del Dl 41/2021».

Con la deliberazione n. 118/2022/PRSP, questa Sezione regionale di controllo aveva richiesto di specificare la natura dei trasferimenti ricevuti e i relativi importi.

In riscontro, l'ente con la nota prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022, ha prodotto:

- alcuni prospetti relativi agli esercizi 2020 e 2021, recanti, per talune risorse statali e regionali ricevute, gli importi accertati e incassati nonché, sul fronte della spesa, gli importi impegnati e pagati;

- i prospetti (cfr. all. nn. 18 e 19 alla nota n. 4457 cit.) trasmessi al MEF per la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo

Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza (*Modello CERTIF-COVID-19* e *Modello CERTIF-COVID-19/2021*), relativi, rispettivamente, agli esercizi 2020 e 2021.

Non ha, invece, trasmesso per ciascuna delle due annualità (2020 e 2021) il "*Modello COVID-19*", articolato nella "*Sezione 1- Entrate*" e nella "*Sezione 2 - Spese*"; il "*Modello COVID-19-Delibere*"; il "*Modello RISTORI COVID-19*"; il "*Modello CERTIF-COVID-19/A*". Si chiede, pertanto, di curare la relativa trasmissione in occasione del prossimo monitoraggio.

Con la *faq* n. 38/2021⁽⁵⁾ Arconet ha chiarito le modalità di determinazione delle quote vincolate e di compilazione del prospetto "*a/2*" allegato al risultato di amministrazione. I chiarimenti ivi indicati consentono di desumere che nella gestione dei vincoli ogni entrata deve essere associata ai propri utilizzi, così da giungere al saldo dello specifico vincolo, che non può essere compensato o essere utilizzato per compensare altri vincoli.

Dalla consultazione dell'allegato "*a/2*" del consuntivo 2020 e 2021, si evince che il comune di Foggia, sulla base delle risorse ricevute e non utilizzate a titolo di fondi correlati all'emergenza Covid-19, ha posto vincoli nel risultato di amministrazione dell'anno 2020 e 2021, come di seguito sinteticamente rappresentato:

⁵ «Le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge", unitamente alla quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione.

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti".

Le risorse vincolate derivanti dai ristori specifici di entrata relativi all'IMU-IMI-IMIS ex articolo 177, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2012 (IMU settore turistico) ed ex articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies del decreto-legge n. 137 del 2020, TOSAP-COSAP ex articolo 181, commi 1-quater e 5 del decreto-legge n. 34 del 2020 ed ex articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentate tra i "Vincoli da legge", congiuntamente a quelle del Fondo per le funzioni ex articolo 106 del DL 34/2020.

I ristori specifici di entrata per la riduzione dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco ex articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentati distintamente e specificamente nei "Vincoli di legge".

In questo caso, nel prospetto *a/2* si procede ad iscrivere nella colonna c) "Entrate vincolate accertate nell'esercizio N" sia la quota accertata dal Comune sia il ristoro da parte dello Stato. Nella colonna d) "Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione" si riporteranno gli 19 impegni di spesa finanziati con i proventi dell'imposta di soggiorno.

Si precisa, in ogni caso, in considerazione del vincolo attribuito ai proventi dell'imposta di soggiorno, che non si dovranno certificare tali minori spese come "Minori spese 2020 "COVID-19" nella certificazione Modello COVID-19»

CONSUNTIVO 2020 "voci estratte dall'all. a/2"							
Analitico risorse vincolate	Descrizione capitolo entrata	Descrizione capitolo spesa	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni finanziati da entrate vincolate	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione
Vincoli derivanti da legge	FONDO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI -	UTILIZZO FONDO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI -	0,00	0,00	3.482.422,35	0,00	3.482.422,35
Vincoli derivanti da trasferimenti	CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE ART.114 DL 18/2020	SPESE FINANZIATE DA CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE	0,00	0,00	111.284,75	0,00	111.284,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	BUONI VIAGGIO PER DISABILI	UTILIZZO BUONI VIAGGIO PER DISABILI	0,00	0,00	218.121,45	0,00	218.121,45
Totale risorse vincolate derivanti da emergenza sanitaria			0,00	0,00	3.811.828,55	0,00	3.811.828,55

Tab. n. 22 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati BDAP (all. a/2 – Consuntivo 2020).

CONSUNTIVO 2021 "voci estratte dall'all. a/2"							
Analitico risorse vincolate	Descrizione capitolo entrata	Descrizione capitolo spesa	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni finanziati da entrate vincolate	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione
Vincoli derivanti da legge	FONDO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI -	UTILIZZO FONDO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI -	3.482.422,35	0,00	0,00	0,00	3.482.422,35
Vincoli derivanti da legge	FONDO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI -	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	0,00	0,00	966.970,98	414.430,09	552.540,89
Vincoli derivanti da trasferimenti	CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE ART.114 DL 18/2020	SPESE FINANZIATE DA CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE	111.284,75	111.284,75	0,00	0,00	111.284,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	BUONI VIAGGIO PER DISABILI	UTILIZZO BUONI VIAGGIO PER DISABILI	218.121,45	218.121,45	0,00	0,00	218.121,45
Vincoli derivanti da trasferimenti	FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVITA'	TRASFERIMENTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE FINANZIATO DAL	0,00	0,00	1.262.529,42	0,00	1.262.529,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Centrali	Utilizzo trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Centrali	0,00	0,00	366.303,17	0,00	366.303,17
Totale risorse vincolate derivanti da emergenza sanitaria			3.811.828,55	329.406,20	966.970,98	414.430,09	4.364.369,44

Tab. n. 23 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati BDAP (all. a/2 – Consuntivo 2021).

Da quanto innanzi riportato, atteso che la certificazione si pone l'obiettivo di esplicitare il quantitativo di risorse utilizzate nel corso del 2020 e del 2021, ma non quantifica l'eventuale quota di avanzo vincolato da esporre nel modello "a/2" dei rendiconti 2020 e 2021, al fine di effettuare ulteriori specifici approfondimenti istruttori, si chiede al comune di Foggia, in occasione del prossimo monitoraggio:

- di compilare il seguente prospetto (*cfr. all. excel, foglio n. 9*), indicando per ciascun contributo ricevuto, la fonte normativa, l'importo erogato e la data di pagamento, di cui dovrà essere dimostrata la coerenza con i dati evincibili da *Finanza Locale*:

CONTRIBUTI RICEVUTI DA DD.MM. PER EMERGENZA SANITARIA NEL 2020 E NEL 2021		
	IMPORTO RICEVUTO	DATA DI PAGAMENTO
Art. 106 d.l. 34/2020 (Fondone)		
Art. 39 d.l. 104/2020 (Incremento Fondone)		
Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU - I tranche)		
Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU - II tranche)		
Art. 180 d.l. 34/2020 (Minori entrate imposta soggiorno)		
Art. 40 d.l. 104/2020 (Incremento ristoro imposta di soggiorno)		
Art. 34 bis D.L. 104/2020 (fondo pulizia seggi elettorali)		
Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP -I tranche)		
Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP - II tranche)		
Art. 114 d.l. 18/2020 (Fondo per la sanificazione degli ambienti)		
Art. 115 d.l. 18/2020 (Fondo per lo straordinario della Polizia locale)		
Art. 2, comma 1, d.l. 154/2020 (Fondo solidarietà alimentare)		
Altri (specificare)		
TOTALE		

- di riconciliare le evidenze presenti nel prospetto "a/2", relative ai fondi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19, con gli importi delle certificazioni Covid-19 (di cui, come precisato innanzi, dovrà essere fornita copia completa).

A tal fine, l'ente dovrà utilizzare, per ciascuna delle annualità interessate (2020 e 2021) la tabella, di seguito riportata (*cfr. all. excel, foglio n. 10*):

Fondi Covid-Totale Avanzo vincolato		
		Importo
Fondo funzioni fondamentali percepito	(+)	
totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID al netto dei ristori	(±)	
minori spese	(+)	
maggiori spese	(-)	
quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	(-)	
avanzo vincolato da legge da certificazione fondo		
quota contratti servizi continuativi	(+)	
quota TARI non utilizzata	(+)	
quota ristoro imposta soggiorno non utilizzata	(+)	
quota ristori spesa non utilizzata	(+)	
TOTALE AVANZO VINCOLATO		

Inoltre, con specifico riferimento alla TARI, per la quale il ristoro è fisso, si invita a:

- indicare le somme ottenute, quale perdita di gettito;
- specificare l'effettiva variazione registrata per gli accertamenti 2020 e 2021 rispetto al 2019, anche a motivo delle diverse politiche autonome di aumento/riduzione di aliquote/tariffe o di agevolazioni Covid-19 che l'ente può aver attuato;
- riferire se le eventuali politiche di agevolazioni relative alla TARI applicate abbiano comportato l'inserimento di maggiori spese nel modello Covid-19;
- chiarire l'utilizzo dei ristori TARI ottenuti, specificando se nel modello Covid-19 sia stata inserita una maggiore spesa qualora le risorse TARI siano state utilizzate per agevolazioni in favore dei contribuenti o per altri interventi ritenuti maggiormente utili per il territorio;
- specificare i motivi per i quali non sia stato riscontrato alcun importo a tale titolo nella precedente tabella n. 22 pur a fronte di "risorse" evincibili dalla Tabella 1 allegata al Decreto n. 59033 del 1° aprile 2021, assegnate al comune di Foggia per € 2.499.516,97.

Infine, avendo rilevato importi discordanti tra quelli evincibili dall'"all. a/2" del risultato di amministrazione 2020 e 2021 e quelli presenti nei modelli CERTIF-COVID19 sopra citati, come di seguito riportato, si chiede, in occasione del prossimo monitoraggio di fornire chiarimenti in merito:

ESERCIZIO 2020	All. A/2 - Rendiconto 2020 (a)	Modello Certif-Covid-19 (b)	Differenze (a-b)
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	111.284,75	17.908,00	93.376,75
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	0	18.260,00	-18.260,00
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	218.121,00	218.121,00	0,00
Differenze "Vincoli da Trasferimenti" (Fondi Covid)	329.405,75	254.289,00	75.116,75
ESERCIZIO 2021	All. A/2 - Rendiconto 2021 (a)	Modello Certif-Covid-19/2021 (b)	Differenze (a-b)
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	111.284,75	17.908,00	93.376,75
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	218.121,00	218.121,00	0,00
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	1.262.529,00	1.262.529,00	0,00
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	366.303,00	366.303,00	0,00
Differenze "Vincoli da Trasferimenti" (Fondi Covid)	1.591.934,75	1.498.558,00	93.376,75

Tab. n. 24 - Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati BDAP e Modelli Certif/Covid (Esercizi 2020 e 2021).

1.2 Evoluzione della situazione di cassa

Con la nota prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022, l'ente ha rappresentato l'andamento del saldo di cassa finale, riferendo come continui «ad evidenziarsi un significativo incremento del fondo di cassa, dovuto essenzialmente ad una stabile capacità di riscossione dell'ente oltre all'applicazione del disavanzo a bilancio ed alle cospicue risorse vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione»:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Saldo di cassa iniziale	1.488.959,36	38.638.071,35	48.412.092,60	46.287.472,26	49.226.566,79	55.282.330,06	54.752.451,78	68.733.896,62
Riscossioni (A)	194.953.904,52	439.885.566,06	346.847.013,32	313.477.779,23	412.115.853,12	399.987.156,91	222.726.550,67	186.991.758,27
Pagamenti (B)	157.796.792,53	430.111.544,81	348.971.633,66	314.605.929,04	406.060.089,85	400.517.035,19	208.745.105,83	162.434.322,24
Saldo (A-B)	37.157.111,99	9.774.021,25	-2.124.620,34	-1.128.149,81	6.055.763,27	-529.878,28	13.981.444,84	2.455.7436,03
Saldo di cassa finale	38.646.071,35	48.412.092,60	46.287.472,26	45.159.322,45	55.282.330,06	54.752.451,78	68.733.896,62	93.291.332,65

Tab. 25 – Fonte: Nota ente prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022 (p. 7).

Più in dettaglio, dall'esame dei predetti dati, è emerso un più deciso incremento della cassa finale negli esercizi 2020 e 2021 e un andamento altalenante fino al 2019. Proprio fino all'esercizio 2019, dalla consultazione dei dati BDAP e SIOPE, è emerso il ricorso all'anticipazione di tesoreria: i) nell'anno 2013 per € 2.847.583,85 (non restituita al 31.12.2013 ma solo nell'esercizio successivo); ii) nell'anno 2018 per € 2.182.603,81 (restituita entro il 31.12.2018); iii) nell'anno 2019 per € 15.333.704,10 (restituita entro il 31.12.2019).

Dalla tabella sopra riportata, inoltre, è emersa la mancata coincidenza tra il saldo di cassa finale al 31.12.2014 (€ 38.646.071,35) e quello all'01.01.2015 (€ 38.638.071,35), così come tra il saldo al 31.12.2017 (€ 45.159.322,45) e quello all'01.01.2018 (€ 49.226.566,79). Si chiede all'ente di fornire ragguagli sul punto, in occasione del prossimo monitoraggio.

Con riferimento alla cassa vincolata, dai dati forniti in occasione dei precedenti monitoraggi o reperiti dalle relazioni dell'Organo di revisione ai consuntivi approvati, è stato possibile elaborare la seguente tabella:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo Cassa al 31.12.	1.488.959,36	38.638.071,35	48.412.092,60	46.287.472,26	45.159.322,45	55.282.330,06	54.752.451,78	68.733.896,62	93.291.332,65
di cui: vincolata	(*)	(*)	48.241.897,22	37.121.256,23	40.700.897,76	42.490.529,71	40.945.804,99	35.878.175,53	47.193.617,70
(*) dato non disponibile									

Tab. 26 – Fonte: Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati ente).

Il dato relativo all'anno 2021 (€ 47.193.617,70), estratto dalla relazione dell'Organo di revisione al consuntivo 2021 (cfr. p. 7), non coincide con quello ricavato dalla determinazione dirigenziale della cassa vincolata R.G. n. 32/2022, pari ad € 43.426.807,81.

Per quanto innanzi, al fine di disporre di dati univoci, si chiede di compilare, in occasione del prossimo monitoraggio, le seguenti tabelle ricognitive (*cfr. all. excel, fogli nn. 11-12*):

Tabella: situazione di cassa										
Importi in €	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo Cassa										
di cui: libera										
di cui: vincolata										
di cui: importi pignorati										
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti ai sensi dell'art. 195, comma 2 TUEL										
Fondi vincolati utilizzati per spese correnti non ricostituiti al 31 dicembre										
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co. 1 TUEL)										
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 TUEL										
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata										
Giorni di utilizzo dell'anticipazione										
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre										
Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi										
Importo dei debiti certi, liquidi ed esigibili										
Importo dei debiti fuori bilancio										
Importo residui passivi del Titolo I della spesa										

Tabella: analisi anticipazione di tesoreria										
Importi in €	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Entità anticipazioni di tesoreria complessivamente corrisposte (accertato al Tit. VII)										
Entità anticipazioni di tesoreria complessivamente restituite (impegno al Tit. V)										
Entità anticipazioni di tesoreria non restituite al 31.12										
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 TUEL										
Entità delle somme maturate per interessi passivi										
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile										
Esposizione massima di tesoreria										
Giorni di utilizzo delle anticipazioni										

Si prende atto, altresì, di quanto rappresentato dall'ente nella nota prot. n. 4457 *cit.*, in cui, in riscontro a quanto richiesto nella precedente deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 118/2022/PRSP, l'ente riferisce: i) che «l'incremento significativo del fondo di cassa, ad oggi stabilmente fermo sui 120 milioni di euro, non è legato al trasferimento di fondi "eccezionali" previsti per il periodo di emergenza sanitaria ...»; ii) di non condividere «l'assunto che l'incremento del fondo di cassa sia dovuto, anche se in parte, al rallentamento dei tempi di pagamento e, dunque, ai ritardati esborsi come, peraltro, evidenziato nella relazione dell'organo di revisione ...», fornendo, al riguardo, il dato sullo *stock* del debito residuo al 31.12.2021 (peraltro evincibile dalla tabella riportata nel successivo paragrafo), pari a € 6.66 milioni, a fronte di un fondo cassa alla medesima data di € 93.291.332,65; iii) le risultanze dei controlli effettuati dal Collegio dei revisori, alla data del 30.06.2022 (*cfr. all. 1 alla nota prot. n. 4457 cit.*), da cui scaturisce un saldo di diritto pari a € 117.706.192,48 ed uno di fatto pari a € 117.720.798,88, con una differenza di € 14.606,40, quali pagamenti da regolarizzare.

1.3 Debiti di funzionamento e Fondo Garanzia Debiti commerciali

La situazione dell'Ente relativa al pagamento dei debiti commerciali al 31.12.2018, al 31.12.2019, al 31.12.2020 e al 31.12.2021 è riassunta nel seguente prospetto ⁽⁶⁾:

Anno	N. fatture	Importo totale fatture	Importo pagato	% Pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	Stock debito residuo al 31.12
2018	16319	99.608.877,06	76.998.516,56	82,90%	69,49	37,94	8.148.721,70 (*)
2019 (**)	15515	103.262.846,77	89.644.244,31	86,81%	52,61	21,35	5.544.050,62
2020 (***)	14727	103.184.790,87	89.747.383,06	86,98%	48	16	6.593.990,24
2021 (***)	13064	103.715.853,17	88.034.101,89	84,88%	40	8	6.524.174,83

(*) dato aggiornato al 1 giugno 2020. Il dato originario riscontrato sul sito della Ragioneria Generale dello Stato è pari ad € 12.823.283,92

(**) Ad eccezione dello stock debito residuo (aggiornato al 30 aprile 2021), tutti gli altri dati sono aggiornati al 01.06.2020.

(***) Dati aggiornati al 23 maggio 2022.

Dell'importo di 88.034.101,89, € 53.056.062,32 sono stati pagati entro la scadenza; € 30.513.501,11 entro 3 mesi dalla scadenza; € 2.623.690,62 entro 6 mesi dalla scadenza; € 1.667.635,6 entro 9 mesi dalla scadenza; € 119.862,53 entro 12 mesi dalla scadenza e € 53.349,71 oltre 12 mesi dalla scadenza.

Tab. 27 – Fonte: Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati MEF: [Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell' Economia e delle Finanze - Il monitoraggio dello stock di debiti commerciali residui \(mef.gov.it\)](#)).

Dal confronto tra i dati relativi al quadriennio considerato, emerge un costante miglioramento in relazione al tempo medio di pagamento ponderato e di ritardo ponderato e alla percentuale di pagamento, salvo il lieve calo di quest'ultima, registrato nel 2021 (rispetto all'analogo dato degli esercizi 2019 e 2018).

L'ente con la nota prot. 4457 del 14.09.2022, ha prodotto le seguenti tabelle, da cui si evincono valori divergenti rispetto a quelli innanzi riportati.

Voglia, pertanto, in occasione del prossimo monitoraggio fornire ragguagli sul punto.

⁶ Le colonne riportano il rapporto percentuale tra l'importo pagato e l'importo totale fatture (al netto note di credito e inclusa quota IVA), la media dei tempi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrente tra la data di emissione della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura, la media dei ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura (questo valore può essere negativo, se la fattura viene pagata in anticipo), nonché lo stock residuo al 31.12 (importo suscettibile di modifica).

ANNO	Indicatore tempestività annuale - applicativo	Tempo medio ponderato di pagamento PCC	Tempo medio ponderato di ritardo PCC
2016	60,73		
2017	86,43		
2018	66,96		
2019	34,50		
2020	17,53	50	18
2021	31,47	48	16

Tab. 28 – Fonte: Nota ente prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022 (p. 20).

Anno	Debiti commerciali al 31 dicembre	Numero Imprese Creditrici
2017	€ 18.253.656,92	324
2018	€ 9.257.613,66	355
2019	€ 6.747.185,66	216
2020	€ 6.687.460,60	304
2021	€ 6.667.202,97	254

Tab. 29 – Fonte: Nota ente prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022 (p. 20).

Con riferimento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali ⁽⁷⁾, nella richiamata nota prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022, l'ente «sulla base dei dati risultanti dalla PCC, rilevati alla data del 10.02.2022 (indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: 0,99; indicatore di tempestività dei pagamenti: 48; indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: 16 giorni)», ha iscritto nel bilancio di previsione 2022-2024 la somma di € 1.539.384,65 «a titolo di accantonamento al Fondo Garanzia debiti commerciali da destinare nella parte accantonata del Risultato di Amministrazione 2022», come risulta dalla seguente tabella:

⁷ Art. 1, comma 862, della l. 30.12.2018, n. 145: Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo Garanzia Debiti Commerciali**

Comune di Foggia

Esercizio: 2022

Periodo elaborazione: Bilancio di Previsione

Data Elaborazione: 10/02/2022

Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2020	6.687.460,60
Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2021	6.667.202,97
Fatture ricevute nel 2021	88.246.187,58
Indicatore ritardo annuale pagamenti	16,00

- ☐ Debito Commerciale Residuo al 31/12/2021 inferiore del 5% del totale fatture ricevute nel 2021
☐ Debito Commerciale Residuo al 31/12/2021 ridotto del 10% rispetto al debito al 31/12/2020
☐ Rispetto indicatore pagamenti
☒ Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente
☒ Comunicazione a PCC dello stock del debito
☒ Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture

Percentuale da applicare	5 %
Totale capitoli macroaggregato 103	60.122.800,44
Esclusi	29.335.107,54
Base stanziamenti per calcolo	30.787.692,90
Importo Fondo di Garanzia per Debiti Commerciali	1.539.384,65

Tab. 30 – Fonte: Nota ente prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022 (p. 23).

Dai dati forniti si evince che l'importo dello *stock* del debito commerciale relativo all'esercizio 2021: i) è superiore al 5% dell'importo delle fatture ricevute nel 2021; ii) non si è ridotto almeno del 10% rispetto all'analogo dato del 2020.

Dette circostanze hanno imposto lo stanziamento nel 2022 del fondo in esame in misura pari al 5% degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (macro aggregato 3 del titolo I).

Non avendo potuto riscontrare con i dati BDAP gli importi su cui è stata applicata la suddetta percentuale, si invita a fornire – in occasione del prossimo monitoraggio - evidenza contabile dell'importo corrispondente al «totale capitoli macroaggregato 103» (€ 60.122.800,44) nonché dell'importo relativo ai capitoli «esclusi» (€ 29.355.107,54).

L'ente, inoltre, con riferimento al peggioramento dell'indicatore sui tempi medi di pagamento (passato da 17,53 gg. nel 2020 a 31,47 gg. nel 2021) ha riferito che «la persistenza di grossi crediti vantati nei confronti della Regione Puglia, soprattutto relativamente a finanziamenti di lavori pubblici o alle partite finanziarie relative alle politiche sociali, ha mostrato di determinare ricadute significative anche sui tempi di pagamento alle imprese», su cui avrebbe inciso anche la «marcata lentezza da parte dei Servizi comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione

vincolata», attribuibile all'attuale assetto organizzativo dell'ente che sconta una forte carenza di personale.

Sul punto, si prende favorevolmente atto delle iniziative assunte dalla Commissione straordinaria finalizzate «ad una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2021 e nelle precedenti annualità».

1.4 Equilibri di bilancio e parametri di deficitarietà

Comune di Foggia	2016	2017	2018	
Equilibrio di parte corrente (O)	7.111.509,87	9.394.799,08	8.802.392,36	
Equilibrio di parte capitale (Z)	-511.789,59	755.502,72	1.457.625,65	
Saldo delle partite finanziarie	0	0	0	
Equilibrio finale (W)	6.599.720,28	10.150.301,80	10.260.018,01	
Comune di Foggia	2019	2020	2021 (BDAP)	2021 (Relazione sulla gestione)
W1) Risultato di competenza	7.578.634,00	15.048.883,22	54.350.388,10	54.350.388,10
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	1.554.292,28	279.802,44	35.501.138,53	35.501.138,53
Risorse vincolate nel bilancio	2.822.598,59	5.409.559,64	6.875.458,46	6.431.357,29
W2) Equilibrio di bilancio	3.201.743,13	9.359.521,14	11.973.791,11	12.417.892,28
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	2.847.634,71	1.463.322,71	-5.584.717,67	-5.584.717,67
W3) Equilibrio complessivo	354.108,42	7.896.198,43	17.558.508,78	18.002.609,95

Tab. 31 – Fonte: Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati BDAP e per solo per il 2021 anche su dati attinti dalla Relazione sulla Gestione).

I prospetti innanzi riportati, elaborati per il periodo 2016-2021 sulla base dei dati presenti in BDAP, hanno fatto registrare risultati positivi.

Si rileva, tuttavia, che con riferimento all'esercizio 2021, i dati BDAP restituiscono valori differenti rispetto a quelli evincibili dalla Relazione sulla gestione. Si invita, pertanto, l'ente a fornire chiarimenti in merito, in occasione del prossimo monitoraggio.

Nelle annualità dal 2015 al 2021 l'Ente ha registrato il superamento di alcuni parametri di deficitarietà strutturale, come di seguito riportato:

- 2015 - 2016:
 - parametro n. 4 (volume dei residui passivi complessivi provenienti

dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente);

- *parametro n. 5* (esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del T.U.E.L.);

- 2017:

- *parametro n. 4* (volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente);
- *parametro n. 5* (esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del T.U.E.L.);
- *parametro n. 8* (consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);

- 2018:

- *Cod. indicatore 12.4* (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%);
- [*Cod. indicatore 13.2* (debiti in corso di riconoscimento) + *Indicatore 13.3* (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%;

- 2019:

- *Cod. indicatore 12.4* (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%);
- *Cod. indicatore 13.1* (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%;
- [*Cod. indicatore 13.2* (debiti in corso di riconoscimento) + *Indicatore 13.3* (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore

dello 0,60%;

- 2020:

- *Cod. indicatore 12.4* (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%);
- [*Cod. indicatore 13.2* (debiti in corso di riconoscimento) + *Indicatore 13.3* (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%;

- 2021:

- *Cod. indicatore 13.1* (debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%;

Sezione II – Esame dello stato di attuazione di ciascuna delle componenti del PRFP del Comune di Foggia.

2.1 PRFP del Comune di Foggia (FG). Squilibrio complessivo.

Il piano di riequilibrio approvato dall'ente era destinato a ripianare, in estrema sintesi, uno squilibrio di bilancio pari ad € 121.962.926,59 formato dalle seguenti componenti:

a)	disavanzo di amministrazione 2012	€	34.538.081,33
b)	debiti fuori bilancio di natura corrente	€	33.086.873,00
c)	contenzioso	€	32.700.000,00
d)	passività pregresse di parte corrente	€	18.720.008,46
e)	mutuo per il ripiano delle prime 9 rate di ammortamento del mutuo per il finanziamento di passività pregresse di parte capitale di € 4.935.963,81	€	2.917.963,80
			121.962.926,59

Tab. n. 32 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati PRFP.

La seguente tabella evidenzia le quote di squilibrio a carico dei singoli esercizi del decennio:

Annualità di ripiano	Disavanzo di amministrazione 2012	Debiti fuori bilancio	Passività pregresse correnti	Contenzioso	Rate di mutuo a copertura di passività pregresse in c/capitale	TOTALI
2013	4.453.808,14	3.250.000,00	3.473.505,34	200.000,00	0,00	11.377.313,48
2014	4.453.808,14	3.300.000,00	3.726.423,38	1.500.000,00	324.218,20	13.304.449,72
2015	4.453.808,14	4.136.873,00	1.097.771,61	2.500.000,00	324.218,20	12.512.670,95
2016	3.453.808,14	3.200.000,00	2.092.367,99	3.500.000,00	324.218,20	12.570.394,33
2017	3.453.808,14	3.200.000,00	2.092.367,99	3.500.000,00	324.218,20	12.570.394,33
2018	3.453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	3.500.000,00	324.218,20	11.725.540,77
2019	3.453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	5.500.000,00	324.218,20	13.725.540,77
2020	3.453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	5.500.000,00	324.218,20	13.725.540,77
2021	3.453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	3.500.000,00	324.218,20	11.725.540,77
2022	453.808,14	3.200.000,00	1.247.514,43	3.500.000,00	324.218,20	8.725.540,77
TOTALI	34.538.081,40	33.086.873,00	18.720.008,46	32.700.000,00	2.917.963,80	121.962.926,66

Tab. n. 33 - Fonte: Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati PRFP (p. 24).

In considerazione del disavanzo aggiornato al 31.12.2014, le componenti della massa passiva del piano di riequilibrio danno origine ad un disavanzo complessivo pari € 122.171.021,58, così articolato:

DESCRIZIONE		IMPORTI
A	Disavanzo di Amministrazione al 31.12.2014	34.746.176,33
B	Debiti Fuori Bilancio	33.086.873,00
C	Passività Pregresse di Parte Corrente	18.720.008,45
D	Passività Pregresse di Parte Capitale	2.917.963,80
E	Passività da Contenzioso	32.700.000,00
	TOTALE	122.171.021,58

Tab. n. 34 - Fonte: Relazione Organo di revisione del 09.08.2022 (p. 4).

Di seguito, ci si soffermerà su ciascuna delle sopra riportate componenti, analizzando il relativo stato di attuazione.

2.2 Recupero disavanzo di amministrazione.

Nel Piano pluriennale di riequilibrio aggiornato con deliberazione n. 165 del 16/07/2013, si prevede di ripianare l'ammontare del disavanzo di amministrazione 2012 (€ 34.538.081,33) con le seguenti n. 10 quote annuali:

Annualità di ripiano	Quote disavanzo di amministrazione 2012 da ripianare (€ 34.538.081,33)	Disavanzo residuo di amministrazione 2012 da ripianare
2012		34.538.081,33
2013	4.453.808,14	30.084.273,19
2014	4.453.808,14	25.630.465,05
2015	4.453.808,14	21.176.656,91
2016	3.453.808,14	17.722.848,77
2017	3.453.808,14	14.269.040,63
2018	3.453.808,14	10.815.232,49
2019	3.453.808,14	7.361.424,35
2020	3.453.808,14	3.907.616,21
2021	3.453.808,14	453.808,07
2022	453.808,14	-0,07
Totale quote	34.538.081,40	

Tab. n. 35 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati Relazione Organo di revisione del 26.05.2016 (p. 4).

Come già evidenziato nelle precedenti deliberazioni, a seguito del maggior disavanzo accertato nel 2014 (derivante dalla cancellazione dei residui attivi da alienazioni immobiliari per € 11.832.468,16), il disavanzo di amministrazione 2013 ha subito un incremento da € 29.502.745,57 a € 41.335.213,73.

Quanto innanzi ha richiesto la rimodulazione del ripiano del disavanzo di amministrazione, come segue:

Annualità di ripiano	Quota del disavanzo di amministrazione 2012 da ripianare (€ 34.538.081,33)	Quota del disavanzo di amministrazione 2013 da ripianare (€ 41.335.213,73)	Disavanzo residuo dopo il ripiano	Disavanzo residuo dopo il ripiano rimodulato
2013	4.453.808,14	4.453.808,14	30.084.273,20	41.916.741,36
2014	4.453.808,14	4.453.808,14	25.630.465,06	36.881.405,59
2015	4.453.808,14	5.860.175,71	21.176.656,92	31.021.229,88
2016	3.453.808,14	4.860.175,71	17.722.848,78	26.161.054,18
2017	3.453.808,14	4.860.175,71	14.269.040,64	21.300.878,47
2018	3.453.808,14	4.860.175,71	10.815.232,50	16.440.702,77
2019	3.453.808,14	4.860.175,71	7.361.424,36	11.580.527,06
2020	3.453.808,14	4.860.175,71	3.907.616,22	6.720.351,35
2021	3.453.808,14	4.860.175,71	453.808,08	1.860.175,65
2022	453.808,14	1.860.175,65	0	0

Tab. n. 36 - Fonte: Deliberazione n. 181/PRSP/2015 (p.10).

Come riportato nella relazione di monitoraggio del 26.05.2016 (prot. Cdc n. 1890 del 27.05.2016), il Servizio Finanziario ha previsto di ripianare il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 di € 41.335.213,73 con le seguenti quote annuali:

Annualità di ripiano	Quote disavanzo di amministrazione 2013 da ripianare (€ 41.335.213,73)	Disavanzo residuo di amministrazione 2013 da ripianare
2013		41.335.213,73
2014	4.453.808,14	36.881.405,59
2015	5.860.175,71	31.021.229,88
2016	4.860.175,71	26.161.054,17
2017	4.860.175,71	21.300.878,46
2018	4.860.175,71	16.440.702,75
2019	4.860.175,71	11.580.527,04
2020	4.860.175,71	6.720.351,33
2021	4.860.175,71	1.860.175,62
2022	1.860.175,65	-0,03
Totale quote	41.335.213,76	

Tab. n. 37 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati Relazione Organo di revisione del 26.05.2016 (p. 5).

A fronte di un risultato di amministrazione, conseguito nell'esercizio 2014, pari ad € 34.746.176,33, migliorativo rispetto all'obiettivo del disavanzo da ripianare previsto per la medesima annualità (€ 36.881.405,59) per € 2.135.229,26, il servizio finanziario, come precisato nella sopra richiamata relazione di monitoraggio, ha provveduto ad una rimodulazione delle quote annuali di ripiano del disavanzo 2014 di € 34.746.176,33 secondo la seguente tabella:

Annualità di ripiano	Quote disavanzo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato (€ 34.746.176,33)	disavanzo residuo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato
2014		34.746.176,33
2015	3.724.946,45	31.021.229,88
2016	4.860.175,71	26.161.054,17
2017	4.860.175,71	21.300.878,46
2018	4.860.175,71	16.440.702,75
2019	4.860.175,71	11.580.527,04
2020	4.860.175,71	6.720.351,33
2021	4.860.175,71	1.860.175,62
2022	1.860.175,65	-0,03
Totale quote	34.746.176,36	

Tab. n. 38 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati Relazione Organo di revisione del 26.05.2016 (p. 6).

Successivamente, l'attività di riaccertamento straordinario, condotta nel

corso del 2015 in relazione alla disciplina sulla armonizzazione contabile, ha prodotto l'emersione di un ulteriore consistente disavanzo di € 31.489.812,19 che, sommato alla quota di disavanzo di amministrazione 2014 di € 34.746.176,33, ha determinato un disavanzo di amministrazione complessivo da ripianare pari ad € 66.235.988,52 (disavanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2014 pari a € 34.746.176,33 + € 31.489.812,19).

Il Comune di Foggia, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 163 del 24 luglio 2015 ha stabilito di ripianare il maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario, nella misura di € 1.049.660,40 all'anno, per 30 anni, fino all'esercizio 2044 compreso ⁽⁸⁾.

Detto ripiano è stato confermato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 17.03.2016, avente ad oggetto «*Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 714 adeguamento piano di riequilibrio finanziario del 07/03/2016*», come segue:

⁸ Nella deliberazione n. 68/PRSP/2016 si dà atto che, con la menzionata deliberazione consiliare n. 163/2015, il Comune di Foggia, pur senza rimodulare o riformulare il precedente piano finanziario (decisione spiegabile con il fatto che il Comune, deliberando in merito alle modalità di ripiano dei due descritti incrementi del disavanzo di amministrazione, ha già praticamente proceduto alla rimodulazione del piano di riequilibrio in atto) ha anticipato buona parte degli effetti derivanti dalla successiva entrata in vigore dell'art. 1, comma 714, della legge n. 208/2015, a mente del quale «*Gli enti locali che nel corso del 2013 o del 2014 hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono ripianare la quota di disavanzo applicato al piano di riequilibrio, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i medesimi enti, ferma restando la durata massima del piano di riequilibrio come prevista dall'articolo 243-bis, comma 5, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, possono provvedere a rimodulare o riformulare il precedente piano in coerenza con l'arco temporale di trenta anni previsto per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La restituzione delle anticipazioni di liquidità erogate agli enti di cui ai periodi precedenti, ai sensi degli articoli 243-ter e 243-quinquies del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, è effettuata in un periodo massimo di trenta anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione*».

Annualità di ripiano	Quote maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (DCC n. 163 del 24/07/2015) (€ 31.489.812,19)	maggior disavanzo da riaccertamento straordinario residuo
2014		31.489.812,19
2015	1.049.660,40	30.440.151,79
2016	1.049.660,40	29.390.491,39
2017	1.049.660,40	28.340.830,99
2018	1.049.660,40	27.291.170,59
2019	1.049.660,40	26.241.510,19
2020	1.049.660,40	25.191.849,79
2021	1.049.660,40	24.142.189,39
2022	1.049.660,40	23.092.528,99
2023	1.049.660,40	22.042.868,59
2024	1.049.660,40	20.993.208,19
2025	1.049.660,40	19.943.547,79
2026	1.049.660,40	18.893.887,39
2027	1.049.660,40	17.844.226,99
2028	1.049.660,40	16.794.566,59
2029	1.049.660,40	15.744.906,19
2030	1.049.660,40	14.695.245,79
2031	1.049.660,40	13.645.585,39
2032	1.049.660,40	12.595.924,99
2033	1.049.660,40	11.546.264,59
2034	1.049.660,40	10.496.604,19
2035	1.049.660,40	9.446.943,79
2036	1.049.660,40	8.397.283,39
2037	1.049.660,40	7.347.622,99
2038	1.049.660,40	6.297.962,59
2039	1.049.660,40	5.248.302,19
2040	1.049.660,40	4.198.641,79
2041	1.049.660,40	3.148.981,39
2042	1.049.660,40	2.099.320,99
2043	1.049.660,40	1.049.660,59
2044	1.049.660,40	0,19
Totale quote	31.489.812,00	

Tab. n. 39 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati Relazione Organo di revisione del 26.05.2016 (p.7).

Al fine di consentire la verifica del ripiano del disavanzo, così come rimodulato, l'Organo di revisione nella relazione di monitoraggio del 26.05.2016 *cit.*,

ha riportato la seguente tabella:

PARERE SUL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO DEL COMUNE DI FOGGIA
art. 243 quater comma 6 D. lgs. 267/2000 23/05/2016

quote disavanzo di amministrazione 2012 da ripianare	quote disavanzo di amministrazione 2013 da ripianare	quote disavanzo di amministrazione 2014 da ripianare	quote disavanzo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato	quote disavanzo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato + disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	disavanzo residuo di amministrazione 2012 da ripianare	disavanzo residuo di amministrazione 2013 da ripianare	disavanzo residuo di amministrazione 2014 da ripianare	disavanzo residuo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato	disavanzo residuo di amministrazione 2014 da ripianare rimodulato + disavanzo residuo da riaccertamento straordinario dei residui
anno	34.538.081,33	41.335.213,73	36.881.405,59	34.746.176,33	66.235.988,52				
2012					34.538.081,33				
2013	4.453.808,14				30.084.273,19	41.335.213,73			
2014	4.453.808,14	4.453.808,14			25.630.465,05	36.881.405,59	36.881.405,59	34.746.176,33	66.235.988,52
2015	4.453.808,14	5.860.175,71	5.860.175,71	3.724.946,45	21.176.656,91	31.021.229,88	31.021.229,88		
2016	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	17.722.848,77	26.161.054,17	26.161.054,17		
2017	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	14.269.040,63	21.300.878,46	21.300.878,46		
2018	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	10.815.232,49	16.440.702,75	16.440.702,75		
2019	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	7.361.424,35	11.580.527,04	11.580.527,04		
2020	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	3.907.616,21	6.720.351,33	6.720.351,33		
2021	3.453.808,14	4.860.175,71	4.860.175,71	4.860.175,71	453.808,07	1.860.175,62	1.860.175,62		
2022	453.808,14	1.860.175,65	1.860.175,65	1.860.175,65	2.909.836,05	-0,07	-0,03	-0,03	23.092.528,96
2023					1.049.660,40				22.042.868,56
2024					1.049.660,40				20.993.208,16
2025					1.049.660,40				19.943.547,76
2026					1.049.660,40				18.893.887,36
2027					1.049.660,40				17.844.226,96
2028					1.049.660,40				16.794.566,56
2029					1.049.660,40				15.744.906,16
2030					1.049.660,40				14.695.245,76
2031					1.049.660,40				13.645.585,36
2032					1.049.660,40				12.595.924,96
2033					1.049.660,40				11.546.264,56
2034					1.049.660,40				10.496.604,16
2035					1.049.660,40				9.446.943,76
2036					1.049.660,40				8.397.283,36
2037					1.049.660,40				7.347.622,96
2038					1.049.660,40				6.297.962,56
2039					1.049.660,40				5.248.302,16
2040					1.049.660,40				4.198.641,76
2041					1.049.660,40				3.148.981,36
2042					1.049.660,40				2.099.320,96
2043					1.049.660,40				1.049.660,56
2044					1.049.660,40				0,16

Tab. n. 40 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati Relazione Organo di revisione del 26.05.2016 (p. 9).

Dalla predetta tabella, utilizzabile quale come strumento di ausilio per la verifica **dello stato di attuazione del recupero del disavanzo**, emergono (oltre all’obiettivo del disavanzo residuo da ripianare) le seguenti quote da recuperare:

- anni 2013 e 2014: € 4.453.808,14;
- anno 2015: € 4.774.606,85;
- anni 2016/2021: € 5.909.836,11;
- anno 2022: € 2.909.836,05;
- anni 2023/2044: € 1.049.660,40

I dati innanzi riportati coincidono con le quote di recupero indicate nei bilanci di previsione *medio tempore* approvati, **salvo che con riferimento all’esercizio 2022, atteso che la quota applicata risulterebbe pari ad € 1.049.660,40 (vs € 2.909.836,05).**



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Foggia

Esercizio: 2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			93.291.332,65		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.221.662,51	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.049.660,40	1.049.660,40	1.049.660,40

Tab. n. 41 – Fonte: Bilancio di Previsione 2022-2024 assestato. Prospetto Equilibri di bilancio.

L'Organo di revisione nella relazione relativa al 30.06.2022 ha precisato che l'applicazione di detta quota di ripiano è stata effettuata in misura ridotta (rispetto a quella programmata) «poiché il disavanzo registrato a fine 2021 è stato pari a € 8.394.621,22, corrispondente all'incirca al disavanzo previsto per l'anno 2036 (€ 8.397.283,36), quando veniva previsto nel PPR come quota di ripiano per l'appunto la somma di € 1.049.660,40».

Dette argomentazioni non appaiono condivisibili, già solo in considerazione di quanto prospettato al precedente paragrafo 1.1.4, in ordine alla sottostima del fondo contenzioso, peraltro riconosciuta - seppure parzialmente - dallo stesso ente.

Per quanto innanzi, si invita l'ente a porre in essere le adeguate misure correttive.

Inoltre, con riferimento all'esercizio 2021 è stata riscontrata una differenza tra la quota di recupero applicata nel bilancio di previsione pari a € 1.049.660,40 e quella indicata nel quadro riassuntivo (dati di consuntivo) pari a € 5.909.836,11, come si evince dalle seguenti evidenze contabili:



VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Foggia

Esercizio: 2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			68.733.896,62		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		743.387,60	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		5.909.836,11	5.909.836,11	5.909.836,11

Tab. n. 42 – Fonte: Bilancio di Previsione 2021-2023 assestato. Prospetto Equilibri di bilancio.

Esercizio: 2021	Fase: Consuntivo	Documento contabile: Schemi di bilancio	Denominazione ente: COMUNE DI FOGGIA	Ambito geografico: SUD	Regione: PUGLIA
Solo ultima versione: SI					
Quadro generale riassuntivo					
Excel Excel (in migliaia di euro)					
Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		68.733.896,62			
Utilizzo avanzo di amministrazione	46.448.115,64		Disavanzo di amministrazione	1.049.660,40	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	16.070.887,44				

Tab. n. 43 – Fonte: Consuntivo 2021 – Quadro generale riassuntivo.

Anche in tal caso, l'ente dovrà fornire i necessari chiarimenti, in occasione del prossimo monitoraggio.

2.3 Debiti fuori bilancio

Nel PRFP, aggiornato con deliberazione n. 165 del 16.07.2013, è stato previsto di ripianare l'ammontare dei debiti fuori bilancio di parte corrente, per complessivi € 33.086.873,00, nell'arco dei 10 anni, con le seguenti quote annuali:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	3.250.000,00	3.300.000,00	4.136.873,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
totale	33.086.873,00									

Tab. n. 44 – Fonte: Relazione al PRFP al 30.06.2022.

Come precisato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente (da ultimo nella nota acquisita al prot. Cdc. n. 1845 del 28.04.2022):

- i) l'anzidetta quantificazione non è avvenuta sulla base di debiti fuori bilancio effettivamente esistenti al momento dell'approvazione del Piano bensì sulla base di «una stima degli impegni finanziari, sulla base del triennio precedente (2009/2011), delle deliberazioni consiliari che approvavano debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. 194 del T.U.E.L.»;
- ii) «gli stanziamenti [sul capitolo 4900/20] riferiti alle sentenze esecutive di cui alla lettera a) dell'art. 194 del TUEL, presenti sui singoli esercizi finanziari del Piano di riequilibrio hanno rappresentato, di fatto, accantonamenti a bilancio per coprire sentenze esecutive dell'autorità giudiziaria. I riconoscimenti consiliari dei debiti fuori bilancio nel periodo

2012-2021, sono stati approvati con le modalità di cui all'art. 194 TUEL ed interamente riferiti alla fattispecie di cui alla lettera a) – sentenze esecutive»;

iii) «negli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 si è reso necessario aumentare gli stanziamenti del capitolo 4900/20 – Debiti fuori bilancio con il contestuale utilizzo del Fondo contenzioso nel bilancio di previsione, per coprire le citate sentenze esecutive che sono andate oltre le previsioni di Piano», come avvenuto per il debito fuori bilancio riferito all’Impianto di biostabilizzazione per l’importo di € 7.285.543,79 di cui si dirà al successivo paragrafo 2.4.6).

Nei vari monitoraggi l’Organo di revisione, al fine di comprovare il rispetto in parte qua degli obiettivi di piano, ha prodotto tabelle riepilogative atte a dimostrare, la «differenza previsione piano/impegni» e la «differenza debiti fuori bilancio riconosciuti/previsione piano».

Si riportano, a titolo esemplificativo quelle trasmesse con le relazioni relative agli ultimi due monitoraggi:

			consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	situazione	
DEBITI FUORI BILANCIO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	31.12.2021	TOTALI
previsione di piano	3.250.000,00	3.300.000,00	4.136.873,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	29.886.873,00
debiti f.b. riconosciuti	3.255.476,35	2.933.033,91	7.095.497,54	3.166.666,66	2.189.519,20	1.756.366,91	2.469.144,52	1.341.945,99	10.275.707,00	34.483.358,08
impegni cap. 490020	1.499.987,17	1.726.857,42	3.634.978,51	2.600.000,00	4.366.769,45	3.714.550,03	5.277.765,87	6.967.283,43	2.175.995,70	31.964.187,58
impegni cap. 490060	1.960.136,74	0	0	0	0	0	0	0	0	1.960.136,74
impegni cap. 3201600	0	0	566.666,66	566.666,66	1.852.862,14	0,00	0,00	0,00	0,00	2.986.195,46
impegni cap. 3230800	0	0	841.382,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	841.382,61
differenza previsione piano/impegni	-210.123,91	1.573.142,58	-906.154,78	33.333,34	-3.019.631,59	-514.550,03	-2.077.765,87	-3.767.283,43	1.024.004,30	-7.865.029,39
differenza debiti f.b. riconosciuti/previsione piano	5.476,35	-366.966,09	2.958.624,54	-33.333,34	-1.010.480,80	-1.443.633,09	-730.855,48	-1.858.054,01	7.075.707,00	4.596.485,08

Tab. n. 45 – Fonte: Relazione al PRFP al 31.12.2021.

			consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	situazione	
DEBITI FUORI BILANCIO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	31.12.2021	30/06/2022
previsione di piano	3.250.000,00	3.300.000,00	4.136.873,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	33.086.873,00
debiti f.b. riconosciuti	3.255.476,35	2.933.033,91	7.095.497,54	3.166.666,66	2.189.519,20	1.756.366,91	2.469.144,52	1.341.945,99	10.275.707,00	34.483.358,08
impegni cap. 490020	1.499.987,17	1.726.857,42	3.634.978,51	2.600.000,00	4.366.769,45	3.714.550,03	5.277.765,87	6.967.283,43	2.175.995,70	33.797.929,91
impegni cap. 490060	1.960.136,74	0	0	0	0	0	0	0	0	1.960.136,74
impegni cap. 3201600	0	0	566.666,66	566.666,66	1.852.862,14	0,00	0,00	0,00	0,00	2.986.195,46
impegni cap. 3230800	0	0	841.382,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	841.382,61
differenza previsione piano/impegni	-210.123,91	1.573.142,58	-906.154,78	33.333,34	-3.019.631,59	-514.550,03	-2.077.765,87	-3.767.283,43	1.024.004,30	-6.498.771,72
differenza debiti f.b. riconosciuti/previsione piano	5.476,35	-366.966,09	2.958.624,54	-33.333,34	-1.010.480,80	-1.443.633,09	-730.855,48	-1.858.054,01	7.075.707,00	1.396.485,08

Tab. n. 46 – Fonte: Relazione al PRFP al 30.06.2022.

Per ragioni di trasparenza e per facilitare il controllo della Sezione, con la

deliberazione n. 118/2022/PRSP era stato chiesto di:

- fornire un elenco dei debiti fuori bilancio distinti per anno di emersione con indicazione dell'impegno di spesa e mandato di pagamento;

- conoscere i capitoli in cui sono stati effettuati gli stanziamenti necessari per la copertura finanziaria di eventuali riconoscimenti di debiti fuori bilancio riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, del T.U.E.L., diverse dalla lett. a), fornendone un elenco per anno di emersione, tipologia e collegamento con le passività del Piano.

Con nota prot. n. 4457 del 14.09.2022, l'ente ha riscontrato le richieste di questa Sezione, trasmettendo:

- l'elenco dei debiti fuori bilancio, distinti per anno di emersione (cfr. allegati da 6 a 14), con indicazione dell'impegno di spesa, del mandato di pagamento, dei debiti fuori bilancio riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, del T.U.E.L., diverse dalla lettera a) e delle passività non previste dal Piano di riequilibrio;

- l'evoluzione dei debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2021 (di seguito riportato), che «aggiorna il prospetto fornito dal Collegio dei revisori sull'ultimo monitoraggio, per quanto attiene il finanziamento del debito fuori bilancio dell'impianto di biostabilizzazione, di cui alla delibera consiliare n. 24 del 15.04.2021.

Capitolo	Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totali
	PREVISIONE DI PIANO	3.250.000,00	3.300.000,00	4.136.873,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	29.886.873,00
	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI	3.185.530,96	2.931.566,21	7.094.230,72	7.364.008,75	2.189.519,20	2.412.947,29	4.409.741,29	3.743.622,72	10.270.993,04	43.602.160,18
490020	QUOTA DEI DEBITI FUORI BILANCIO DA FINANZIARE AI SENSI DELL'ART. 194 del D. LGS 267/2000.	1.499.987,17	1.726.857,42	3.533.001,94	2.600.000,00	4.366.769,45	3.714.550,03	5.277.765,87	6.993.274,80	2.178.995,70	31.891.202,38
490060	DEBITI FUORI BILANCIO COPERTI DAL PIANO DELLE ALIENAZIONI	1.960.136,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.960.136,74
3201600	DEBITI FUORI BILANCIO INVESTIMENTI	0,00	0,00	600.000,00	566.666,66	1.852.862,14	0,00	0,00	0,00	0,00	3.019.528,80
3535800	DEBITI FUORI BILANCIO INVESTIMENTI IMPIANTO BIOSTABILIZZAZIONE PASSO BRECCIOSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.118.367,43	3.188.656,52	0,00	0,00	7.307.023,95
3230800	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI			841.382,61							
	differenza previsione piano/impegni	-210.123,91	1.573.142,58	-837.511,55	33.333,34	-3.019.631,59	-4.632.917,46	-5.266.422,39	-3.793.274,80	1.021.004,30	-15.132.401,48
	differenza debiti fuori bilancio riconosciuti/previsione piano	-64.469,04	-368.433,79	2.957.357,72	4.164.008,75	-1.010.480,80	-787.052,71	1.209.741,29	543.622,72	7.070.993,04	13.715.287,18

Confrontando quest'ultimo prospetto con quello presentato dall'Organo di revisione in occasione del monitoraggio al 31.12.2021 (*cfr.* tab. 36), sembrerebbe che le differenze tra il prospetto prodotto dall'ente (*cfr.* pag. 32 della nota prot. 4457 *cit.*) e quello prodotto dall'Organo di revisione (*cfr.* relazione monitoraggio al 31.12.2021) siano ben più diffuse, rispetto a quelle connesse al finanziamento dell'impianto di biostabilizzazione, tanto da restituire a livello aggregato valori divergenti.

Solo a titolo esemplificativo, specie con riferimento alla «*differenza debiti fuori bilancio riconosciuti/previsione piano*» si fa rilevare che i due prospetti recano importi sensibilmente differenti (€ 13.715.287,18 *vs* € 4.596.485,08).

Per quanto, trattasi di dati che dimostrano la capacità dell'ente di riconoscere partite debitorie in misura superiore a quanto pianificato, è necessario che l'Organo di Revisione fornisca ragguagli sul punto, al fine di potersi esprimere con ragionevole certezza in ordine ai risultati raggiunti.

Non è superfluo, inoltre, sintetizzare con il prospetto di seguito riportato i dati evincibili dagli elenchi dei debiti fuori bilancio, distinti per anno di emersione (*cfr.* allegati da 6 a 14), in cui l'ente ha fornito contezza anche delle partite debitorie *extra piano* riconducibili alla lett. e), comma 1, dell'art. 194 del T.U.E.L. e, dunque, ulteriori rispetto a quelle della lett. a) su cui, come detto innanzi, si basavano le previsioni del piano.

Al netto delle partite *extra piano* sembrerebbe che l'Ente, anche senza considerare i riconoscimenti effettuati nel 2022, abbia oltrepassato le previsioni da piano, riconoscendo debiti per le fattispecie di cui alla lett. a), comma 1, dell'art. 194 del T.U.E.L. in misura pari ad € 40.515.273,57 (superiore alle previsioni di piano, pari ad € 33.086.873,00).

Tabella: evoluzione debiti fuori bilancio											
Art. 194 T.U.E.L.	Totale debiti fuori bilancio riconosciuti										Totale d.f.b. da ripianare
	Esercizio										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
lett. a) sentenze esecutive	3.185.530,96	2.931.566,21	7.094.230,72	5.274.224,19	2.189.519,20	2.412.947,29	4.409.741,29	3.743.622,72	9.273.890,99		40.515.273,57
lett. a) da Piano	3.250.000,00	3.300.000,00	4.136.873,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	33.086.873,00
lett. b) copertura disavanzi	-	-	-		-	-	-	-			
lett. c) ricapitalizzazioni	-	-	-		-	-	-	-			
lett. d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza	-	-	-		-	-	-	-			
lett. e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	-	-	-	2.089.784,56	-	-	-	-	997.102,05		3.086.886,61
Totale	3.185.530,96	2.931.566,21	7.094.230,72	7.364.008,75	2.189.519,20	2.412.947,29	4.409.741,29	3.743.622,72	10.270.993,04		43.602.160,18

Tab. n. 48 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati Relazione Ente del 14.09.2022.

Dall'«analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio» effettuata a p. 17 della relazione del Servizio economico finanziario del Comune con nota prot. n. 1845 del 27.04.2022 (Prot. Cdc 1845 del 28.04.2022), con riferimento all'esercizio 2021, sono stati riscontrati debiti relativi alla fattispecie di cui alla lett. e), comma 1, dell'art. 194 del T.U.E.L. in misura pari ad € 2.356.628,52, differente dall'importo riportato nella precedente tabella per il medesimo esercizio (€ 997.102,05):

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				note
	2019	2020	2021	
Articolo 194 T.U.E.L.:				
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 2.469.144,52	€ 1.341.945,99	€ 7.913.482,35	di cui € 7.285.543,79 già pagati con pignoramento e sistemati contabilmente nel 2019 e riconosciuti con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 24/2021 (INTINI UNIECO)
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 2.356.628,52	riconoscimento effettuato con delibera di CC n. 8 e 9/2021 (ADJ) e delibera di CC n. 50/2021 per AMIU Puglia spa (conferimento rifiuti)
Totale	€ 2.469.144,52	€ 1.341.945,99	€ 10.270.110,87	

Tab. n. 49 - Fonte: Relazione Ente del 27.04.2022.

Oltre a fornire chiarimenti in ordine a quanto sopra rilevato, si invita l'Organo di revisione, in occasione del prossimo monitoraggio, per ciascuna delle fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, del T.U.E.L., a comunicare, a fronte dei debiti fuori bilancio riconosciuti, le relative coperture (somme impegnate) e i pagamenti effettuati, atteso che i file forniti, nelle colonne «impegno» e «mandati», recano valori

descrittivi che non consentono di risalire agli importi effettivamente impegnati e pagati. Si riporta, a tal fine la tabella da utilizzare (*cfr. all. excel, foglio n. 13*):

DEBITORIA DA PIANO																							
DFB da Piano ANNO 2013	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
						q/res.	q/comp.	q/res.	q/comp.	q/res.	q/comp.	q/res.	q/comp.	q/res.	q/comp.	q/res.	q/comp.	q/res.	q/comp.	q/res.	q/comp.	q/res.	q/comp.
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	3.250.000,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-
DFB da Piano ANNO 2014	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	3.300.000,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-
DFB da Piano ANNO 2015	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	4.136.873,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-
DFB da Piano ANNO 2016	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	3.200.000,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-
DFB da Piano ANNO 2017	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	3.200.000,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-
DFB da Piano ANNO 2018	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	3.200.000,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-
DFB da Piano ANNO 2019	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	3.200.000,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-
DFB da Piano ANNO 2020	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	3.200.000,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-
DFB da Piano ANNO 2021	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	3.200.000,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-
DFB da Piano ANNO 2022	Da Riconoscere	Riconosciuti	Estremi delibera	Fattispecie art. 194, comma 1, TUEL	Somme impegnate (*)	Pagamenti 2014		Pagamenti 2015		Pagamenti 2016		Pagamenti 2017		Pagamenti 2018		Pagamenti 2019		Pagamenti 2020		Pagamenti 2021		Pagamenti 2022	
Debitore		Importo			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Totale	3.200.000,00	-			-		-		-		-		-		-		-		-		-		-

(*) ragioni del mancato impegno

L'ente dovrà, altresì, comunicare l'ammontare dei debiti fuori bilancio (distinti per ciascuna delle fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, del T.U.E.L.) non ancora riconosciuti o per i quali, alla data del 31.12.2022, non risulterà essere stato perfezionato l'impegno o il pagamento.

2.4 Passività pregresse correnti

Nel Piano tale voce, pari complessivamente a € 18.720.008,45 risultava così

composta:

Descrizione	Importo
C/1 Controversia curatela fallimentare AMICA SpA	8.732.601,00
C/2 Fornitura di utenze - 2014 e precedenti	3.000.000,00
C/3 Rapporto di locazione passiva 2014 e precedenti	2.257.303,55
C/4 Esecuzione di Opere Pubbliche -2014 e precedenti	4.224.267,81
C/5 Contenzioso tributario UNICREDIT/BANCA D'ITALIA (ICI)	505.836,09
Totale	18.720.008,45

Tab. n. 50 - Fonte: Deliberazione n. 118/2022/PRSP (p. 27).

Le relative quote di ripiano sono evincibili dalla seguente tabella:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
passività pregresse	3.473.505,34	3.726.423,38	1.097.771,61	2.092.367,99	2.092.367,99	1.247.514,43	1.247.514,43	1.247.514,43	1.247.514,43	1.247.514,43
totale	18.720.008,45									

Tab. n. 51 - Fonte: Relazione Organo di revisione al 31.12.2016 (p. 37).

Si analizzano, di seguito, le singole voci.

2.4.1 Controversia con la curatela fallimentare di Amica SpA (C/1)

Nella relazione dell'Organo di revisione relativa all'ultimo monitoraggio, sono stati forniti aggiornamenti in merito al: i) giudizio «Tribunale di Foggia Sez. II – rg. n. 3411 – 2013» (importo € 781.571,71) conclusosi con il rigetto delle domande e la condanna di parte attrice alla refusione delle spese di lite in favore della parte convenuta, liquidate in € 11.472,00 per compensi, oltre rimborso forfettario del 15%, IVA e CAP come per legge; ii) giudizio «Tribunale di Foggia Sez. II – rg. n. 4399/2014» (importo pari a € 1.208.803,75), dichiarato estinto, con cancellazione della causa dal ruolo, a seguito dell'accettazione da entrambe le parti della proposta conciliativa ex. art. 185 bis c.p.c. di € 360.000,00 al netto di IVA, oltre spese di lite pari a € 20.000,00 e rimborso spese generali nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge.

Nessun aggiornamento è stato fornito, invece, in ordine:

- al giudizio «Tribunale di Foggia Sez. II – rg. n. n. 11383/2015» di importo pari ad € 57.753.000,00 (di per sé potenzialmente idoneo a determinare un gravissimo

squilibrio finanziario per l'ente e per il quale sono state già espresse perplessità sulla congruità della somma accantonata a titolo di fondo contenzioso nel precedente paragrafo 1.1.4);

- al giudizio «Corte di Cassazione – rg. n. 21237/2019» relativamente al quale è stata dichiarata la competenza del Collegio Arbitrale, la cui prima seduta si è tenuta in data 13.10.2021;

- al giudizio «Tribunale di Foggia – rg. n. 111/2014» (importo pari a € 4.150.463,57) relativamente al quale, in data 28.02.2022, il G.U., ritenendo esaurita la fase istruttoria, ha rinviato per la precisazione delle conclusioni.

Il Collegio reitera, pertanto, l'invito a fornire per il prossimo monitoraggio ogni aggiornamento sugli sviluppi delle controversie non ancora chiuse, sull'evoluzione degli accantonamenti necessari e su quanto prospettato nella relazione al 31 luglio 2021, in ordine all'intendimento del comune di Foggia di proporre la definizione dell'intero contenzioso mediante il versamento di € 7.700.000,00 (oltre contributo per spese legali comprensive degli oneri di finanziamento del Collegio peritale per € 250.000,00).

2.4.2 Fornitura di utenze (C/2)

2.4.2.1 Debito verso la Hera Comm S.r.l.

In relazione ai contenziosi per la fornitura di energia elettrica con la Società Hera Comm S.r.l., la relazione dell'Organo di revisione al 30.06.2022, cita una nota prot. 82877 del 27.07.2022 ed una nota mail in pari data del dirigente dell'Area Lavori Pubblici – Contratti e Appalti del comune di Foggia (entrambe allegate), da cui si evincerebbe che l'ente sia stato destinatario del decreto ingiuntivo - non opposto - n. 432/2017 per € **1.960.912,96**.

Dalla medesima relazione si evince che il Giudice, nell'udienza del 22 dicembre 2021 ha rinviato la sua decisione al 28 ottobre 2022.

Sul punto, questo Collegio si era già soffermato nella deliberazione n. 118/2022/PRSP, chiedendo di conoscere i relativi sviluppi processuali.

Nella relazione trasmessa con nota prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022, l'ente ha

allegato (cfr. allegato 15) la Consulenza Tecnica d'Ufficio del 02.05.2022 inerente al Procedimento Civile promosso dal comune di Foggia contro Hera Comm Srl, iscritto al n. 615/2018 R.G. ed avente ad oggetto l'opposizione al decreto ingiuntivo del 05.12.2017 della somma di € **2.545.566,40** oltre interessi, in cui l'Ente ha chiesto: i) di revocare e porre nel nulla il decreto ingiuntivo opposto; ii) di tenere conto delle effettive rimesse già corrisposte, incassate e quietanzate e stornarle dalla pretesa avanzata; iii) di valutare la condotta posta in essere della Hera Comm S.r.l. ai danni del comune; iv) la disposizione di CTU contabile/ricognitiva dalla data del 01.01.2011 (data della stipula della convenzione).

La relazione del CTU *cit.* ha, in via preliminare, evidenziato l'impossibilità di ricostruire il rapporto integralmente (ovvero dal 01.01.2011), in quanto il comune di Foggia ha depositato agli atti documentazione inerente ai soli pagamenti effettuati dall'Ente a far data 31.08.2016. Il rapporto, pertanto, è stato ricostruito solo da quest'ultima data.

Analizzati gli atti di causa e la relativa documentazione depositata nonché, tenuto conto dei rilievi evidenziati, la stessa relazione ha accertato che «*La Hera Comm srl (per il periodo esaminato) ha emesso fatture per un totale di € 2.545.566,40#, pagate dal Comune di Foggia per € 2.457.668,13#. Il Comune di Foggia ha versato sino al 05/12/2017 la somma di € 1.985.095,29#; dal 06/12/2017 al termine del rapporto la somma di € 472.572,84#. L'importo dovuto dal Comune di Foggia, pertanto, risulta pari ad € 87.898,27# (per consumi) oltre interessi su fatture pagate in ritardo/da pagare pari ad € 124.313,74#*». Nella medesima sede il CTU ha, infine, comunicato che il tentativo di conciliazione tra le parti in causa «*non è stato produttivo di alcun effetto*».

Tutto ciò premesso, si invita l'ente a: i) far conoscere gli sviluppi processuali di tutti i procedimenti in itinere con la Società Hera Comm S.r.l, atteso che, da quanto innanzi, sembrerebbe che l'ente nell'anno 2017 sia stato destinatario di due distinti decreti ingiuntivi.

Inoltre, non potendo escludere l'esistenza di ulteriori pendenze con la Società Hera Comm S.r.l, visto che la stessa CTU del 02.05.2022 aveva evidenziato l'impossibilità di procedere ad una integrale ricostruzione del rapporto a far data dal 01.01.2011 (data della stipula della convenzione), si chiede di fornire rassicurazioni in merito o,

in caso contrario, analitica evidenza delle stesse.

Si fa, pertanto, riserva di ulteriori valutazioni in sede di monitoraggio al 31.12.2022.

2.4.2.2 Debito verso GALA S.p.A.

In relazione alla definizione del contenzioso con la società Gala S.p.A., nella relazione trasmessa con nota prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022, l'ente ha precisato che *«con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 12 del 30/09/2021, ad oggetto: "Verbale di conciliazione n. 12646/2020 del 10/11/2020 nel procedimento n. 7352/2017 R.G. del Tribunale di Foggia, Comune di Foggia/Gala spa (rif. 507/2017). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e liquidazione della somma complessiva di € 10.127,43, di cui 9.642,72 in favore dell'avv. Davide Perrotta quale difensore antistatario per spese di giudizio e 484,71 in favore della società Gala spa.", si è proceduto alla definizione della controversia con GALA spa. Non esiste altro contenzioso tra Comune di Foggia e GALA spa».*

2.4.2.3 Debito verso ENEL Energia e Acquedotto Pugliese

Nella nota prot. 76501 del 21.07.2021, il dirigente dell'area tecnica aveva riferito che, per quanto concerne la fornitura di Energia Elettrica (ENEL) e le utenze intestate ad Acquedotto Pugliese, non sussistono situazioni debitorie né presunte e né pregresse.

Nella nota prot. 82877 del 27.07.2022 (cfr. pag. 17) lo stesso dirigente, nel ribadire quanto sopra, comunica di aver *«adottato un approccio strategico volto sia al controllo delle fatture di energia, gas e acqua sia all'analisi dei consumi quindi all'individuazione e alla definizione degli interventi di efficientamento energetico, da realizzare sulla base delle effettive necessità strutturali dell'Ente ed in funzione di un effetto leva crescente fra costi e benefici».*

A tale scopo, vengono elencate le azioni in cui viene declinato il predetto percorso virtuoso, che va dalla nomina di un *energy manager*, al censimento dei contratti e dei siti di fornitura, al controllo delle fatture di energia elettrica, gas e acqua, sino ad arrivare all'avvio di azioni di rivalsa per errori di fatturazione rilevanti, all'analisi energetica (con individuazione delle utenze con maggiore margine di efficientamento) e all'ottimizzazione dei consumi.

2.4.3 Rapporti di locazione (C/3)

Ulteriore voce della debitoria del piano di riequilibrio ricompresa nelle «passività pregresse correnti» è rappresentata dai debiti contratti dal Comune di Foggia per fronteggiare la situazione di emergenza abitativa attraverso il reperimento di alloggi per le famiglie bisognose.

La situazione debitoria originaria (€ 2.257.303,55) risaliva al 2011 ed era stata rappresentata nel prospetto della relazione di accompagnamento al piano di riequilibrio.

La relazione dell'Organo di revisione al 30.06.2022, in assenza di aggiornamenti, da parte dell'ente, ripropone la medesima situazione contenuta nell'analoga relazione al 31.12.2021:

			CANONI					
			Canone iniziale	credito residuo	credito residuo	credito residuo	credito residuo	credito residuo
LOCATARI	CONTRATTO		Canone aggiornato	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021
DORA IMMOBILIARE S.r.l.	Corso del Mezzogiorno, 89 (n.3 immobili)	rep.n.8518 del 29/06/2005	€ 1.897,11					
			€ 2.200,42					
			€ 2640,5					
			Canone maggiorato ex art.6 L.431/98	€ 184.835,29	€ 238.000,00	€ 143.027,27	€ 115.301,92	€ 153.922,38
IMPREDIL SRL	Borgo Mezzanone 97 immobili (di cui 87 in Via P.Borsellino e 10 in via G.Falcone)	rep. n.9055 del 12/07/2007	€ 25.774,45					
			€ 25.242,6 da giugno 2019 e € 22.054,20 da luglio 2021 per rilascio parziale	€ 1.082.526,98	€ 1.741.710,17	€ 824.782,41	€ 1.058.517,85	€ 1.883.055,17
IDA CIANNAMEO		rep.n.8852 del 08/09/2005	€ 296,00					
			€ 307,50					€ 24.313,15
PALENA Giuseppe	Via Salvemini dal 68 al 102 ***	rep.n.2876 del 13/02/1990	€ 3.356,97					
			€ 7.740,30	€ 865.229,32	non era stato comunicato importo	€ 265.304,11	€ 162.592,79	€ 255.307,90
Società Cooperativa Internazionale	Orta Nova 21 immobili in via Campania	rep.n.5137 del 7/05/1996-7781 de 22/05/2002-9311 del 10/09/2008	€ 5.422,80					
			€ 6.600,00	562.840,00	640.000,00	492.960,00	623.378,14	605.978,14
			TOTALE	2.695.431,59	2.619.710,17	1.726.073,79	1.959.790,70	2.922.576,74

Tab. n. 52 - Fonte: Relazione Organo di revisione al 30.06.2022 (p. 18).

L'Organo di revisione rileva che, rispetto al debito iniziale di € 2.257.303,55, riferito a 33 locatori, al 31.12.2021 il debito ammonta ad € 2.922.576,74 ed è riferito a n. 5 locatori: i) Dora Immobiliare S.r.l.; ii) Ida Ciannameo; iii) Eredi Palena Giuseppe; iv) Società Cooperativa Internazionale; v) Impredil S.r.l. in liquidazione.

L'Organo di revisione, oltre a far rilevare l'assenza (tra i locatori), rispetto al precedente monitoraggio, della ditta Marinari Antonio, dà contezza degli elementi documentali acquisiti sul punto dall'Ente, che fanno emergere una situazione confusa e controversa, atteso che, da un lato, il Dirigente del Settore economico finanziario (cfr. nota prot. n. 29633 del 10.03.2020) dà atto di non dover «riconoscere

alcunché in ragione del verbale della polizia municipale» «di verbalizzazione degli sfratti coatti, consegna delle chiavi ed affidi dei locali al legale proprietario sig. Marinari Antonio» avvenuta in data 26.05.2016 e dall'altro, invece, il Dirigente per Servizio Politiche Abitative (cfr. determinazione dirigenziale R.G. n. 684/2019) attesta di non aver «provveduto alla riconsegna degli immobili al proprietario», riferendo che alla data di adozione del medesimo provvedimento (14.03.2019) «l'immobile non risultava completamente libero da mobili e arredi di proprietà di n. 1 famiglia occupante la quale, nonostante i reiterati solleciti, non ha tuttora adempiuto a quanto intimato».

Rispetto ai dati contenuti nella sopra citata relazione (al 30.06.2022), con la nota prot. 4457 del 14.09.2022 l'ente precisa che *«sono in corso di definizione le posizioni su Dora Immobiliare srl e Soc. coop. Internazionale»*. Con riferimento, invece, alla «locazione passiva Impredil S.r.l.» precisa quanto segue:

- l'avvenuta stipula in data 12.07.2017 del contratto di locazione Rep. n. 9055 con cui la Soc. Impredil srl ha concesso in locazione al Comune di Foggia n. 97 appartamenti e altrettanti box di pertinenza per la durata di 6 anni, al fine di sublocarli e destinarli alla sistemazione provvisoria dei nuclei familiari alloggiati nello stabile ex-IACP di Via Fratelli Biondi in Foggia, stante le precarie condizioni strutturali ed impiantistiche dello stesso;
- l'avvenuto esercizio (con raccomandata a.r. del 04.12.2012) del diritto di recesso dal ridetto contratto di locazione a far data dall'11.06.2013, con impegno a lasciare liberi gli immobili da persone e cose entro i successivi sei mesi dalla ricezione della medesima comunicazione;
- l'esercizio, a fronte del disatteso impegno di cui innanzi, di più procedure monitorie da parte della società locatrice, scaturite nella emissione di diversi decreti ingiuntivi in forma provvisoriamente esecutiva, opposti dal Comune con altrettanti giudizi (NRG 4762/2017; 3882/2018 e 3214/2020);
- l'esercizio del ricorso proposto ex art. 702 bis c.p.c., al fine di porre fine alle continue richieste di pagamento della parte locatrice, con conseguente riunione per connessione oggettiva e soggettiva di tutti i giudizi civili pendenti al giudizio più remoto (NGR 4762/2017) e fissazione dell'udienza al 06.12.2023, per la precisazione delle conclusioni;

- la predisposizione della proposta di deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri della Giunta comunale n. 131 del 05.09.2022 relativa alla riferita imminente definizione transattiva tra Comune di Foggia e Impredil srl, finalizzata ad una bonaria soluzione della vicenda (resa oltremodo complicata dall'oggettiva impossibilità di procedere allo sgombero degli immobili occupati abusivamente), tale da mitigare l'aggravamento del danno conseguente all'incrementarsi della debitoria dell'Ente.

Tutto ciò premesso, nel prendere atto di quanto riferito, si chiede che l'Organo di revisione, in occasione del prossimo monitoraggio, produca una quantificazione puntuale ed aggiornata dei debiti relativi ai rapporti di locazione, dando evidenza: *i)* delle modalità di finanziamento del debito maturato fino al 31.12.2022; *ii)* degli accordi transattivi intervenuti (es: tra Comune di Foggia e Impredil srl o altri accordi, ove intervenuti); *iii)* degli elementi che abbiano indotto l'ente a riferire che «*sono in corso di definizione le posizioni su Dora Immobiliare srl e Soc. coop. Internazionale*»; *iv)* delle coperture da dare alle insorgenti esposizioni debitorie; *v)* delle azioni da intraprendere per dare definitiva soluzione alla problematica *de qua* foriera di continue e nuove partite debitorie per l'Ente.

2.4.4 Esecuzione di opere pubbliche (C/4)

Ulteriore voce della debitoria del piano di riequilibrio ricompresa nelle «*passività pregresse correnti*» è rappresentata da diverse proposte deliberative di riconoscimento di debiti fuori bilancio del periodo novembre-dicembre 2012 non approvate dal Consiglio comunale, in quanto si è ritenuto che la documentazione non fosse idonea a dimostrare l'utilità e l'arricchimento per l'ente.

Al riguardo, con la nota prot. 4457 del 14.09.2022, l'ente ha trasmesso il prospetto dei contenziosi avviati a seguito della delibera di consiglio comunale n. 44 del 10.06.2017, ad oggetto «*Ricognizione su proposte di deliberazione di riconoscimento debiti fuori bilancio del Servizio Lavori Pubblici. Determinazioni di merito del Consiglio Comunale*», di seguito riportato:

IMPRESA	OGGETTO CONTENZIOSO	ATTI COLLEGATI	R.G. AUTORITA'	VALORE CAUSA	N.D.	DEFINITA	ESITO	APPELLI
GRACOS SAS di GRANIERA ALBERTO & C.	LAVORI DI SOMMA URGENZA (VARIE ZONE E STRUTTURE PERIODO 2005-2009)	proposte delibera C.C. n.377-378-379-380-382 / 2013	Tribunale di Foggia R.G.N. 5637/2016	1.137.213,72		provvedimento del Giudice dott.ssa Marchesello del 10/02/2017	rigetta il ricorso	
CORVINO LUIGI	INTERVENTO URGENTE PER SOSTITUZIONE INFISSI PERICOLANTI PRESSO LA PALESTRA RUSSO	proposta delibera C.C. n.383/2013	Tribunale di Foggia R.G.N. 6003/2017	139.320,00 (oltre iva ed interessi)		ordinanza del giudice dott.ssa Siciliani del 07/05/2019	rigetta il ricorso	
GEMAS SRL (Legale Rappresentante BRUNO Walter)	LAVORI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - VARIE ZONE	proposta delibera C.C. n.384/2013	Tribunale di Foggia R.G.N. 7018/2015	31.000,00 (oltre interessi)		sentenza 337/2022 del giudice dott.ssa Valeriani del 03/02/2022	revoca D.I. n. 1311/2015 - Tribunale di Foggia	Sentenza appellata Corte d'Appello. Udenza indicata 18/01/2023
F.LLI TUCCI SNC (Legale Rappresentante TUCCI Paolo)	MANUTENZIONE VARIE STRADE VIA MONTE CALVELLO-STRADA PER BARI-AUTOCENTRO DI POLIZIA	proposta delibera C.C. n.386/2013	Tribunale di Foggia R.G.N. 1905/2014	160.878,30		ordinanza del giudice dott.ssa Nasti del 28/07/2016	rigetta il ricorso	Sentenza appellata Corte d'Appello di Bari R.G. N.1624/2016 Sentenza n. 2533/2019 - rigetta appello
LO CAMPO FRANCESCO	LAVORI DI SOMMA URGENZA / ELIMINAZIONE PERICOLO / REALIZZAZIONE LOCULI / STADIO COMUNALE /CAVALCAVIA / TRASLOCHI E VARIE ALTRE	proposte delibera C.C. n.387-388-389-390-391-394-395-396-397-398-416-424-425-426/2013	Tribunale di Foggia R.G.N. 7010/2021	868.833,75	udienza del 27/10/2022			

GIEMME COSTRUZIONI di LO CAMPO MICHELE	LAVORI DI SOMMA URGENZA CIMITERO / VARIE STRADE / CANILE E VARIE ALTRE	proposte delibera C.C. n.400-402-403-404-405-406-413-415-429-430-431/2013	Tribunale di Foggia R.G.N. 3910/2021 - opposizione D.I. n. 4885/2020	1.303.505,33	udienza del 07/11/2022			
LA NUOVA COSTRUZIONE S.R.L. (Legale Rappresentante LO CAMPO GIOVANNI)	LAVORI UGENTI STADIO ZACCHERIA, MERCATI GENERALI, CIMITERO E VARIE ALTRE	proposte delibera C.C. n.407-408-409-410-427-428/2013	Tribunale di Foggia R.G.N. 7702/2021	1.026.050,32	udienza del 27/10/2022			
GAIA Costruzioni sas	LAVORI DI SCAVO PRESSO STADIO "ZACCHERIA"	proposta 411/2013	Tribunale di Foggia rgn 851/2013	223.189,14		Definita con Deliberazione Consiglio comunale n. 101/2015		
IMPRESA EDILE PLACENTINO	ELIMINAZIONE LIQUAMI MINI ALLOGGI C.so ROMA 149/D	proposta 385/2013	NULLA					
MAROCCO	CROLLO V.LE GIOTTO SISTEMAZIONE VERDE	proposta 434/2013	NULLA					
EDIL SANOR srl	PARCO GIOCHI RIONE DIAZ - RIONE MARTUCCI	proposta 436/2013	NULLA					
EDIL SANO srl	PARCO GIOCHI RIONE DIAZ - RIONE MARTUCCI	proposta 437/2013	NULLA					

Tab. n. 53 - Fonte: Relazione Organo di revisione al 30.06.2022 (pp. 45-46).

Dalla tabella sopra riportata emerge che, a parte i primi 4 giudizi che hanno avuto esito positivo per l'ente, per gli altri si è in attesa delle udienze o non è stato intrapreso alcun giudizio.

Si fa rilevare che i contenziosi in attesa di udienza (R.G. n. 7010/2021; R.G. n. 3910/2021 e R.G. n. 7702/2021), con valore di causa complessivamente pari a € 3.198.389,40 risultano inclusi nel prospetto relativo al contenzioso di valore superiore ad € 100.000,00, di cui si è fatto cenno al precedente paragrafo 1.1.4.

Non è stata riscontrata, invece, la causa R.G. n. 851/2013, per la quale l'ente

ha precisato che la stessa risulta «definita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 101/2015», facendo, dunque, desumere che l'ente abbia fatto ricorso ad una transazione. Si chiede, di fornire conferma al riguardo.

Nel prendere atto di quanto innanzi, si chiede di aggiornare il predetto prospetto con gli esiti delle udienze, previste per i mesi di ott./nov. 2022, che dia evidenza, altresì, dell'ammontare delle spese legali e degli interessi che l'ente dovrà sopportare in caso di soccombenza (*cfr.* analoga richiesta precedente paragrafo 1.1.4).

2.4.5 Contenzioso tributario pendente (C/5)

Come già precisato dalla relazione sul monitoraggio al 30.06.2020 (pagg. 15-16 della nota prot. CdC n. 5081/2020), nel corso dell'anno 2020 la posizione debitoria relativa al contenzioso tributario UNICREDIT e BANCA D'ITALIA, risulta definita ed estinta.

2.4.6 Passività pregresse in conto capitale

Il presente punto del PRFP è relativo ad una esposizione debitoria nei riguardi del Raggruppamento temporaneo di imprese Unieco Soc. Cooperativa - Intini Angelo srl, subentrato per scorrimento di graduatoria nell'appalto per la realizzazione dei lavori di costruzione di una discarica e di un impianto di biostabilizzazione in località Passo Breccioso a servizio del bacino Foggia/3, giusto contratto di appalto rep. n. 9338 del 23.10.2008.

Il RTI Unieco Soc. Cooperativa - Intini Angelo srl presentava un progetto di completamento che teneva conto del prospetto presentato in sede di gara, decurtato di tutte le opere già eseguite dall'aggiudicatario originario (rivelatosi poi privo dei requisiti di fatturato richiesti dal bando di gara), per l'importo di € 10.800.000,00 oltre IVA al 10%, con conseguente necessità di rideterminare il quadro economico.

Tale passività, nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'ente, aveva come previsione finanziaria l'accensione di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, poi non più perfezionato, come si dirà *infra*.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 198 del 23.10.2008, oltre ad

approvare il progetto di completamento di cui innanzi e il quadro economico rideterminato in € 17.286.744, 00, si prendeva atto che la spesa complessiva di € 17.286.744,00 veniva così impegnata: “€ 6.057.267,00 all'esercizio 2008 – residui bilancio 2007 capitolo 35361... € 7.252.483,00 esercizio 2008 – residui di bilancio 2006 cap. 32266/00 ... (impegno n. 2634/06) con riferimento all'impegno assunto con deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 11 luglio 2006” ed i residui € 3.976.994,00 venivano prenotati “ad apposito capitolo di bilancio 2009 previa contrazione di mutuo” (punto 5 del dispositivo). Nella medesima deliberazione (punto 6 del dispositivo) si prevedeva, altresì, che il costo dei lavori sarebbe stato completamente ammortizzato dalle tariffe di smaltimento RSU dell'intero A.T.O. FG/3.

Nell'anno 2010, a fronte di lavori eseguiti per complessivi € 10.410.510,00 oltre IVA al 10%, vi era stata la liquidazione per € 6.515.599,50 e, a seguito di atto ricognitivo da parte del RUP, si conveniva la corresponsione del residuo (€ 4.935.963,81, comprensivi di IVA) con un piano di rateizzazione, con un importo mensile di € 180.000,00, da versare a partire dal 31.07.2010.

Il mancato rispetto delle previste scadenze (il comune ha pagato solo due rate per complessive € 260.000,00) ha comportato la decadenza stabilita nell'atto ricognitivo del debito, con conseguente deposito da parte dell'ATI “UNIECO/INTINI s.r.l.”, del ricorso per decreto ingiuntivo.

Nel corso del giudizio di opposizione, proposto dal Comune di Foggia (FG), con ordinanza del 24.10.2014 è stata confermata la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto per € 4.575.963,81, oltre interessi.

Dopo la messa in liquidazione coatta amministrativa che ha interessato la UNIECO Soc. Coop., il giudizio è stato prima dichiarato interrotto e successivamente estinto per mancata riassunzione del processo ai sensi dell'art. 305 del c.p.c..

A seguito della estinzione del giudizio di opposizione, il decreto Ingiuntivo n. 820/2012 è divenuto definitivo ed inoppugnabile, con conseguente notifica di un atto di precetto dell'importo di € 7.000.229,13, a cui ha fatto seguito atto di pignoramento presso terzi, per la somma complessiva di € 10.500.343,69, notificato all'Ente in data 25.06.2018.

Il creditore procedente ha provveduto all'iscrizione a ruolo dell'anzidetta procedura esecutiva (R.G. n. 2018/1962), a conclusione della quale il Giudice dell'Esecuzione, in data 07.01.2019, ha emesso Ordinanza di Assegnazione n. 22/2019, con cui ha determinato ed assegnato in pagamento alla UNIECO soc. Coop. in Liquidazione Coatta Amministrativa *"la somma di € 7.285.543,79 per sorte capitale e interessi calcolati fino alla data odierna e per spese e competenze di cui all'atto di precetto e alla procedura esecutiva"*.

Con deliberazione n. 24 del 15.04.2021 il Consiglio Comunale ha deliberato di: i) riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/00, la legittimità del debito fuori bilancio pari ad € 7.285.543,79; ii) di regolarizzare, avendo già assolto al pagamento dell'intera debitoria (a seguito di atto di pignoramento), l'importo di € 7.285.543,79 con imputazione della spesa ai capitoli di riferimento (cfr. precedente tab. n. 38 da cui risultano due impegni registrati sul capitolo 353800: impegno di € 4.118.367,43 sull'esercizio 2018 e impegno di € 3.188.656,52 sull'esercizio 2019).

Sempre in data 15.04.2021, con nota prot. n. 38312 (acquisita al prot. Cdc n. 3062), recante *"Consiglio Comunale del 15.04.2021 – Argomento n. 6 all'ordine del giorno UNIECO Soc. Coop. In L.C.A. – Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio art. 194 lett. a) del TUEL"*, il Sindaco ha chiesto a questa Corte di *"verificare le responsabilità, peraltro già accertate dal Segretario Generale dell'Ente dott. Gianluigi Caso con nota allegata alla proposta deliberativa inserita nell'o.d.g. del Consiglio Comunale convocato per il 15/04/2021 ... ovvero se le stesse siano ascrivibili ad altri responsabili di servizi/uffici comunali"*.

In particolare, nella nota del Segretario Generale si rilevano *"specifiche responsabilità a carico dell'ente in quanto trattasi di debito derivante dall'inadempimento del Comune di Foggia scaturente dal mancato rispetto dell'atto ricognitivo del debito ..."*.

Inoltre, dallo scambio di corrispondenza con il Responsabile del Servizio finanziario, si rileva che i precitati *"punti 5 e 6 del dispositivo della citata delibera [D.G.C. n. 198 del 23.10.2008] sono stati totalmente disattesi in quanto la prevista contrazione di mutuo non ha avuto seguito atteso il diniego della Cassa Depositi e Prestiti in virtù di una situazione finanziaria compromessa e disastrosa"* e che, nello specifico, il punto 5 del dispositivo - che subordinava la prenotazione di € 3.976.994,00 ad

apposito capitolo di bilancio 2009 previa contrazione di mutuo - non era in linea con i principi contabili e con il normato del T.U.E.L..

Nel prendere atto della definizione di tale passività, tradottasi in un maggiore esborso per l'Ente, scaturito dall'erronea operatività dell'ente nell'individuare le coperture finanziarie delle obbligazioni giuridiche assunte, si chiede di precisare, in occasione del prossimo monitoraggio, se siano stati assolti gli obblighi di trasmissione della D.C.C. n. 24/2021 *cit.* anche nei confronti della Procura regionale della Corte dei conti.

2.4.7 Passività potenziali da contenzioso

Nel PRFP è stato previsto di ripianare le passività da contenzioso con le seguenti quote annuali:

c) PASSIVITA' DA CONTENZIOSO

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	totale
Contenzioso	200.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	32.700.000,00
Totale	32.700.000,00										

Tab. n. 54 - Fonte: Relazione al PRFP al 30.06.2022.

Come già evidenziato al precedente §. 1.1.4, l'Organo di revisione ha rilevato, in occasione dei precedenti monitoraggi, l'assenza di un capitolo specifico per le passività da contenzioso, che consentisse di avere una situazione contabile idonea a rappresentare e confermare la concreta fattibilità dell'attuazione del Piano di riequilibrio pluriennale.

A titolo meramente ricognitivo, appare utile richiamare la relazione relativa al monitoraggio al 30.06.2021, dove l'Organo di revisione, nel rappresentare la presenza in contabilità di più capitoli sui quali trovano imputazione le passività da contenzioso, ha dato atto - limitando l'analisi solo al capitolo denominato "*Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti*" - del conseguimento di economie sul piano per € 26.146.944,11 (come risultanti dalla seguente tabella) e ribadito che, tuttavia, tale valore elevato delle economie derivava dalla imputazione delle passività da contenzioso anche nelle poste passive dei "*Debiti fuori bilancio*" e delle "*Passività pregresse*".

CONTENZIOSO PER LITI ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	consuntivo 2013	consuntivo 2014	consuntivo 2015	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 30.06.2021
previsione di piano	200.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
previsione di bilancio	390.000,00	390.000,00	681.274,86	778.368,00	647.904,41	523.999,52	898.264,11	800.752,60	781.718,06
impegni cap. 380010	256.649,97	197.193,16	508.476,06	580.463,59	646.967,29	423.699,28	898.264,11	767.253,02	774.089,41
differenza previsione piano/impegni	-56.649,97	1.302.806,84	1.991.523,94	2.919.536,41	2.853.032,71	3.076.300,72	4.601.735,89	4.732.746,98	4.725.910,59
economia sul piano al 30.06.2021				26.146.944,11					

Tab. n. 55 – Fonte: Relazione al PRFP al 30.06.2021.

Per quanto innanzi, al fine di rendere più efficace il controllo sull'effettiva capacità di rispettare il piano medesimo, il Collegio con deliberazione n. 141/2021/PRSP (cfr. punto 9) ha: i) invitato ancora una volta il comune di Foggia a provvedere alla istituzione di specifici capitoli di spesa per ogni tipologia di passività oggetto del piano; ii) ordinato che copia della pronuncia fosse trasmessa ai sensi dell'art. 52, comma 4 del codice di giustizia contabile alla Procura regionale della Corte dei conti, per i profili di competenza, con riferimento alla *"persistente inerzia del comune di Foggia nella istituzione di specifici capitoli di spesa per ogni tipologia di passività oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale"*.

In merito a quanto innanzi rilevato, il Servizio economico – finanziario del Comune di Foggia (FG), con nota prot. 101259 del 6 ottobre 2021, oltre a richiamare il principio contabile 9.2 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e il principio 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011⁹⁾ per giustificare la mancata assunzione di impegni di spesa, ha chiarito che *"il Comune di Foggia non ha previsto alcun capitolo di bilancio, specifico per le "passività da contenzioso" ma, nel rispetto dei*

⁹⁾ Principio 5.2 lettera h): nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso [...].

principi contabili, ha sempre vincolato una quota del risultato di amministrazione alla quota degli accantonamenti per il Fondo contenzioso e ne ha disposto gli utilizzi nei bilanci di previsione come si evince dalla tabella seguente”:

anno	Fondo contenzioso da rendiconto	anno	Utilizzo Fondo contenzioso nel Bilancio di previsione	Imputazione capitolo	
2017	4.000.000,00	2017	0,00		
2018	5.550.000,00	2018	3.000.000,00	32018/00	Debiti fuori bilancio investimenti
2019	4.500.000,00	2019	4.112.615,08	35358/00	Debiti fuori bilancio investimenti
2020	5.624.183,66	2019	1.737.384,92	4900/20	Debiti fuori bilancio parte corrente
		2020	1.500.000,00	4900/20	Debiti fuori bilancio parte corrente

Tab. n. 56 – Fonte: Comune di Foggia. Relazione prot. 101259 del 6.10.2021.

In data 22 ottobre 2021, il Collegio dei revisori dell’ente (cfr. verbale dei revisori n. 43 del 22.10.2021) ha esaminato la suddetta relazione prot. 101259 del 6.10.2021 e *“ha auspicato che l’ente ricostruisca la situazione delle passività da contenzioso nel periodo dall’approvazione del piano pluriennale di riequilibrio al 2021, con dettaglio degli impegni assunti negli anni da considerare tra le passività da contenzioso previste nel Piano (€ 32.700.000,00) ... al fine di definire se le ragioni per le quali si è registrata una maggiore riduzione del disavanzo rispetto a quanto previsto nel piano di riequilibrio, sia riconducibile o meno alla minore spesa da contenzioso”*.

Nella deliberazione relativa all’ultimo monitoraggio (cfr. del. n. 118/2022/PRSP), questa Sezione ha dato atto dell’avvenuta adozione della deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 4 del 30.11.2021, con cui l’Ente – accogliendo l’indicazione dell’Organo di revisione, improntata alla necessità di *«disporre di una situazione contabile quanto più chiara e scevra da commistioni con differenti voci di spesa, in grado di compromettere la corretta analisi delle risultanze oggetto d’esame da parte della Sezione regionale di controllo»* - ha provveduto all’istituzione di apposito capitolo di bilancio 1109500, avente ad oggetto *«Quota di accantonamento a Fondo contenzioso»*.

Sul punto, nel richiamare quanto precisato al precedente §. 1.1.4, a cui la verifica della concreta attuazione della presente componente dello squilibrio complessivo del PRFP del Comune di Foggia (FG) è strettamente connessa, è

necessario che l'Ente, previa effettuazione della completa ricognizione del contenzioso ivi richiamata, dia atto:

- se e in che misura le passività potenziali indicate nel piano (pari ad € 32.700.000,00) abbiano avuto concretizzazione *in parte qua*, dando evidenza degli eventuali atti di transazione stipulati; dei debiti fuori bilancio eventualmente riconosciuti e di quelli per i quali la procedura di riconoscimento è ancora in itinere; della parte che ha trovato copertura negli impegni di bilancio (fornendo apposita prova documentale di tale copertura); dei relativi estremi di pagamento;

- nei casi di mancata concretizzazione delle passività potenziali indicate nel piano, della copertura delle stesse con lo specifico accantonamento a titolo di fondo contenzioso nel risultato di amministrazione, tenendo conto che per le cause a soccombenza certa andrà accantonato l'intero importo del contenzioso, mentre per quelle a soccombenza probabile un importo ritenuto congruo ⁽¹⁰⁾.

Con riferimento a quest'ultimo, appare indispensabile che l'Organo di revisione dell'ente valuti la congruità degli accantonamenti che dovranno essere oggetto di attestazione e verifica.

Sezione III – Esame dello stato di attuazione delle misure di riequilibrio

3.1 Revisione della spesa

Il raggiungimento del riequilibrio finanziario del Comune di Foggia è fondato anche sulla realizzazione di sensibili risparmi della spesa corrente.

In base all'art. 243-bis, comma 8, lett. f), TUEL, al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente è tenuto a «*effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti*

¹⁰ Sul punto si richiamano le considerazioni svolte dalla Sezione di controllo per la Campania, che nella deliberazione n. 240/2017, secondo i principi IAS e OIC (oltre che l'IPSAS n. 19, § 20 e ss.) ha distinto 4 categorie di rischio, come di seguito indicate: *i)* debito certo (indice di rischio 100%); *ii)* passività probabile, con indice di rischio del 51% (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (*cfr.*, al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario); *iii)* la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione; *iv)* la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente».

Di seguito si riporta una tabella che mostra il *trend* della spesa corrente come risultante dai rendiconti 2012-2021, oltre che le variazioni percentuali (rispetto ai dati del 2012) degli impegni e dei pagamenti:

Spesa Tit. I (2012-2021)										
SPESE	rendiconto 2012		rendiconto 2013		rendiconto 2014		rendiconto 2015		rendiconto 2016	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
TIT. I	133.438.498,32	87.828.515,05	131.234.763,10	88.146.422,60	121.449.371,89	87.150.309,17	128.429.929,62	88.164.886,24	123.522.457,97	89.532.914,53
Var. % Rispetto al 2012			-1,65%	0,36%	-8,98%	-0,77%	-3,75%	0,38%	-7,43%	1,94%
SPESE	rendiconto 2017		rendiconto 2018		rendiconto 2019		rendiconto 2020		rendiconto 2021	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
TIT. I	126.603.183,81	92.479.019,80	127.718.000,45	99.226.695,54	129.433.244,73	98.722.139,32	131.026.830,04	93.522.449,51	128.467.580,20	90.419.284,75
Var. % Rispetto al 2012	-5,12%	5,29%	-4,29%	12,98%	-3,00%	12,40%	-1,81%	6,48%	-3,73%	2,95%

Tab. n. 57 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati Sirtel (fino al 2015) e su dati BDAP (dal 2016).

Gli impegni del Titolo I nelle annualità dal 2013 al 2021 si sono attestati sempre al di sotto di quelli dell'esercizio 2012, evidenziando una maggiore riduzione (seppure molto contenuta) solo nel 2014 (-8,98%) e nel 2016 (-7,43%).

Pur cogliendo positivamente il *trend* decrescente della spesa evincibile dalla tabella sopra riportata, non si può sottacere che le modeste riduzioni registrate non consentono di affermare con certezza che l'Ente abbia fin qui posto in essere una sistematica e strutturata manovra di riduzione della spesa corrente.

Sul lato dei pagamenti, fatta eccezione per il 2014, l'ente ha fatto registrare valori più elevati rispetto a quelli registrati nel 2012. Anche in questo caso, le variazioni percentuali riscontrate, pur positive, sono molto contenute.

In occasione del prossimo monitoraggio, l'Ente dovrà fornire aggiornamenti al 31.12.2022 dei dati sopra riportati e far conoscere le proprie considerazioni in ordine a quanto *ut supra* rilevato.

3.1.1 Riduzioni di spesa connesse al rispetto dell'art. 243-bis, comma 9, del T.U.E.L.

L'art. 243-bis, comma 9, del T.U.E.L., in caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, impone di adottare le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

«a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;

b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie [...];

c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie [...];

d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi».

3.1.2 Spesa per il personale

Le relazioni dell'Organo di revisione ai consuntivi approvati (periodo 2015-2021) danno atto del rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 557 e comma 557-*quater*, della l. n. 296/2006.

Al fine di documentare il *trend* decrescente della spesa di personale, in ossequio al disposto del riportato art. 243-bis, comma 9, lett. a) l'Organo di revisione, nella relazione di monitoraggio al 30.06.2022, ha prodotto la seguente tabella, con riserva di rappresentare la situazione aggiornata al 31.12.2022, al fine di poter raffrontare negli anni dati omogenei:

SPESA PER IL PERSONALE
art. 243 bis comma 9 lett. a)

La spesa di personale prevista nell'anno 2021, **al lordo delle spese escluse**, rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006:

	Spesa media								
	rendiconti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Situazione al 31.12.2021
	2011/2013								
spesa macroaggregato 101	34.816.149,33	31.977.625,25	30.687.177,75	29.771.675,18	29.233.407,36	28.587.882,99	28.644.438,82	25.872.941,53	23.977.172,30
spese macroaggregato 103	0	0	220.000,00	120.000,00	123.260,00	37.281,08	324.412,92	359.412,92	336.277,22
Spese macroaggregato 102-IRAP	2.295.839,83	1.984.147,34	1.932.945,25	1.925.824,40	1.893.966,10	1.831.630,10	1.907.002,64	1.739.563,43	1.586.223,31
altre spese incluse	0				220.000,00			0,00	0,00
Totale spese di personale	37.111.989,16	33.961.772,59	32.840.123,00	31.817.499,58	31.470.633,46	30.456.794,17	30.875.854,38	27.971.917,88	25.899.672,83
spese escluse **	49.793,91	27.094,46	1.464.675,98	1.154.882,14	1.491.150,24	2.236.811,55	1.187.678,82	1.678.872,22	1.310.972,27
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	37.062.195,25	33.934.678,13	31.375.447,02	30.662.617,44	29.979.483,22	28.219.982,62	29.688.175,06	26.293.045,66	24.588.700,56
Spese correnti	132.617.893,03	121.449.371,89	128.429.929,62	123.522.457,97	126.603.183,81	127.718.000,45	128.148.268,25	133.139.050,39	130.707.649,86
incidenza % su spese correnti	27,95%	27,94%	24,43%	24,82%	23,68%	22,10%	23,17%	19,75%	18,81%

Tab. n. 58 – Fonte: Comune di Foggia. Relazione Organo di revisione al 30.06.2022.

Nella medesima sede, ha altresì riportato, solo con riferimento al personale non dirigente, il prospetto di costituzione del fondo risorse decentrate - anno 2022 (cfr. relazione Organo di revisione al 30.06.2022), dal quale si rileva un importo pari a zero per le «risorse variabili soggette al limite», tra cui rientrano quelle di cui all'art. 67 comma 3, lett. i) del CCNL 2016-2018, ossia quelle relative alla componente variabile, finalizzate al «conseguimento di obiettivi dell'ente anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione».

Quest'ultima previsione ha sostituito il disapplicato art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, contenuto nel sopra riportato art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Di seguito si richiama il disposto dell'art. 67, comma 6, del CCNL 2016-2018, a mente del quale « [...] Gli enti che versino in condizioni di deficiarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio finanziario, come definite e disciplinate da disposizioni di legge o attuative di queste ultime, in vigore per le diverse tipologie di enti del comparto, ferma l'impossibilità di procedere ad incrementi delle complessive risorse di cui al periodo precedente [risorse di cui al comma 3 lett. h), i)], sono comunque tenuti ad applicare tutte le misure di riequilibrio previste dalle suddette disposizioni, anche in ordine alla riduzione o totale eliminazione delle risorse stesse».

Si invita l'ente a continuare nel rigoroso rispetto di dette previsioni.

3.1.3 Art. 243-bis, comma 9: Spesa per acquisti di beni e prestazioni di

servizi (lett. b) e spesa per trasferimenti (lett. c)

In occasione del precedente monitoraggio, l'Organo di revisione ha prodotto la tabella di seguito riportata, in relazione alla quale ha fatto rilevare (cfr. relazione al 30.06.2022) che, «nonostante siano intervenuti interventi obbligati nella spesa come quella del servizio nettezza urbana», i dati di consuntivo 2019 (€ 58.026.469,44), 2020 (€ 60.707.629,54), 2021 (€ 61.040.519,29), sono risultati costantemente inferiori all'obiettivo 2015 (pari a € 61.487.560,32), calcolato sommando gli importi relativi alle voci «acquisto beni», «prestazioni servizi» e «utilizzo beni da terzi».

	obiettivo 2015	consuntivo 2015	obiettivo 2016	consuntivo 2016	obiettivo 2017	consuntivo 2017	obiettivo 2018	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Disavanzo anno 2012 applicato al bilancio corrente	4.774.606,85	10.114.331,95	5.909.836,11	6.097.251,22	5.909.836,11	7.084.656,66	5.909.836,11	13.056.840,59	6.406.542,82	6.410.376,11	11.049.727,30
Totale I spesa (B)	120.730.906,90	128.429.929,62	136.789.668,55	123.522.457,97	135.863.016,99	126.603.183,81	133.739.063,91	127.718.000,45	129.433.244,73	131.026.830,04	131.257.880,60
Personale	33.992.161,07	30.687.177,75	33.847.121,87	29.671.675,18		29.233.407,36		28.587.882,99	27.254.050,94	24.325.312,62	24.009.215,71
Acquisto beni		1.706.924,50	919.869,70								
Prestazione Servizi									58.026.469,44	60.707.629,54	61.040.519,29
Utilizzo beni da terzi											
Trasferimenti	17.994.441,40	22.368.581,52	17.994.441,40	22.548.290,25		23.668.533,22		25.933.231,07	27.686.753,93	31.440.741,76	36.809.555,56
Interessi passivi ed oneri finanziari (comprensivo degli interessi per estinzione mutui nel decennio e degli interessi per anticipazione CDP)	3.973.450,12	3.516.112,97	3.719.860,95	3.308.243,65		3.307.674,55		2.948.975,77	2.931.447,68	2.747.628,25	2.505.140,75
Imposte e tasse	2.269.672,53	2.101.533,23	2.242.897,53	2.360.292,11		2.208.433,81		1.851.630,10	1.843.969,17	1.672.636,05	2.114.011,92
Oneri straordinari della gestione corrente	7.734.644,61	8.529.339,16	8.792.367,99	9.599.696,11		9.512.909,39		9.199.219,77	11.690.553,57	10.132.881,82	4.779.437,39
Totale III rimborso prestiti (C) (comprensivo di estinzione mutui nel decennio)	6.010.318,08	5.888.723,44	6.288.831,22	6.285.795,87		5.766.985,27		5.779.096,18	5.498.423,28	5.917.073,80	7.473.324,99

Tab. n. 59 – Fonte: Comune di Foggia. Relazione Organo di revisione al 31.12.2021.

Pur prendendo atto delle predette risultanze, si invita l'Organo di revisione, in una logica ricognitiva, finalizzata alla compiuta verifica del rispetto delle previsioni di cui all'art. 243-bis, comma 9, lett. b) e c) del T.U.E.L., a compilare – in vista del prossimo monitoraggio - la seguente tabella (cfr. all. excel, foglio n. 14):

macroaggregati	Rendiconto 2012 (Valori Piano)	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	RIDUZIONE SPESA FINE QUINQUENNIO (%)	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	RIDUZIONE SPESA (%)
103 - Acquisto di beni e servizi													
Eventuali esclusioni													
(...)													
(...)													
104 - Trasferimen ti correnti													
Eventuali esclusioni													
(...)													
(...)													

3.1.4 Ulteriori riduzioni di spesa

Con riferimento al § 9.4 del piano rubricato «*Programmazione eventuale di ulteriori misure di contenimento della spesa*», si invita l'ente – in occasione del prossimo monitoraggio – ad illustrare i risultati raggiunti.

3.1.5 Società partecipate

3.1.5.1 Razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni pubbliche

La ricognizione effettuata in sede di revisione straordinaria (deliberazione del C.C. n. 62 del 20.09.2017) si è conclusa con la decisione di: i) mantenere la partecipazione nelle Società **ATAF S.p.A.**, **AMGAS S.p.A.** e **AMIU Puglia S.p.A.**, «*in quanto società in house che producono un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1)*»; ii) procedere all'alienazione della partecipazione nella Società **AMGAS BLU srl** (partecipata indirettamente tramite **AMGAS SpA** per la quota del 20%) a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, da concludersi entro un anno dalla data della delibera consiliare di revisione); iii) procedere al trasferimento della partecipazione nella **Società AM Service S.r.l.** (partecipata indirettamente tramite **AMGAS S.p.A.** per la quota del 100%) dalla Società partecipata **AMGAS S.p.A.** al Comune di Foggia da effettuarsi mediante contratto di compravendita.

Con deliberazione del C.C. n. 212 del 13.12.2018, l'ente ha dato atto del raggiungimento di quanto programmato nella predetta deliberazione di revisione straordinaria.

3.1.5.2 La revisione ordinaria al 31.12.2017, al 31.12.2018, al 31.12.2019 e al 31.12.2020 (art. 20, comma 1 e 2, TUSP)

Con le deliberazioni di Consiglio comunale n. 213 del 13.12.2018, n. 211 del 12.12.2019 (integrata dalla D.C.C. n. 49 del 05.06.2020), n. 136 del 16.12.2020 e con deliberazione della Commissione Straordinaria (con i poteri del Consiglio comunale) n. 50 del 23.12.2021 relative rispettivamente, alle partecipazioni detenute al 31.12.2017, al 31.12.2018, al 31.12.2019 e al 31.12.2020, il comune di Foggia ha deliberato la ricognizione delle società partecipate, limitandola inizialmente (*cfr.* D.C.C. n. 213/2018 e 211/2019) alle sole partecipazioni dirette nelle Società **ATAF S.p.A.; AMGAS S.p.A.; AMIU Puglia S.p.A.; AM SERVICE S.r.l.** ed estendendola successivamente (*cfr.* D.C.C. n. 49/2020) a quelle per le quali era in corso una procedura di liquidazione (**S.M.A.T. Società consortile a r.l. in liquidazione; AMICA S.p.A. in liquidazione**) o per la quale era stato esercitato il recesso, pur nelle more del relativo perfezionamento (**DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE Società consortile a r.l.**).

Solo con la deliberazione di Consiglio comunale n. 136 del 16.12.2020, inoltre, la ricognizione viene estesa alle quote societarie detenute indirettamente dal comune di Foggia per il tramite delle proprie controllate, come nel caso di: i) **FOGGIA SERVIZI S.r.l.**, partecipata indirettamente per il tramite di ATAF S.p.A. (quota detenuta 33%); di AMGAS S.p.A. (quota detenuta 34%); di AMICA S.p.A. in liquidazione (quota detenuta 33%); ii) **PUGLIATECH Società consortile a r.l.**, partecipata indirettamente per il tramite di AMGAS S.p.A. (quota detenuta 10%).

In esito a dette integrazioni, la ricognizione completa delle partecipazioni detenute dal comune di Foggia è desumibile dalla seguente rappresentazione grafica:



Tab. n. 60 – Fonte: Comune di Foggia. D.C.S. n. n. 50 del 23.12.2021.

Ad eccezione delle società in liquidazione volontaria o concorsuale o in fase di recesso, l'ente ha attestato che «sussistono le condizioni per il mantenimento di tutte le partecipazioni attualmente detenute dall'ente in quanto nessuna delle società è riconducibile alle categorie non ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge».

Nello specifico, per le partecipazioni nelle Società **ATAF S.p.A.**; **AMGAS S.p.A.**; **AMIU Puglia S.p.A.**; **AM SERVICE S.r.l.** (cfr. Allegato A) alla deliberazione della Commissione Straordinaria n. 50 del 23.12.2021), l'ente ha attestato che l'attività esercitata è riconducibile alle categorie ammesse dall'art. 4 del T.U.S.P. e che, relativamente alle medesime non ricorrono i presupposti a cui l'art. 20, comma 2, lett. b), c), d), e), f) del T.U.S.P. ricollega l'adozione di piani di razionalizzazione.

Rispetto a quanto risultante dalla tab. n. 60, sopra riportata, dalla consultazione dell'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro, emerge una situazione differente, atteso che in quest'ultimo prospetto risultano valorizzate partecipazioni di natura societaria ⁽¹¹⁾, non annoverate nei provvedimenti di ricognizione ordinaria (DAUNIA AMBIENTE S.p.a. in liquidazione; FEDERICO II AIRWAYS S.p.A):

¹¹ Come precisato dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti (delib. 19/SSRRCO/2020/REF2020), «l'ambito di estensione oggettiva dei piani di revisione prescritti dal TUSP ha ad oggetto i soli enti aventi natura societaria (e non, per esempio, consorzi, associazioni o fondazioni) ...».

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
> 'A.T.A.F. S.P.A.'	02409680713	Società per azioni	100	controllo analogo
> > FOGGIA SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	03436930717	Società a responsabilità limitata	33	nessuno
> AM SERVICE S.R.L.	03490310715	Società a responsabilità limitata	100	controllo analogo
> AMGAS SPA	02361300714	Società per azioni	100	controllo analogo
> > FOGGIA SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	03436930717	Società a responsabilità limitata	34	nessuno
> > PUGLIATECH SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN BREVE 'PUGLIATECH S.C. A R.L.'	02090890746	Società consortile a responsabilità limitata	10	nessuno
> AMICA S.P.A., IN LIQUIDAZIONE	02409660715	Società per azioni	100	controllo analogo
> > DAUNIA AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	03154680718	Società per azioni	93,34	nessuno
> > FOGGIA SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	03436930717	Società a responsabilità limitata	33	nessuno
> S.M.A.T. SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	02329250712	Società consortile a responsabilità limitata	33,33	nessuno
> AZIENDA MUNICIPALE IGIENE URBANA PUGLIA S.P.A.	05487980723	Società per azioni	21,87	controllo analogo congiunto
> FEDERICO II AIRWAYS S.P.A.	02300440712	Società per azioni	44,28	nessuno
> CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA	80002670711	Ente pubblico	30,1	
> ENTE AUTONOMO FIERA DI FOGGIA	00134340710	Altra forma giuridica NON SOCIETARIA	21,43	
> TEATRO PUBBLICO PUGLIESE CONS REG AR CUL	01071540726	Ente pubblico	1,04	

Tab. n. 61 – Fonte: Portale Tesoro (Home > Partecipazioni > Inserimento Dati e Prospetto Dati inseriti).

Voglia, pertanto, l'ente fornire delucidazioni al riguardo, in occasione del prossimo monitoraggio.

3.1.5.3 Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Nel parere acquisito, preordinatamente all'adozione della deliberazione n. 50/2021 *cit.*, l'Organo di revisione invita l'ente a «*richiedere ed esaminare con periodicità trimestrale i bilanci intermedi delle società partecipate, nonché a richiedere con uguale periodicità informazioni sull'andamento della gestione, sì da monitorare costantemente l'andamento dei costi dei servizi sostenuti dalle società partecipate e verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione*».

Alla luce della predetta richiesta, si chiede, in occasione del prossimo monitoraggio, di relazionare in ordine alle attività poste in essere ed ai risultati effettivamente conseguiti, a fronte degli atti di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico *medio tempore* adottati (*cfr.* stralcio D.U.P. 2018/2020, D.U.P. 2019/2021; D.U.P. 2020/2022; D.U.P. 2021/2023; D.U.P. 2022/2024).

3.1.5.4 Rapporti creditori e debitori

Con nota istruttoria di questa Sezione del 17 gennaio 2022 prot. CdC n. 252/2022, esaminate le relazioni ai sensi dell'art. 1, comma 166 ss. L. 266/2005 era inizialmente emerso che il sistema informativo non consentisse di rilevare i rapporti

finanziari, economici e patrimoniali tra il comune e le sue società partecipate. Il comune ha chiarito, con nota di riscontro sui rendiconti 2018, 2019 e 2020 del 17 febbraio 2022 (prot. CdC n. 748/2022, pag. 5 ed allegato 1 prot. n. 11955 dell'ufficio partecipate), che i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente ed i suoi organismi partecipati *«sono costantemente rilevati»*, mancando, invece, un ausilio informatico a supporto delle anzidette rilevazioni.

Considerato il tempo trascorso dalla ricezione della nota di riscontro circa la suddetta attività istruttoria sui rendiconti 2018, 2019 e 2020, si rimane in attesa dell'esito delle consultazioni di mercato intraprese per dotarsi degli opportuni applicativi o della risoluzione dell'esposta criticità.

Inoltre, alla luce di quanto riportato nella relazione al consuntivo 2021 (*cfr.* pag. 37), in cui l'Organo di revisione, nel rilevare che non risulta effettuata la conciliazione per tutti i rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli Organismi partecipati, invita l'ente a regolarizzare prontamente le posizioni non riconciliate al massimo entro il termine di presentazione a questa Sezione regionale di controllo della relazione relativa al monitoraggio oggetto di esame, si chiede: i) se sia stata superata detta criticità; ii) di trasmettere, in occasione del prossimo monitoraggio, i prospetti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 provvisti della doppia asseverazione (*cfr.* Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 2/2016/QMIG).

Un contributo decisivo per l'esatta rappresentazione della situazione finanziaria di un Comune è, infatti, dato proprio dall'accertamento congiunto dei debiti e crediti reciproci tra lo stesso Comune e le società partecipate. Si tratta di una verifica ispirata da una disciplina palesemente volta a realizzare i principi di trasparenza e di veridicità dei bilanci e a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando i rischi di emersione di passività latenti (Corte dei conti, Sez. Autonomie n.2/SEZAUT/2016).

3.1.6 Dismissioni immobili e beni – art. 243, comma 8, lett. g) del T.U.E.L.

Quanto alla condizione *ex art. 243-bis*, comma 8, lett. g), del T.U.E.L., a mente della quale *«Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il*

*periodo di durata del piano, l'ente: [...] lett. g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), **che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente** e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio», si prende atto, in continuità con quanto avvenuto nei pregressi esercizi (salvo che per il 2015), dell'avvenuta adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili, previsto dall'art. 58, comma 1, del D.l. n. 112/2008 ⁽¹²⁾, con deliberazione della Commissione straordinaria, con i poteri del Consiglio comunale n. 39 del 19.05.2022.*

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2022/2024, trovano esplicitazione in apposita tabella contenuta nel D.U.P. 2022/2044 (cfr. pagg. da 267 a 272), in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale, pari a € 26.680.866,58 (per i proventi da alienazione di alloggi di proprietà comunale) e a € 5.511.405,98 (per i proventi da alienazione di terreni di proprietà comunale).

In linea con una delle fondamentali regole contabili, ossia quella di cui all'art. 179, comma 2, del TUEL, secondo la quale l'accertamento delle entrate da alienazione dei beni patrimoniali deve avvenire a seguito della stipula del contratto, relativamente ai predetti importi, non risulta essere stato effettuato alcun accertamento (cfr. tab. 48 di seguito riportata).

Voglia, pertanto, l'ente precisare, in occasione del prossimo monitoraggio i

¹² Art. 58, comma 1, del D.l. n. 112/2008: *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

tempi previsti per il perfezionamento delle procedure *de quibus*.

Capitolo	Voce del Piano dei Conti	Descrizione	Stanziato	Accertato	Riscosso	REVERSALE	Da Riscuotere
679220	4.04.01.08.000	Proventi da alienazione alloggi di proprietà comunale	26.680.866,58				
679530	4.04.01.10.000	Proventi per cessione in proprietà delle aree comprese in zona PEEP	195.797,51	82.709,71	56.912,00	DIVERSE	25.797,71
679210	4.04.02.01.000	Proventi da alienazione terreni di proprietà comunale	5.511.405,98				
*679170	4.04.02.01.000	Alienazione terreni Borgo Incoronata	1.181.059,48	1.181.059,48			1.181.059,48
Totali			33.569.129,55	1.263.769,19	56.912,00		1.206.857,19

*trattasi di importo riaccertato

Tab. n. 62 – Fonte: Comune di Foggia. Relazione Organo di revisione al 30.06.2022.

Inoltre, l'organo di revisione ha riportato una seconda tabella (cfr. pag. 31 della relazione prot. CdC n. 3667/2022 sul sedicesimo monitoraggio) che illustra la situazione delle alienazioni «*Terreni Borgo Incoronata*» al 30.06.2022.

Come osservato dal Collegio dei revisori, la situazione degli incassi è immutata rispetto ai precedenti monitoraggi, «*sebbene risultino attivate le dovute operazioni di recupero delle somme, perché si è in attesa dell'esito dei giudizi*».

	CONTRATTO	PREZZO DI VENDITA	RISCOSSO	DA RISCOUTERE	DATA	N.REV.
1	Alienazione terreni Borgo Incoronata (Maruotti Pasqualina)		78.691,60		17/09/2015	7311
			162.095,32		17/09/2015	7317
			136.729,00		08/08/2018	5765
			136.729,00		05/09/2019	8160
2	totale	787.702,92	514.244,92	273.458,00		
	Alienazione terreni Borgo Incoronata (Piazzolla Filomena)		358.241,31		11/12/2015	12844
			536.668,05		28/12/2015	14530
	totale	3.582.418,38	894.909,39	2.682.819,31		
	TOTALE ALIENAZIONE TERRENI BORGH INCORONATA	4.365.431,62	1.409.154,31	2.956.277,31		

Tab. n. 63 – Fonte: Comune di Foggia. Relazione Organo di revisione al 30.06.2022.

Come evincibile, a fronte delle due alienazioni di importo complessivo pari ad € 4.365.431,62, l'ente deve ancora riscuotere una somma complessiva pari ad € 2.956.277,31.

Al fine di aggiornare questa Sezione sugli sviluppi dei contenziosi in essere, è stata allegata una mail del 27 luglio 2022, a firma dell'avv. Antonio Puzio, da cui

emerge la volontà dell'ente di soprassedere temporaneamente da qualsivoglia azione esecutiva nei confronti delle sig.re Piazzolla e Maruotti (acquirenti dei fondi di che trattasi), fino alla definizione del giudizio di appello, avverso la sentenza n. 1/2020 del Commissario degli Usi Civici, con cui è stata dichiarata la demanialità del *"Bosco Incoronata di Carra"* e del fondo denominato *"Mezzana della Madonna"* e, per l'effetto, la nullità degli atti di compravendita tra il comune di Foggia e gli acquirenti Piazzolla e Maruotti.

In considerazione del disposto rinvio della causa in appello al 7 marzo 2023, si resta in attesa di ogni aggiornamento sugli sviluppi delle vicende di cui al presente punto.

Voglia, altresì, l'ente fornire ragguagli sulle motivazioni per le quali, a fronte dei citati contenziosi, non ci sia alcuna evidenza nel prospetto «contenzioso di valore superiore ad € 100.000,00», di cui al precedente § 1.1.4.

3.1.7 Riduzione di spesa degli Organi politici istituzionali

L'Organo di revisione nella relazione di monitoraggio al 30.06.2022 (prot. Cdc n. 3667 del 09.08.2022) non ha fornito la situazione aggiornata, muovendo dalla considerazione che la *«spesa del 2022 è costituita unicamente dalla spesa della Commissione Straordinaria»*.

La situazione fornita in occasione del precedente monitoraggio era, invece, la seguente:

RIDUZIONE DELLA SPESA DEGLI ORGANI POLITICI ISTITUZIONALI

Nella tabella che segue si espone il raffronto dei dati al 31.12.2021 con i dati dei consuntivi degli anni precedenti:

	cap.	esercizio n	esercizio n+1	esercizio n+2	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Situazione al 31.12.2021
Spese per il funzionamento del Consiglio	40010	275.023,70	230.023,70	184.018,96	250.000,00	250.000,00	0	0	0	0		0	0
Spese per le indennità dei consiglieri	50010	21.000,00	19.530,00	19.530,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00			
gettoni di presenza dei consiglieri	30020	600.000,00	430.000,00	360.000,00	600.000,00	400.000,00	0		0	0	381.556,07	429.872,15	172.444,16
gettoni di presenza dei consiglieri	152100						650.000,00	650.000,00	548.000,00	600.000,00			
spese per il funzionamento della giunta	30040	1.070,11	886	713	1.035,70	1.070,11	1.070,11	1.070,11	640,00	1.070,11	254.603,89	290.027,43	124.910,13
spese per le indennità degli assessori	30010	502.529,89	419.000,00	315.020,00	502.529,89	502.529,89	502.529,89	402.529,89	402.529,89	402.529,89			
gettoni di presenza degli assessori													
TOTALI		1.399.623,70	1.099.439,70	899.281,96	1.374.565,59	1.174.600,00	1.174.600,00	1.074.600,00	972.169,89	1.024.600,00	636.159,96	719.899,58	297.354,29

Tab. n. 64 – Fonte: Comune di Foggia. Relazione Organo di revisione al 31.12.2021.

In occasione del prossimo monitoraggio, voglia l'ente fornire la situazione aggiornata al 31.12.2022, evidenziando rispetto alle previsioni da piano, quali risparmi (espressi in termini percentuali) possano considerarsi effettivamente e stabilmente conseguiti.

3.2 Manovra correttiva sulle entrate correnti

Sul fronte delle entrate tributarie il Comune aveva previsto di intervenire su IMU (gettito annuale previsto € 58.868.156,00) e TARES (gettito annuale previsto € 26.500.000,00) elevando al massimo le aliquote. L'addizionale comunale all'IRPEF era già all'aliquota massima dal 2007 (0,8%).

Al riguardo, l'analisi condotta attraverso la consultazione dei dati SIRTEL (2013-2015) e BDAP (2016-2021) ha evidenziato i seguenti risultati.

ANNO	ADDIZIONALE IRPEF	ICI/IMU	TASSA PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI (* voce di entrata in BDAP)
2013	11.747.592,97	26.418.331,72	24.687.970,00
2014	11.623.545,33	26.000.000,00	27.587.970,00
2015	11.947.467,70	27.500.000,00	28.795.680,57
2016	12.920.000,00	25.868.886,70	28.149.850,56
2017	12.920.000,00	29.733.864,72	28.471.441,99
2018	13.000.000,00	28.207.707,10	28.926.474,17
2019	13.000.000,00	29.043.580,50	29.069.922,18
2020	12.403.390,00	30.834.460,84	26.380.143,90
2021	12.403.390,00	30.645.005,62	30.407.465,00
2022			

(* E.1.01.01.61.000 (nel 2016) e E.1.01.01.51.000 (dal 2017))

Tab. n. 65 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati SIRTEL - BDAP.

Voglia l'ente, in occasione del prossimo monitoraggio, riferire in ordine agli scostamenti rilevati (specie con riferimento all'IMU/ICI) oltre che con riferimento all'aliquota applicata come addizionale IRPEF nelle varie annualità osservate.

A livello aggregato, invece, nella seguente tabella si illustrano i risultati conseguiti nelle varie annualità, confrontandoli con gli obiettivi da piano:

	Esercizio 2013			Esercizio 2014			Esercizio 2015			Esercizio 2016			Esercizio 2017		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Obiettivo Piano	154.670.666,55			153.670.666,55			153.170.666,55			152.170.666,55			152.170.666,55		
Titolo1 - Entrate di natura tributaria	96.316.845,97	73.783.652,56	76,61%	112.157.730,80	96.487.808,12	86,03%	111.217.857,45	99.143.600,72	89,14%	107.291.807,91	93.309.845,34	86,97%	110.777.955,10	94.741.325,91	85,52%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	48.706.877,45	30.902.187,98	63,45%	27.967.873,66	20.933.879,73	74,85%	32.600.319,32	22.183.432,84	68,05%	30.469.675,47	21.508.847,22	70,59%	31.822.889,60	16.405.491,71	51,55%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.535.133,12	4.414.355,08	51,72%	6.738.527,29	3.290.891,37	48,84%	10.936.949,15	4.860.355,74	44,44%	9.106.420,50	5.165.624,23	56,73%	8.154.287,42	5.226.960,70	64,10%
Totale Entrate Correnti	153.558.856,54	109.100.195,62	71,85%	146.864.131,75	120.712.579,22	82,19%	154.755.125,92	126.187.389,30	81,54%	146.867.903,88	119.984.316,79	81,70%	150.755.132,12	116.373.778,32	77,19%
Scarto Accertamenti Entrate Correnti rispetto a Obiettivi Piano	-1.111.810,01			-6.806.534,80			1.584.459,37			-5.302.761,77			-1.415.533,53		

	Esercizio 2018			Esercizio 2019			Esercizio 2020			Esercizio 2021			Esercizio 2022		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Obiettivo Piano	149.807.915,65			149.807.915,65			147.807.915,65			145.807.915,65			145.807.915,65		
Titolo1 - Entrate di natura tributaria	109.244.327,53	91.608.120,07	83,86%	111.046.901,41	92.370.203,02	83,18%	108.012.015,84	89.035.059,12	82,43%	112.552.448,06	93.788.657,00	83,33%			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	29.858.669,26	21.637.305,45	72,47%	27.646.834,57	19.074.830,06	68,99%	39.875.823,07	33.627.777,38	84,33%	41.590.711,74	31.323.338,39	75,31%			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.286.275,65	9.198.739,14	64,39%	8.142.020,77	5.359.801,88	65,83%	7.104.437,84	3.113.721,82	43,83%	9.010.264,09	4.341.208,08	48,18%			
Totale Entrate Correnti	153.389.272,44	122.444.164,66	79,83%	146.835.756,75	116.804.834,96	79,55%	154.992.276,75	125.776.558,32	81,15%	163.153.423,89	129.453.283,47	79,34%			
Scarto Accertamenti Entrate Correnti rispetto a Obiettivi Piano	3.581.356,79			-2.972.158,90			7.184.361,10			17.345.508,24					

Tab. n. 66 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati SIRTEL - BDAP.

Emerge, dunque, il rispetto degli obiettivi indicati nel Piano solo negli esercizi 2015, 2018, 2020 e 2021, con uno scarto positivo particolarmente significativo (€ 17.345.508,24) nell'esercizio 2021, in cui si registra, tuttavia, la più bassa percentuale di riscossione (79,34%) a far data dal 2018.

Di seguito si riporta, inoltre, una tabella elaborata dalla Sezione che mostra l'andamento di accertamenti e riscossioni in c/competenza relativamente ai tributi propri e alle entrate extra-tributarie (anni 2013-2021):

ANNO	ENTRATE PROPRIE	Titolo I Tributi Propri	Titolo III Entrate Extratributarie	Titolo I % di riscossione	Titolo III % di riscossione
2013	Accertamenti	96.316.845,97	8.535.133,12	76,61%	51,72%
	Riscossioni	73.783.652,56	4.414.355,08		
2014	Accertamenti	112.157.730,80	6.738.527,29	86,03%	48,84%
	Riscossioni	96.487.808,12	3.290.891,37		
2015	Accertamenti	111.217.857,45	10.936.949,15	89,14%	44,44%
	Riscossioni	99.143.600,72	4.860.355,74		
2016	Accertamenti	107.291.807,91	9.106.420,50	86,97%	56,73%
	Riscossioni	93.309.845,34	5.165.624,23		
2017	Accertamenti	110.777.955,10	8.154.287,42	85,52%	64,10%
	Riscossioni	94.741.325,91	5.226.960,70		
2018	Accertamenti	109.244.327,53	14.286.275,65	83,86%	64,39%
	Riscossioni	91.608.120,07	9.198.739,14		
2019	Accertamenti	111.046.901,41	8.142.020,77	83,18%	65,83%
	Riscossioni	92.370.203,02	5.359.801,88		
2020	Accertamenti	108.012.015,84	7.104.437,84	82,43%	43,83%
	Riscossioni	89.035.059,12	3.113.721,82		
2021	Accertamenti	112.552.448,06	9.010.264,09	83,33%	48,18%
	Riscossioni	93.788.657,00	4.341.208,08		
2022					

Tab. n. 67 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati SIRTEL - BDAP.

La percentuale di riscossione delle entrate del *Titolo I* si attesta su un valore medio dell'84,12%, con un *trend* in leggero calo nelle ultime annualità rispetto ai dati degli esercizi 2014-2017.

Per le *entrate extratributarie*, le percentuali di riscossione sono altalenanti con un valore medio del 54,23%, al di sotto del quale si collocano i valori percentuali degli ultimi due esercizi (2020 e 2021).

I dati peggiorano sensibilmente considerando accertamenti e riscossioni in c/residui riferiti al medesimo periodo: in dettaglio, la percentuale di riscossione delle entrate del titolo I si attesta su una media del 30,01%; quella delle entrate extratributarie su una del 16,17% con valori bassi in tutto il periodo osservato, salvo che nel 2021, in cui è stato registrato un incremento (44,57%).

ANNO	ENTRATE PROPRIE	Titolo I Tributi Propri	Titolo III Entrate Extratributarie	Titolo I % di riscossione	Titolo III % di riscossione
2013	Accertamenti c/res. (res. all'01/01)	30.953.896,35	12.418.165,57	21,06%	12,90%
	Riscossioni c/res.	6.518.769,66	1.602.503,01		
2014	Accertamenti c/res. (res. all'01/01)	41.404.913,96	10.281.081,15	35,53%	15,40%
	Riscossioni c/res.	14.711.173,29	1.583.001,92		
2015	Accertamenti c/res. (res. all'01/01)	30.879.005,30	6.459.831,18	35,79%	22,61%
	Riscossioni c/res.	11.052.618,51	1.460.469,52		
2016	Accertamenti c/res. (res. all'01/01)	31.900.643,52	11.080.903,56	24,16%	11,68%
	Riscossioni c/res.	7.707.717,90	1.294.359,23		
2017	Accertamenti c/res. (res. all'01/01)	34.114.888,19	11.480.356,36	29,88%	13,90%
	Riscossioni c/res.	10.191.985,75	1.595.538,04		
2018	Accertamenti c/res. (res. all'01/01)	34.310.194,79	12.032.647,78	34,05%	11,59%
	Riscossioni c/res.	11.682.967,14	1.394.297,98		
2019	Accertamenti c/res. (res. all'01/01)	34.570.627,60	12.013.010,48	35,74%	7,97%
	Riscossioni c/res.	12.354.843,01	957.939,35		
2020	Accertamenti c/res. (res. all'01/01)	40.892.482,98	12.808.047,28	23,85%	4,92%
	Riscossioni c/res.	9.754.262,66	629.622,11		
2021	Accertamenti	46.424.792,14	12.568.725,96	30,03%	44,57%
	Riscossioni	13.942.810,89	5.602.003,04		
2022					

Tab. n. 68 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su dati SIRTEL - BDAP.

In proposito, è stato chiarito che *«un conto è la misura del gettito, effettivamente legata alle condizioni socio-economiche del territorio, altro è la capacità di riscuotere i tributi, consistente in una percentuale di realizzazione del gettito stesso e strettamente collegata all'efficienza del sistema di riscossione [...] una capacità di riscossione inferiore alla media nazionale è un problema prevalentemente organizzativo»* (Corte cost., sentenza n. 4 del 2020). Inoltre, *«un'adeguata riscossione è essenziale non solo per la tutela dei diritti sociali, ma anche di gran parte di quelli civili, data l'ingente quantità di risorse necessaria al funzionamento degli apparati sia della tutela giurisdizionale sia della pubblica sicurezza, entrambi indispensabili per la garanzia di tali diritti»* (Corte cost., sentenza n. 120 del 2021).

Nella relazione di cui alla nota prot. n. 4457 del 14.09.2022, l'ente ha fornito per il 2021 un dettaglio sull'attività di riscossione (*«Stato della riscossione dei tributi»*), in cui, oltre ad evidenziare la sussistenza di *«incongruenze rispetto ai dati riportati nella relazione dei revisori in quanto in diversi casi, per mero errore, il Collegio ha preso in considerazione aggregazioni di capitoli che non garantivano omogeneità di valori»*, viene dato atto, in particolare, di una percentuale di riscossione:

- dell'IMU ordinaria pari al **99,79%**;
- della TARI ordinaria che, considerando il riversamento di gennaio 2022 della quarta rata da parte dell'Agenzia delle entrate, subisce un incremento dal 66,45% al **74,93%**;
- del recupero evasione ICI/IMU che, considerando gli incassi del primo semestre 2022, subisce un incremento da 6,91% al **67,85%**.

In occasione del prossimo monitoraggio, in un'ottica ricognitiva, al fine di verificare il *trend* della riscossione dei tributi, oltre che di alcune particolari risorse, si chiede all'Ente di compilare per gli anni dal 2013 al 2022:

- la tabella relativa alla riscossione tributi, separatamente per ogni anno, relativa alla riscossione ordinaria e alla riscossione delle entrate da recupero evasione (*cfr. all. excel, foglio n. 15*):

TRIBUTO	esercizio ...				
	Previsione	Accertamenti	Somme incassate competenza	Somme incassate residui	Totale
Imposta municipale propria					
TASI					
Addizionale comunale all'IRPEF					
TOSAP					
Diritti pubbliche affissioni					
Imposta comunale pubblicità					
TARSU/Tia					
Imposta di soggiorno					
Imposta di scopo					
Altre tipologie					
Recupero evasione IMU					
Recupero TASI					
Recupero addizionale comunale all'IRPEF					
Recupero evasione TOSAP					
Recupero evasione tariffa rifiuti					
Recupero evasione pubbliche affissioni					
Recupero evasione Imposta comunale pubblicità					
Recupero evasione Imposta di soggiorno					
Recupero evasione Imposta di scopo					
Recupero evasione Altre tipologie					
TOTALE					

- la tabella di riepilogo delle entrate da recupero evasione tributaria (*cfr. all. excel, foglio n. 16*):

Riepilogo recupero evasione tributaria 2013-2022															
RECUPERO EVASIONE	esercizio 2013			esercizio 2014			esercizio 2015			esercizio 2016			esercizio 2017		
	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %
Tributi															
IMU-TASI															
TARSU-TIA-TARES-TARI															
COSAP-TOSAP															
Altri tributi															
(...)															
Totale															
RECUPERO EVASIONE	esercizio 2018			esercizio 2019			esercizio 2020			esercizio 2021			esercizio 2022		
	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %
Tributi															
IMU-TASI															
TARSU-TIA-TARES-TARI															
COSAP-TOSAP															
Altri tributi															
(...)															
Totale															

- la tabella di riepilogo delle entrate relative a sanzioni per violazione del codice della strada e quelle concernenti le entrate da fitti attivi e canoni patrimoniali (cfr. all. excel, foglio n. 17):

	esercizio 2013			esercizio 2014			esercizio 2015			esercizio 2016			esercizio 2017		
	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %
Fitti attivi e canoni patrimoniali															
Sanzioni del Codice della Strada															
(...)															
Totale															
	esercizio 2018			esercizio 2019			esercizio 2020			esercizio 2021			esercizio 2022		
	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %	ACC.	RISC.	va %
Fitti attivi e canoni patrimoniali															
Sanzioni del Codice della Strada															
(...)															
Totale															

Definizione agevolata AIPA/MAZAL/GEMA

Come già precisato nelle precedenti deliberazioni di questa Sezione, le problematiche relative alla riscossione delle entrate, sono riconducibili anche al contenzioso con gli ex concessionari.

Nella relazione di cui alla nota prot. n. 4457 del 14.09.2022, l'ente ha:

1. confermato i dati definitivi resi dall'Organo di revisione nella relazione al 30.06.2022 e precisamente:

Rottamazione ruoli crediti ex Concessionaria GEMA S.p.A:

Totale definizioni agevolate: 581

Totale riscosso: € 170.284,01

Rottamazione ruoli crediti ex Concessionaria AIPA/MAZAL S.p.A:

Totale definizioni agevolate: 779

Totale riscosso: € 641.334,75;

2. precisato che le «posizioni debitorie dei contribuenti che non hanno provveduto al versamento di quanto definito (mancate riscossioni definizioni agevolate AIPA/MAZAL/GEMA) sono state trasmesse (Ruoli annualità pregresse) ad Agenzia delle entrate – Riscossioni (ADER) per la riscossione coattiva del credito tributario dell'ente»;

3. fornito il dato aggiornato al 31.07.2022 dei ruoli elaborati e trasmessi ad ADER, di cui alla seguente tabella, rappresentando la «sospensione sino al 31.12.2021 delle procedure di riscossione cautelari ed esecutive (D.L. 73/2021 "Sostegni bis" e D.L. 18/2020 "Cura Italia") e la proroga dei termini di pagamento delle cartelle notificate dal 1 gennaio 2022 al 31 marzo 2022 (180 giorni in luogo di 60) prevista dalla legge 234/2021 (legge di bilancio 2022)»:

RUOLI TRASMESSI		41
ICI/IMU		46.991.078,06 €
TASI		992.003,89 €
TARSU/TERES/TARI		29.503.195,12 €
TOTALE		77.486.277,07 €
RISCOSSO		2.993.289,69 €

Tab. n. 61 - Fonte: Relazione ente prot. Cdc n. 4457 del 14.09.2022.

Voglia l'ente fornire aggiornamenti sul punto, in occasione del prossimo monitoraggio.

Analisi e gestione dei residui attivi e passivi

Al fine di avere contezza della capacità di realizzo e smaltimento dei residui attivi e passivi (periodo 2013-2022) e l'analisi sull'anzianità dei residui medesimi, si chiede di compilare:

- la tabella «Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi» (**cfr. all. excel, foglio n. 18**);
- le tabelle «Analisi sull'anzianità dei residui attivi» e «Analisi sull'anzianità dei residui passivi» del piano con i dati aggiornati all'esercizio 2022 (**cfr. all. excel, foglio n. 19**).

Solo, al fine di fornire qualche dato sulla capacità di smaltimento dei residui si riportano di seguito due tabelle che evidenziano sulla base dei dati BDAP relativi al

2021 (esercizio dell'ultimo rendiconto disponibile) l'incidenza percentuale dei nuovi residui attivi e passivi di parte corrente e in c/capitale sui rispettivi *stock*:

Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	40,85
Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	40,53
Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	

Tab. 69 – Fonte: BDAP (residui attivi).

Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	50,08
Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	39,98
Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	

Tab. 70 – Fonte: BDAP (residui passivi).

3.3 Copertura dei servizi pubblici a domanda individuale

In base all'art. 243-bis, comma 8, lett. c), TUEL, al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente è tenuto ad «assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto».

Si invita, anche in tal caso, l'Organo di revisione, in una logica ricognitiva, finalizzata alla compiuta verifica del rispetto delle previsioni di cui all'art. 243-bis, comma 8, lett. c) del T.U.E.L., a compilare – in vista del prossimo monitoraggio - la seguente tabella (*cfr. all. excel, foglio n. 20*):

Servizio di gestione e smaltimento di rifiuti urbani				
Anno	Servizio	Entrate (Accertamenti)	Uscite (Impegni)	Percentuale di copertura
2013	Servizio rifiuti			
2014	Servizio rifiuti			
2015	Servizio rifiuti			
2016	Servizio rifiuti			
2017	Servizio rifiuti			
2018	Servizio rifiuti			
2019	Servizio rifiuti			
2020	Servizio rifiuti			
2021	Servizio rifiuti			
2022	Servizio rifiuti			

Con riferimento ai servizi pubblici a domanda individuale, dalle relazioni di monitoraggio prodotte dall'Organo di revisione non è stato sempre possibile evincere la percentuale complessiva di copertura, calcolata sulla base dei dati di consuntivo, atteso che la stessa risulta essere stata fornita solo con riferimento agli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2020.

I dati mancanti, pertanto, sono stati attinti dalle relazioni dell'Organo di revisione ai consuntivi degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2021.

Si è proceduto, in tal modo, all'elaborazione della seguente tabella, da cui si evince una percentuale di copertura complessiva dei costi dei servizi a domanda individuale che, fatta eccezione per gli esercizi 2014, 2015 e 2019, si è attestata costantemente al di sotto di quella prevista da piano (37,11%):

Anno	Servizi	Entrate (Accertamenti)	Uscite (Impegni)	Percentuale di copertura	Percentuale di copertura (da piano)	Differenza
2013	Asilo Nido - Fiere e Mercati - Mense Scolastiche - Musei e pinacoteche - Teatri, spettacoli e mostre - Impianti sportivi - Altri servizi			37,04%	37,11%	-0,07%
2014		€ 1.596.462,71	€ 4.279.154,51	37,31%	37,11%	0,20%
2015		€ 1.372.675,27	€ 3.693.075,73	37,17%	37,11%	0,06%
2016		€ 1.451.832,72	€ 4.027.491,55	36,05%	37,11%	-1,06%
2017		€ 1.304.629,14	€ 3.585.480,93	36,39%	37,11%	-0,72%
2018		€ 1.364.086,20	€ 3.710.854,49	36,76%	37,11%	-0,35%
2019		€ 963.014,46	€ 2.562.015,11	37,59%	37,11%	0,48%
2020		€ 1.269.600,36	€ 3.518.351,15	36,09%	37,11%	-1,02%
2021		€ 700.473,99	€ 1.916.894,60	36,54%	37,11%	-0,57%
2022						

Tab. n. 71 - Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, su relazioni di monitoraggio (per esercizi 2014,2015,2016 e 2020) e su relazioni ai consuntivi (per esercizi 2017, 2018, 2019 e 2021).

Nel rilevare, quindi, l'esistenza di margini di miglioramento nell'impatto delle proprie politiche tariffarie, si invita l'ente, in occasione del prossimo monitoraggio a

fornire evidenza delle ridette percentuali, con riferimento ai dati di consuntivo dell'esercizio 2022.

3.4 Indebitamento

L'analisi della capacità di indebitamento è un elemento fondante nella valutazione della gestione finanziaria dell'Ente, sia sotto il profilo del rispetto dei vincoli imposti dalla normativa, sia dal punto di vista, più sostanziale, degli effetti che l'esposizione debitoria può determinare sull'equilibrio del bilancio, tenuto conto dell'incidenza della rata dei prestiti sulle entrate correnti.

Avendo avuto accesso al fondo di rotazione di cui al citato art. 243-ter del T.U.E.L., l'ente è soggetto – tra le altre limitazioni – a quella relativa al «*blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura dei debiti fuori bilancio pregressi*» (art. 243-bis, comma 9, lett. d).

L'eccezione contemplata dal comma 8, lettera g) del T.U.E.L. avrebbe consentito all'ente di «*procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente [...]*».

In definitiva, alla stregua delle disposizioni appena richiamate, la possibilità – per l'ente locale che abbia fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario – di ricorrere all'indebitamento è:

- i) inibita, in caso di accesso al fondo di rotazione, per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi;
- ii) vincolata, sul piano finalistico, alla copertura di debiti fuori bilancio (riferiti a spese di investimento).

Inoltre, in tale contesto limitativo della possibilità di contrarre (ulteriore) debito, il comma 9-bis dell'art. 243-bis – aggiunto dall'art. 3, comma 3, lett. b), del d.l. 06.03.2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla l. 2.5.2014, n. 68, successivamente, modificato dall'art. 39, comma 14-decies, lett. a), del d.l. 30.12.2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla l. 28.2.2020, n. 8 – ha previsto che «*In deroga al comma 8, lettera g), e al comma 9, lettera d), del presente articolo e all'articolo*

243-ter, i comuni che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo possono contrarre mutui, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204, necessari alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente, nonché alla copertura, anche a titolo di anticipazione, di spese di investimento strettamente funzionali all'ordinato svolgimento di progetti e interventi finanziati in prevalenza con risorse provenienti dall'Unione europea o da amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati».

Nell'introdurre la predetta deroga espressa al regime vincolistico sopra richiamato, la disposizione circoscrive la possibilità per gli enti in piano di riequilibrio di ricorrere a nuovo indebitamento, oltre i limiti di cui all'art. 1 dell'articolo 204, mediante la contrazione di mutui e, segnatamente, per quelli:

- necessari per il finanziamento di spese di investimento relative a *«progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale»* e per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente;

- necessari alla copertura di spese di investimento strettamente funzionali allo svolgimento di progetti e interventi finanziati in prevalenza con risorse provenienti dall'Unione europea o da amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati.

In un'ottica ricognitiva, si chiede di:

- relazionare in ordine al rispetto del sopra riportato quadro normativo e, in particolare, del rispetto del *«blocco dell'indebitamento [...] per i soli mutui connessi alla copertura dei debiti fuori bilancio pregressi»* (art. 243-bis, comma 9, lett. d);

- compilare le seguenti tabelle (**cfr. all. excel, foglio n. 21**), avendo riscontrato alcune discordanze nei dati contenuti nelle relazioni ai consuntivi redatti dall'Organo di revisione:

Evoluzione del debito																									
	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022								
	+/-		+/-		+/-		+/-		+/-		+/-		+/-		+/-		+/-								
Residuo del debito al 01.01	+																								
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)	+																								
Estinzione mutuo	-																								
Prestiti rimborsati	-																								
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)																									
Residuo debito al 31.12																									
Verifica del rispetto del limite d'indebitamento																									

- riconciliare il dato del debito residuo (pari a € 64.018.615,17) evincibile dal file *“Riepilogo Piano di ammortamento Esercizio 2021”* (cfr. All. 17 alla nota prot. n. 4457/2022) con quello risultante dalla relazione dell’Organo di revisione al consuntivo 2021, pari a € 96.521.661,74.

Inoltre, nella nota prot. n. 4457/2022), il Responsabile del Servizio finanziario ha specificato che il *«Comune di Foggia ha rinegoziato le anticipazioni di liquidità con il MEF ai sensi dell’art. 1, commi 597-602 della Legge n. 234/2021 con propria Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 26 del 24.02.2022»*.

Nello specifico, dette disposizioni prevedono per le Regioni e gli Enti locali che hanno contratto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso pari o superiore al 3 per cento, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, la possibilità di rinegoziare i relativi piani di ammortamento, utilizzando - quale tasso d’interesse (applicabile alla rinegoziazione a decorrere dalla data del 1° gennaio 2022) - quello pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro con la durata finanziaria più vicina a quella dell’anticipazione di liquidità, sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della disposizione normativa citata sulla G.U.R.I..

Il Responsabile del servizio finanziario del Comune di Foggia ha utilizzato la tabella di seguito riportata per sintetizzare, in esito all’analisi effettuata in termini di costi/benefici, gli effetti che la rinegoziazione comporterebbe rispetto al

finanziamento originario:

Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2022	Data di Scadenza (Ante)	Tasso (Ante) (%)	Rata Costante (Ante)	Tasso Fisso (Post) (%)	Rata (capitale + interessi) al 01/02/2022 (o 31/05/2022) al tasso post	Rata (capitale + interessi) al 01/02/2023 (o 31/05/2023) fino alla data di scadenza post	Delta rata 2022 (Post-Ante)	Durata Residua (Post) (anni)	Data di Scadenza (Post)
Fisso	5.854.858,65	31/05/42	3,302	390.951,25	1,673	305.447,92	249.812,13	-85.503,33	30	31/05/51
Fisso	6.001.601,86	01/02/42	3,44	406.024,09	1,673	352.989,65	256.073,30	-53.034,43	30	01/02/51

Tab. n. 72 – Fonte: Comune di Foggia. Nota prot. n. 4457 del 14.09.2022.

Dalla tabella sopra riportata emerge, dunque, la riduzione delle rate, a cui fa da contrappeso l'allungamento della durata dall'anno 2042 all'anno 2051.

Sul punto, appare opportuno ricordare che le operazioni di rinegoziazione dei mutui, anche nelle ipotesi favorite dalla legge, devono essere sempre valutate attentamente in quanto normalmente possono comportare, per effetto dell'allungamento del periodo di ammortamento (pur in presenza di una immediata riduzione annua della quota di capitale da restituire e degli oneri finanziari da sostenere), un aumento della spesa complessiva per gli interessi. Ulteriore effetto negativo derivante dall'allungamento del periodo di ammortamento è quello di ridurre la futura capacità dell'ente di assumere nuovi mutui a causa dell'aumento della durata dei debiti già esistenti. La scelta di procedere alla rinegoziazione deve, pertanto, considerare non solo i vantaggi immediati, ma anche gli effetti a lungo termine. Un'operazione di rinegoziazione che non tenga conto degli aspetti evidenziati o che presenti le conseguenze negative, anche se astrattamente rispettosa della normativa, può risultare censurabile laddove non conforme ad una sana gestione.

Si invita, pertanto, a far conoscere più in dettaglio le proprie valutazioni sul punto.

4. Conclusioni

4.1. In considerazione della durata decennale (2013-2022) del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Foggia, ormai prossimo alla conclusione, questa Sezione regionale di controllo, ha ritenuto, in una logica ricognitiva, di procedere ad analizzare:

a) l'evoluzione del risultato di amministrazione e delle varie componenti dello stesso, a far data dall'esercizio 2015 (anno successivo alla delibera di approvazione del medesimo Piano) sino al 2021 (ultimo esercizio per il quale è stato approvato il rendiconto) (**cfr. Sez. I della presente deliberazione**);

b) lo stato di attuazione di ciascuna delle componenti del medesimo Piano (**cfr. Sez. II della presente deliberazione**);

c) l'esame dello stato di attuazione delle misure di riequilibrio (**cfr. Sez. III della presente deliberazione**).

A conclusione dell'analisi effettuata, è emersa la necessità di acquisire ulteriori elementi informativi/esplicativi:

in relazione a quanto rilevato nella Sez. I della presente deliberazione su:

i) Fondo crediti di dubbia esigibilità;

ii) Fondo di rotazione;

iii) Fondo anticipazioni liquidità;

iv) Fondo Contenzioso;

v) Fondi Covid;

vi) Evoluzione situazione di cassa;

vii) Fondo garanzia debiti commerciali (**cfr. Sez. I della presente deliberazione**);

in relazione a quanto rilevato nella Sez. II della presente deliberazione su:

i) Recupero disavanzo di amministrazione, con specifico riferimento alla differenza riscontrata tra la quota applicata al Bilancio di previsione dell'esercizio 2021-2023 (pari per il 2021 a € 5.909.836,11) e quella indicata nel consuntivo 2021 (€ 1.049.660,40) nonché alla differenza tra la quota da ripianare nell'esercizio 2022 (€ 2.909.836,05) e quella applicata al Bilancio di previsione dell'esercizio 2022-2023 (pari per il 2022 a € 1.049.660,40);

ii) Debiti fuori bilancio (non essendo stato possibile evincere, a fronte dei *dfb* riconosciuti, le somme impegnate e pagate nonché l'importo di quelli risultanti al 31.12.2022 non ancora riconosciuti o privi di impegno;

iii) Passività pregresse correnti (tra cui si impongono, con particolare criticità, quelle relative alla *Controversia con la curatela fallimentare di Amica SpA*, con

valore causa pari a € 57.753.000,00 e quelle relative ai *Rapporti di locazione*;

iv) Passività potenziali da contenzioso, attesa la stretta interconnessione con le perplessità sollevate in relazione al Fondo contenzioso e alla relativa sottostima;

in relazione a quanto rilevato nella Sez. III della presente deliberazione su:

i) Rispetto delle previsioni di cui all'art. 243-bis, comma 9, del T.U.E.L. (mediante compilazione di apposita tabella);

ii) Risultati raggiunti in ordine alle *Ulteriori riduzioni di spesa* di cui al § 9.4 del piano rubricato «*Programmazione eventuale di ulteriori misure di contenimento della spesa*» nonché alle spese di gestione delle Società Partecipate (con approfondimento dei rapporti creditori/debitori);

iii) Dismissione di immobili e beni, ex art. 243, comma 8, lett. g) del T.U.E.L., attesa la necessità di acquisire aggiornamenti sui contenziosi connessi alla sentenza n. 1/2020 del Commissario degli Usi Civici;

iv) Riduzione di spesa degli Organi politici istituzionali, da dimostrare mediante compilazione di apposita tabella;

v) Manovra correttiva sulle entrate correnti, attesa la necessità di acquisire per singolo tributo i dati sulla riscossione ordinaria e da recupero evasione;

vi) Analisi e gestione dei residui attivi e passivi;

vii) Percentuale di copertura del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, rilevando, per gli altri servizi pubblici a domanda individuale, una percentuale costantemente al di sotto di quella prevista da Piano (37,11%), fatta eccezione per gli esercizi 2014, 2015 e 2019;

viii) Indebitamento, attesa la necessità di acquisire elementi di dettaglio sul rispetto della previsione di cui all'art. 243-bis, comma 9, lett. d) del T.U.E.L. e sull'evoluzione dell'indebitamento.

4.2. Il comune di Foggia, come già rilevato nelle precedenti deliberazioni non ha manifestato tensioni di cassa tali da richiedere il ricorso a forme di liquidità aggiuntive, come l'anticipazione di tesoreria. Più in dettaglio, dall'esame dei dati a disposizione, è emerso un più deciso incremento della cassa finale negli esercizi

2020 e 2021 e un andamento altalenante fino al 2019, esercizio – quest’ultimo - fino al quale, dalla consultazione dei dati BDAP e SIOPE, è emerso il ricorso all’anticipazione di tesoreria.

L’ente attribuisce il significativo incremento del fondo di cassa essenzialmente ad una *«stabile capacità di riscossione dell’ente oltre all’applicazione del disavanzo a bilancio ed alle cospicue risorse vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione»* e non, invece, al trasferimento di *fondi eccezionali* (Fondi Covid) o al rallentamento dei tempi di pagamento.

Con riferimento alla *«stabile capacità di riscossione»*, non può non rilevarsi, tuttavia che, in lieve controtendenza, rispetto all’incremento della cassa negli esercizi 2020 e 2021, nei medesimi anni, le percentuali di riscossione in c/competenza delle entrate del *Titolo I* (82,43% nel 2020 e 83,33% nel 2021) e del *Titolo III* (43,83% nel 2020 e 48,18% nel 2021) si attestano in calo, in relazione alla media degli esercizi 2014-2021 (pari, rispettivamente, all’84,12% e al 54,23%).

Con riferimento, invece, alla capacità di riscossione *in c/residui*, la percentuale di riscossione delle entrate del *Titolo I* si attesta su una media del 30,01%; quella delle entrate del *Titolo III* su una del 16,17%, con valori bassi in tutto il periodo (2013-2021), salvo che nel 2021, in cui sono stati registrati i valori più elevati (Titolo I: 30,03%; Titolo III: 44,57%).

4.3 In conclusione, in attesa di acquisire i predetti elementi che possano completare il quadro informativo a disposizione, a volte caratterizzato da dati incoerenti e contrastanti tra loro, **il Collegio rileva quale principale criticità, quella legata (per le ragioni di cui in motivazioni, a cui si fa rinvio) alla possibile sottostima del fondo contenzioso (nonostante il riscontrato trend in crescita dello stesso).**

Già solo detta sottostima indurrebbe a ritenere non convincenti le argomentazioni addotte dall’Organo di revisione nella relazione al 30.06.2022, al fine di giustificare la minore quota di recupero applicata nel bilancio 2022/2023 (€ 1.049.660,40): *«il disavanzo registrato a fine 2021 è stato pari a € 8.397.283,36, corrispondente all’incirca al disavanzo previsto per l’anno 2036 (€ 8.397.283,36) quando*

veniva previsto nel PPR come quota di ripiano per l'appunto la somma di € 1.049.660,40».

Al riguardo, se è vero che il disavanzo al 31.12.2021 (- € 8.394.621,22) si sia sensibilmente ridotto rispetto all'obiettivo teorico di riduzione del disavanzo iniziale alla medesima data (- € 26.002.365,01), è altrettanto vero che il logico presupposto di quanto innanzi specificato è che l'avanzo di amministrazione determinato al 31.12.2021 sia veritiero, ovvero siano stati correttamente determinati gli accantonamenti e i vincoli nel risultato di amministrazione.

Dette verifiche rendono oltremodo improcrastinabile che l'ente e l'Organo di revisione forniscano, in modo preciso, gli elementi richiesti (innanzi sinteticamente richiamati) utili a consentire a questa Sezione regionale di controllo di potersi compiutamente esprimere al riguardo.

Si precisa, per l'effetto, che, in vista del prossimo adempimento, sarà fondamentale la collaborazione dell'Organo di revisione, che è chiamato da un lato a operare una indispensabile azione di vigilanza sulla completa esecuzione del piano e dall'altro a fornire alla Sezione regionale di controllo le sue valutazioni corredate da dati esaustivi, dettagliati e veritieri sullo stato di attuazione dello stesso e sulle singole voci.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del T.U.E.L.,

DICHIARA

nei limiti e con le osservazioni di cui alla parte motiva, il parziale raggiungimento al 30.06.2022, degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Foggia, condizionato ad una rigorosa attività di verifica dell'organo di revisione, in raccordo con l'ente, delle risultanze della gestione finanziaria, volta ad accertare:

- la congrua quantificazione dei fondi e il mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto degli equilibri di bilancio;

- l'effettivo stato di attuazione del PRFP e delle singole componenti.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della segreteria della Sezione:

- alla Commissione Straordinaria del comune di Foggia (FG);
- al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno;
- all'Organo di revisione del Comune di Foggia (FG).

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii..

Così deciso in Bari, nella camera di consiglio del 13 dicembre 2022.

Il Magistrato Relatore

Lucia Minervini

Il Presidente

Enrico TORRI